ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 212

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1185): anno L. 16.000, sem. 8300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 7 - Venerdì 8 Sett. 1961

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 80 ogni mm. altezza-colonna (tun. 40% posta, a da re prestab. anno 30% - Finanz. Legali L. 200 (tun. 560) il mm. - Necrologi L. 200 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Echi Cronaca L. 600 (tun. 1200) la linea - Economi.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. (unici) (spedite senza Pacci postrazz. con assicurazi): *Argentina pes. 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr 0,60; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 55; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. 1 50; *Libia pts 1; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 60; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

PER L'AVVIO DI TRATTATIVE DIRETTE CON I SOVIETICI

Washington accoglierebbe "con simpatia„ l'appello rivolto dai paesi non impegnati

L'ambasciatore statunitense a Mosca ha ricevuto l'incarico di discutere la situazione di Berlino « nell'immediato futuro » con il ministro degli Esteri russo Gromyko - Kennedy resta contrario ad una riunione al vertice che non sia convenientemente preparata per via diplomatica - Non si esclude tuttavia per la fine dell'anno una conferenza sui gravi problemi tedeschi

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

Si presume — così dichiara un portavoce vicino agli ambienti di governo — che il governo americano accoglierà « con simpatia » l'appello delle 25 nazioni neutrali per suggerire negoziati fra Stati Uniti ed Unione Sovietica tendenti ad evitare il pericolo d'un conflitto e scongiurare soprattutto gli orrori di una guerra nucleare.

Tuttavia nei circoli politici americani si fa rilevare che l'atteggiamento aggressivo dell'Urss sulla critica questione di Berlino — drammatizzata dalla persistenza sovietica nel far esplodere ordigni nucleari nell'atmosfera — non consente di sperare che i negoziati, nelle attuali condizioni, possano fare molti progressi.

Le fonti ufficiali americane si astengono dal formulare dichiarazioni impegnative in attesa di esaminare tutti i documenti della conferenza di Belgrado e decidere quale sia la migliore risposta negli Stati Uniti.

Ma è stato fatto notare che il governo di Washington è interessato ad avviare negoziati coi sovietici su Berlino e il trattato di pace tedesco nella speranza di trovare una pacifica soluzione.

L'ambasciatore americano in Russia, Llewellyn Thompson, tornato a Mosca dopo una vacanza in Europa, ha avuto istruzioni di discutere la situazione di Berlino « nell'immediato futuro » col ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko.

Il segretario di stato Dean Rusk, inoltre si vedrà con Gromyko in occasione della apertura della assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 settembre a New York (ma i paesi occidentali non sanno ancora con sicurezza se Gromyko interverrà ai lavori dell'Onu).

Pur promuovendo questa « avances » diplomatiche, gli Stati Uniti non vedono di buon occhio la richiesta dei neutrali per un incontro al vertice; essi ritengono invece che negoziati diretti potrebbero essere condotti nella fase iniziale dagli ambasciatori o dai ministri degli esteri russo e americano.

Kennedy ha detto più volte — ha rammentato — che una conferenza al vertice per negoziare la questione di Berlino dovrebbe essere accuratamente preparata e che tali preparativi dovrebbero dimostrare che la conferenza ha buone probabilità di successo.

Riassumendo, i circoli governativi americani nutrono ancora fiducia, nonostante il « ricatto atomico » di Krusciov, che la Russia e le potenze occidentali alla fine trovino la strada del negoziato.

Quanto alla data probabile per una vera e propria conferenza, le previsioni sono per la fine dell'anno in quanto si suppone che Krusciov preferisca attendere i risultati del congresso del partito comunista di metà ottobre cercando nel frattempo di spezzare la resistenza occidentale alle sue richieste su Berlino. Rientrerebbero in quest'ultima manovra le minacce belliche e lo sfoggio della potenza nucleare dell'Urss.

a. p.

Colloquio al Cremlino tra Nehru e Kruscev

Consegnato l'appello dei paesi neutrali

MOSCA, giovedì sera.

Il primo ministro indiano Nehru, accompagnato dai suoi collaboratori, si è incontrato stamane con il primo ministro sovietico Krusciov, al Cremlino. I colloqui tra i due statisti sono proseguiti sino all'ora di pranzo.

Durante il colloquio Nehru ha consegnato al primo ministro dell'Urss il messaggio inviato alla statista sovietico dalla conferenza dei paesi non impegnati di Belgrado, per invitarlo ad incontrarsi personalmente con il presidente Kennedy allo scopo di porre termine alla minaccia di una terza guerra mondiale.

La « Tass » ha annunciato successivamente che il Primo ministro Krusciev e Nehru « hanno avuto un ampio e franco scambio di vedute, nel corso del quale hanno discusso in particolare problemi relativi all'attuale situazione internazionale e questioni concernenti lo sviluppo della cooperazione tra i due paesi ».

Lancio e recupero dell'ogiva di un Titan

Capo Canaveral, giovedì sera.

Ieri sera dalla base di Capo Canaveral è stato lanciato un gigantesco missile balistico del tipo « Titan ». L'ordigno, alto ventotto metri, ha espulso al momento del rientro dell'ogiva nell'atmosfera la piccola capsula cilindrica frenata da un paracadute. Questa è stata raccolta in mare in prossimità dell'obiettivo, a più di diecimila chilometri dalla costa della Florida, nell'Atlantico meridionale. La capsula conteneva insetti o frammenti di tessuti organici sui quali sarà possibile studiare gli effetti delle radiazioni a parecchie centinaia di chilometri d'altezza.

L'aviazione, che ha effettuato l'esperimento, ha reso noto che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, particolarmente per quanto concerne il sistema di guida, di controllo e di propulsione del razzo nonché sul comportamento dell'ogiva al momento del rientro nell'atmosfera.

E' questo il trentottesimo lancio effettuato con il « Titan ». Ben venticio esperimenti sono stati coronati da successo, anche se si prevede che nei prossimi mesi esso potrà essere assegnato in dotazione alle forze armate.

Il missile intercontinentale « Titan », che ha un peso di 117 tonnellate, può trasportare una carica termonucleare della potenza di dieci tonnellate di tritolo. Una carica di questo genere contaminerebbe seriamente, con la sua radioattività, una zona di 6500 chilometri quadrati. Ciò significa che in un raggio di 80 chilometri tutte le persone sorprese all'aperto o fuori da un ricovero adeguato subirebbero lesioni gravissime. In un raggio di trenta chilometri invece ogni essere vivente sarebbe annientato.

Il « Titan » sotto il punto di vista tecnico è senz'altro più perfezionato dall'« Atlas ». Tra l'altro è scomponibile in due sezioni che possono essere trasportate per via aerea e poi ricongiunte in poche ore.

Aumentati gli effettivi dell'esercito canadese

OTTAWA, giovedì sera.

Le forze armate canadesi avranno un aumento di 13-15 mila uomini. Attualmente gli effettivi dell'esercito sono di 51.000 uomini per l'aeronautica, 48.000 per le forze di terra e 20.000 per la marina: 120.000 uomini in totale.

Kennedy avrebbe inviato un messaggio personale a Fanfani

Secondo un giornale romano, nel documento il Capo della Casa Bianca ringrazia il Presidente italiano per i suoi sforzi riguardo a un pacifico regolamento della questione di Berlino - La notizia non ancora confermata né da Palazzo Chigi né dall'Ambasciata americana a Roma

Roma, giovedì sera.

Il Tempo afferma stamane di avere appreso da fonti « in stretto contatto con ambienti vicini alla Casa Bianca » che il presidente Kennedy ha inviato ieri a Roma una comunicazione scritta che l'ambasciatore americano consegnerà all'on. Fanfani probabilmente oggi.

Secondo il giornale, nel messaggio — che costituirebbe la risposta alla comunicazione inviata per via diplomatica dall'on. Fanfani ai governi alleati — Kennedy ringrazia il Primo ministro italiano per i suoi sforzi « nel condurre utili esplorazioni per raggiungere un pacifico regolamento della questione di Berlino » e per la utilità delle informazioni che il governo italiano è stato in grado di fornire agli Stati Uniti e ai governi alleati sugli sviluppi della minacciosa manovra sovietica a Berlino.

« Noi siamo tutti lavorando per la pace », scrive il Capo della Casa Bianca al presidente del Consiglio italiano nel suo messaggio; dopo di che Kennedy sottolinea l'importanza delle iniziative che gli Stati Uniti e gli alleati intendono sviluppare per giungere nelle migliori condizioni possibili al tavolo del negoziato con i sovietici.

Il Presidente conclude il suo messaggio, composto di circa trecento parole, precisando che questi sforzi diplomatici sono strettamente connessi ad « un più grande sforzo per il consolidamento della difesa dell'Occidente nel quadro dell'unità del Paesi della Nato e delle misure precauzionali di ordine militare che gli Stati Uniti e gli alleati europei si sono impegnati a realizzare per rafforzare non solo le forze convenzionali in Europa, ma soprattutto la posizione diplomatica dell'Occidente in vista del negoziato ».

Fonti americane a Roma da noi interpellate hanno affermato di non potere dire nulla al riguardo e che eventualmente una conferma ufficiale può essere data solo dalla Casa Bianca o da Palazzo Chigi.

Anche a Palazzo Chigi si è all'oscuro di tutto.

Fanfani è assente: si trova a Firenze al seguito del Presidente della Repubblica per la cerimonia del gemellaggio tra Fez e Firenze stesso, cui presenzia Hassan.

L'incontro tra il Presidente del Consiglio e l'Ambasciatore americano, annunciato dal giornale romano che ha pubblicato le indiscrezioni sul messaggio di Kennedy a Fanfani per oggi, nulla migliore delle ipotesi non potrebbe avvenire che domani. Solo domani, infatti, Fanfani riprenderà il suo posto di lavoro a Palazzo Chigi e solo domani Reinhardt rientrerà a Roma da una breve vacanza in Svizzera.

Neppure alla Farnesina, sede del Ministero degli Affari Esteri, si sa nulla sul messaggio. Il segretario generale, ambasciatore Cattani, è andato a Parigi per la preparazione del vertice europeo « che si terrà a Roma verso la fine di ottobre. Tuttavia in ambienti giornalistici ed a Montecitorio è stato ricordato che le indiscrezioni del quotidiano romano devono essere un certo fondamento, se sono state riferite fonti ufficiali.

v. s.

Torna il capo della spedizione

Il prof. Silvano Maletto esce per primo dalla grotta di Frabosa (Foto Moisio)

Sono rimasti per un mese nelle viscere della Terra

I "sepolti vivi„ del Caudano tornati alla luce dopo 700 ore

Gli speleologi sono riemersi dalla grotta vicina a Frabosa Sottana dopo avere superato difficili passaggi - Alle ore 9,30 sono usciti i primi due in ottime condizioni di salute Morto per improvviso collasso un tecnico della Rai-tv inviato per registrare un «servizio»

Nostro servizio particolare

Frabosa Sottana, giov. sera.

L'operazione « 700 ore sottoterra » si conclude. I « sepolti vivi » del Caudano, i « reclusi volontari », le « cavie umane » fuorie o in terminologia: chi ha scritto sull'avventura dei nostri speleologi torinesi ha usato fertili terreno per abbizzarrirsi) tornano alla superficie per rivedere la luce del mondo esterno dopo un mese trascorso nelle viscere della grotta, uscendo dal corso sotterraneo del torrente Mondagna, pochi chilometri a monte di Frabosa Sottana.

La spedizione ideata dal prof. Massero, dell'Istituto di speleologia dell'Università di Torino e guidata dal professor Silvano Maletto, dello stesso istituto — che si proponeva scopi eminentemente scientifici di ricerche biologiche ambientali sul comportamento di uomini, piante e animali nelle viscere del sottosuolo — agli occhi dell'opinione pubblica, anche di quella più preparata, ha finito per perdere un tantino del rigido aspetto originario per acquistare altro valore sotto il profilo umano.

L'ultima lotta degli speleologi deve essere stata terribile. Ce lo conferma l'ing. Massero che verso le 7 è disceso fino alla « sala Verne », uno dei primi entri, ed è giunto alla « sala dei pozzi », dove gli speleologi avevano impiantato la cucina-laboratorio.

L'ing. Massero ha avuto il primo contatto umano con gli amici che non vedeva da un mese. Quest'ultimi gli hanno riferito che la percentuale di ossido di carbonio nell'atmosfera della grotta era gravemente aumentata, creando una reale situazione di pericolo. Cosicché, per evitare brutte sorprese, proprio alla vigilia del ritorno alla superficie avevano deciso di ritirarsi dai cunicoli e dalle caverne più sotterranee per raggiungere la « sala Verne ».

Alle 9,03 un uomo in tuta con un lanternino acceso in mano si affaccia al cancelletto in ferro. Crepitano i flashes dei fotografi. E' il prof. Silvano Maletto, il « capo-équipe ». Si protegge istintivamente gli occhi, abbagliato dai lampi. Sembra tranquillo ma quando abbraccia il prof. Massa l'emozione lo tradisce.

Un radiocronista gli porge un microfono: « Dica, Cilla », sono le sue prime parole. « I colori li vedo, ma quanto sono strani(...) ».

Altri dieci minuti di attesa e alle 9,13 ecco Alessandro Gallice. Apre gli occhi al cielo e annusa l'aria visibilmente soddisfatto.

Alessandro Gallice non è emozionato. Non ha il minimo tremito nella voce. Poco dopo finisce fra le braccia del papà, della mamma e del fratello. Frattanto al campo base il prof. Maletto sta accertando i primi contrasti sanitari: il medico gli ha riscontrato un aumento di pulsazioni, 140. Sono le 9,30 e siamo in attesa che esca fuori il terzo componente dell'avanguardia, lo studente Franco Marietto.

Alle 9,48 Franco Marietto (l'ultimo del terzetto che costituisce l'avanguardia della pattuglia dei nove in ritirata dagli anfratti del Caudano) esce dalla spelonca. E' un biondino calmo e pallido: anch'egli, al pari dei compagni che l'hanno preceduto, è barcollante, ma si riprende subito benissimo. Non hanno l'aspetto di persone denutrite, che abbiano patito: tutt'altro: alcuni paiono addirittura ingrassati e non esitano a confermarlo. Logica e comprensibile la loro prima reazione psicologica. Il loro disorientamento iniziale. Stanno riprendendo contatto con la realtà « normale », che è una realtà ben diversa da quella in cui sono vissuti per un mese. Danno l'impressione di persone che abbiano subito un trauma, uno « choc » prolungato, accumulato nei giorni e nelle notti di isolamento sotterraneo. Ma nessun altro segno esiste che il loro stato possa destare qualche preoccupazione.

Paris Alessandro Gallice, quello che è apparso il più calmo, che ha manifestato una minor reazione di fronte alla luce, ai colori, agli odori, all'atmosfera del mondo esterno: « Come abbiamo fatto? Se abbiamo patito l'assenza della solitudine nelle squallore delle caverne e degli stretti budelli, dove bisognava strisciare? E' stata l'amicizia, l'affratellamento reciproco che ci ha salvati: le lunghe ore trascorse in comune, a discutere, scherzare, scambiarci impressioni, la stretta vicinanza ci hanno permesso di superare le fasi più critiche, i momenti della nostalgia per la realtà incombente al di sopra delle nostre teste, per i nostri cari in attesa ».

Passa una mezz'oretta e sono le 10,55 quando al cancello d'uscita si presenta il quarto, Franco Valfrè, seguito a circa dieci minuti di distanza da Ettore Ferrio, laureato in agraria e naturalista, ex-ufficiale degli alpini, il quale ha la simpatia del capo quasi calva ma in compenso il mento adornato da una barba fluente da frate cappuccino che gli scende quasi al petto (a dire il vero, il dott. Ferrio la barba non l'aveva portata mai da parecchi anni). Appaiono tranquilli e sereni e accolgono con modestia le congratulazioni generali. Si sottopongono quindi ai vari esami. Dinanzi ai « tests » cromatici giapponesi Valfrè ne sbaglia due e si corregge in altri, mentre Ferrio procede senza indugio e senza la minima esitazione di fronte ai numeri.

Alle 11,38 passate è la volta di Paolo Durio; alle sue spalle non rimangono pertanto che il dott. Piergiorgio Racioia, il farmacista della spedizione nonché magazziniere-cuciniere e i due medici, gli ufficiali alpini Cesare Volante ed Ettore Gozzi.

Ormai, sulla radura che circonda il campo base e sul sentiero che conduce all'imboccatura della grotta del Caudano vi erano cinquanta-sessanta persone, tutte prodighe di applausi e di « evviva » per i bravi speleologi.

Notevole impressione ha suscitato la repentina morte, avvenuta alle 9,30, di un tecnico degli studi di Torino della Rai-tv, l'elettricista Giovanni Battista Villa, di 33 anni, residente a Torino in piazza Mattirolo 1. Il Villa, mentre saliva per lo scosceso sentiero della strada di Artesina, attraverso il quale dopo dieci minuti di marcia si giunge alla grotta, è stato colto improvvisamente da malore e si è accasciato stringendo in mano un microfono ed un registratore. E' subito accorso presso di lui il medico condotto di Frabosa Soprana, dott. Bonino, seguito da altri sanitari portatisi frattanto; ma non vi è stato altro da fare che constatare il decesso, dovuto probabilmente a collasso cardiaco. Alle 12 la salma, composta su una barella, è stata trasportata a valle dai colleghi della Rai-tv.

Nino Manera

Il capo spedizione Maletto intervistato dopo l'impresa

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	÷	?
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	82.90	82.80
» cons.	82.70	82.70
Rendita 1962	90.75	90.75
Rendita 5%	105.60	105.60
» cons.	105.50	105.50
Redenzione 3½%	97.40	97.40
» cons.	97.30	97.30
Redenzione 5%	102.20	102.20
» cons.	102 —	102.10
Ricostruz. 3½%	87 —	86.65
» cons.	86.90	86.95
Ricostruz. 5%	100.10	100.10
» cons.	100 —	100 —
Ed. Lavori 3½%	98.30	98.30
» 5%	99.10	99.10
Ed. 5% Ricogn.	98.30	98.30
Ed. 5% Ric. 1a	101.70	101.50
» » 1955	103.30	103.20
» » 1956	102.30	102.30
» » 1957	102.60	102.60
» » 1958	102.75	102.75
» » 1959	102.90	102.65
» » 1960	102.65	102.10
» » 1961	103.15	103.10
Ed. 3½% 1966	102.55	102.55
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101.80	102 —
» 1961 5%	102.50	102.50
» 1962 5%	102.10	102.15
» 3% Ind.	103.60	102.60
» 3% Ind.	102.30	102.30
» 5%	102.40	102.40
» 1961 5%	102.27	102.22
» 5%	102 —	99.90
» 5%	100.10	100.10
» 5%	139.50	138 —
» Elettr. 5%	142.75	142.75
» »	154.80	154.80
» »	100.20	100.20
Ediz. 1961 5%	97.50	97.50
» 1962 5%	100.75	101 —
» 5%	100 —	100 —
» 5%	99.80	99.80
» 5%	100.40	100.10
» 5%	100.30	100.20
» 5% '59	96.90	96.80
Gl. Pr. 3%	97 —	97.025
» 5%	100 —	100 —
C. C. P. T. 5%	101.90	102 —
Cit. Fiorino 5%	102.40	102.55
» »	102.10	102.10
» »	102.30	102.30
» »	102.50	102.50
» Sez. 5%	102.60	102.60
» Sel 5%	99.90	99.90
» »	99.70	99.70
» 3½% '61	99.60	99.45
» Edis 5,50%	98.50	98.50
Z. Fiume 5%	98.50	98.50
» C. privil. 5%	94 —	94 —
» »	88.50	88.50
Mediocred. 3%	96 —	95.25
C.I.R. Ord. 3%	99.90	99.90
C.I.R. Riscatto »	99.70	99.70
» »	99.50	99.50
» »	99.60	99.45
Ferrovie 5%	101 —	101 —
» 5% '58	104.75	104.75
» 5%	99.50	99.50
Cassa P.T. 5%	97.80	97.80
Gl. Pr. » 3%	97.50	97.50
Imp. ced. 5%	101.90	102 —
» Elettr. 5%	103 —	103 —
» » 5%	104 —	104 —
» » 5%	104 —	104 —
Cassa Centr. 5%	101.80	102 —
I.M.I. 5½%	—	—
» 5%	102 —	101.80
» 5%	101.85	101.55

	÷	?
	102 —	102.10
	102 —	102 —
	107 —	106 —
	97 —	97 —
	98.75	98.75
	101.90	102.10
	102.80	102 —
	101.42	101.42
	102.30	102 —
	103 —	103.25
	101.60	101.50
	105 —	105 —
	107.80	107.80
	106.50	106.50
	106.50	106.50
	110 —	110 —
	105 —	107.50
	100.20	101 —
	103.75	103.75
	107.50	107.50
	108 —	108 —
	108 —	108 —
	104 —	104 —
	104.50	104.50
	107 —	107 —
	106.20	106.20
	107.50	107.50
	107.80	107.80
	106.50	106.50
	106.50	106.50
	101.80	101.90
	106 —	106 —
	106 —	106 —
	102.50	102.50
	112.50	111 —
	103.40	103.40
	102 —	102 —
	101 —	101 —
	102.25	102.25
	102 —	102 —
	106 —	106 —
	106 —	106 —
	106 —	106 —
	106 —	106 —
	103.50	103.50
	102.40	102.30
	102.20	102.20
	100.75	100.75
	135 —	135 —
	100.30	100.30
	98.80	98.80
	98 —	98 —
	97 —	97 —
	99 —	99 —

	÷	?
ELETTRICI		
SIP	1830	1830
Sirel	754	754
S.E.I.	1380	1357
Edis-Volta	3900	3900
Meridionale	1570	1567
Mont.	840	853
Elba	3085	3090
Piccola	4400	4405
Terni	1180	1180
Ligure	1930	1910
Negroni Novara	3265	3265
Ind. Elett.	—	—
METALMECCANICI		
Ilva	2880	3000
Ilva priv.	2420	2475
Acciaierie	1330	1330
Ansa	2130	2230
Montecatini	3090	3090
Caminier	1603	1608
Falck	1870	1870
Falck ord.	1000	1300
Breda	1575	1585
Breda priv.	440	435
Breda risp.	2740	2740
Officine Mecc.	11070	11130
TESSILI E MANUFATTI		
Cotonificio	15840	15840
Rinascente	7690	7770
Fabbr. Lane	6750	6750
Linificio	12600	12600
Manifattura Lane	1000	1000
Snia Viscosa	800	800
Chatillon	3200	3300
CHIMICI		
Montecatini	2240	2250
Montecatini priv.	2325	2325
Montecatini risp.	2500	2500
Rumianca	48000	48500
Saffa	12350	12420
Saffa priv.	4530	4595
Saffa risp.	2710	2700
Montecatini	4085	4125
Montecatini priv.	332	332
Montecatini risp.	199	199
Pirelli	2100	2100
Pirelli priv.	—	—
Pirelli risp.	—	—
Pirelli S.p.A.	—	—
Pirelli S.p.A. priv.	—	—
Pirelli S.p.A. risp.	—	—
Pirelli & C.	—	—
Pirelli & C. priv.	—	—
Pirelli & C. risp.	—	—
Candotti	—	—
Candotti priv.	—	—
Candotti risp.	—	—
Ital. Zuccheri	460	460
Eridania	159 80	159 50
Eridania priv.	304	304
Eridania risp.	6000	6000
IMMOBILIARI		
Imm. Siciliane	7650	7650
Sifac	6000	6000
Risanam. Napoli	9600	9600
Generali	1353	1350
Generali priv.	2170	2170
DIVERSI		
Acqua Pia Antica	1500	1500
Acq. Nicolay	1810	1810
Cartiere Italiane	5400	5400
Cartiere Burgo	57100	57050
Cementi Marchino	76000	76000
Cementi Siciliani	7900	7900
Fornaci	11100	10100
Fornaci priv.	1400	1400
Fornaci risp.	860	860
Grafica Veneta	1400	1400
Grafica Veneta priv.	860	860
Linoleum	—	—
Pirelli Sp.	—	—
Pirelli Sp. priv.	—	—
Pirelli Sp. risp.	—	—
Pirelli Sp. 1961	—	—
Pirelli Sp. 1961 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1961 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1962	—	—
Pirelli Sp. 1962 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1962 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1963	—	—
Pirelli Sp. 1963 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1963 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1964	—	—
Pirelli Sp. 1964 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1964 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1965	—	—
Pirelli Sp. 1965 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1965 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1966	—	—
Pirelli Sp. 1966 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1966 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1967	—	—
Pirelli Sp. 1967 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1967 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1968	—	—
Pirelli Sp. 1968 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1968 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1969	—	—
Pirelli Sp. 1969 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1969 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1970	—	—
Pirelli Sp. 1970 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1970 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1971	—	—
Pirelli Sp. 1971 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1971 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1972	—	—
Pirelli Sp. 1972 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1972 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1973	—	—
Pirelli Sp. 1973 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1973 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1974	—	—
Pirelli Sp. 1974 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1974 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1975	—	—
Pirelli Sp. 1975 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1975 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1976	—	—
Pirelli Sp. 1976 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1976 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1977	—	—
Pirelli Sp. 1977 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1977 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1978	—	—
Pirelli Sp. 1978 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1978 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1979	—	—
Pirelli Sp. 1979 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1979 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1980	—	—
Pirelli Sp. 1980 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1980 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1981	—	—
Pirelli Sp. 1981 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1981 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1982	—	—
Pirelli Sp. 1982 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1982 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1983	—	—
Pirelli Sp. 1983 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1983 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1984	—	—
Pirelli Sp. 1984 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1984 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1985	—	—
Pirelli Sp. 1985 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1985 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1986	—	—
Pirelli Sp. 1986 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1986 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1987	—	—
Pirelli Sp. 1987 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1987 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1988	—	—
Pirelli Sp. 1988 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1988 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1989	—	—
Pirelli Sp. 1989 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1989 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1990	—	—
Pirelli Sp. 1990 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1990 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1991	—	—
Pirelli Sp. 1991 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1991 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1992	—	—
Pirelli Sp. 1992 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1992 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1993	—	—
Pirelli Sp. 1993 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1993 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1994	—	—
Pirelli Sp. 1994 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1994 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1995	—	—
Pirelli Sp. 1995 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1995 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1996	—	—
Pirelli Sp. 1996 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1996 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1997	—	—
Pirelli Sp. 1997 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1997 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1998	—	—
Pirelli Sp. 1998 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1998 risp.	—	—
Pirelli Sp. 1999	—	—
Pirelli Sp. 1999 priv.	—	—
Pirelli Sp. 1999 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2000	—	—
Pirelli Sp. 2000 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2000 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2001	—	—
Pirelli Sp. 2001 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2001 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2002	—	—
Pirelli Sp. 2002 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2002 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2003	—	—
Pirelli Sp. 2003 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2003 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2004	—	—
Pirelli Sp. 2004 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2004 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2005	—	—
Pirelli Sp. 2005 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2005 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2006	—	—
Pirelli Sp. 2006 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2006 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2007	—	—
Pirelli Sp. 2007 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2007 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2008	—	—
Pirelli Sp. 2008 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2008 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2009	—	—
Pirelli Sp. 2009 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2009 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2010	—	—
Pirelli Sp. 2010 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2010 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2011	—	—
Pirelli Sp. 2011 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2011 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2012	—	—
Pirelli Sp. 2012 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2012 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2013	—	—
Pirelli Sp. 2013 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2013 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2014	—	—
Pirelli Sp. 2014 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2014 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2015	—	—
Pirelli Sp. 2015 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2015 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2016	—	—
Pirelli Sp. 2016 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2016 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2017	—	—
Pirelli Sp. 2017 priv.	—	—
Pirelli Sp. 2017 risp.	—	—
Pirelli Sp. 2018	—	—
Pirelli Sp. 2018 priv.	—	—

CRONACA CITTADINA

Giunto a Torino il multimiliardario mago della fantasia

Da trent'anni Disney impera sul mondo dei cartoni animati

Nel pomeriggio viene ricevuto dal prof. Valletta alla Fiat - Poi visita l'Esposizione ed il Circarama

Walt Disney e la moglie sono arrivati in cambio poco prima delle 13

E' arrivato Walt Disney, una delle figure più popolari, di questi ultimi 30 anni. Non molti, forse, conoscono il volto di questo prodigioso creatore di favole che ha riempito con la sua fantasia il mondo di divertenti personaggi. Tutti conoscono però Topolino, Paperino e Pluto che hanno accompagnato l'infanzia di diverse generazioni nei più disparati Paesi.

Il «padre di Topolino» è un tipo alto, con gli occhi sorridenti, un paio di cordiali baffetti. Ha sessant'anni, ma non li dimostra, come non ne dimostra 32 la sua più famosa creatura, Mickey Mouse. Disney è anche un uomo d'affari che sulla fortuna dei cartoni animati ha costruito una grande organizzazione industriale, dedicandosi anche ai film sui segreti della natura, alla produzione di documentari d'ogni genere. Quanti lo conoscono, tuttavia, dicono che ha conservato lo stesso spirito che lo animava durante i giorni tristi.

Non ama le cerimonie, se qualcosa lo interessa è capace di assentarsi mentalmente, da tutto ciò che lo circonda. Ma non è un sognatore. Sa realizzare con rigore scientifico, servendosi di uno stuolo di collaboratori, le invenzioni della sua fantasia. Del successo ha una precisa opinione. «Ogni opera destinata ad aver fortuna — dice — è accessibile ai ragazzi».

Oggi questo multimilionario creatore di favole è a Torino. E' arrivato in mattinata da Parigi all'aeroporto di Lisate e in automobile ha poi raggiunto la nostra città. Poco prima delle ore 13 è comparso sorridente nell'atrio dell'albergo «Principi di Piemonte». Nel primo pomeriggio andrà alla Fiat dove sarà ricevuto dal prof. Valletta. Dopo la visita all'Esposizione di Italia '61, assisterà allo spettacolo del Circarama che è stato realizzato dai suoi operatori in collaborazione con la Fiat: anche questa nuova tecnica cinematografica è una sua invenzione. Alle 16,30 Walt Disney terrà una conferenza-stampa.

Alla Mostra della Regioni si svolge oggi la «giornata della Campania». Nel salone del Museo dell'Auto il prof. Roberto Pane, ordinario di storia dell'architettura alla Università di Napoli, ha parlato stamane sul tema: «La casa e l'albero in Campania». Nel pomeriggio alle 18 presso il padiglione campano il chitarrista Alberto Cantiniio, la cantante Tina Cantiniio ed il complesso a pletto e tarantella dell'Enal si esibiranno in uno spettacolo di canti e danze regionali.

Il giovane operaio vittima di un atroce scherzo

«So di dover morire Poveri i miei figli»

L'angosciosa notte in ospedale dopo l'intervento di laparatomia - L'aria compressa gli ha fatto esplodere un'ansa dell'intestino

Carlo Sardella, 31 anni, vittima del tremendo scherzo

L'operaio trentunenne Carlo Sardella — ridotto in gravi condizioni dall'atroce, inqualificabile scherzo del compagno di lavoro Sergio Linari — ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Come ha riferito «La Stampa», il Sardella era stato portato d'urgenza all'ospedale San Giovanni ieri pomeriggio. Soffriva terribilmente: poco prima il Linari, nell'officina Bolla di via Mongrando — dove entrambi lavorano — gli aveva puntato all'improvviso contro il fondo della schiena una pistola ad aria compressa. Il violentissimo getto, penetrando nel corpo dello sventurato, aveva fatto scoppiare un'ansa dell'intestino, provocandogli anche una emorragia.

L'unica speranza di salvare la vita all'operaio consisteva in un delicato intervento chirurgico. E' stato praticato dai professori Colombo e Bianco, che sono rimasti in sala operatoria quasi tre ore, dalle 20 alle 22,40. Il Sardella si è risvegliato solo stamane all'alba dall'anestesia. Le sue condizioni permangono gravi, ma i medici confidano che la sua robusta fibra riesca a superare la fase critica.

Il Sardella è amorevolmente vegliato dalla moglie e dalla madre. I loro due figlioletti — Mirko, di 3 anni, e Loredana, di 4 mesi — attendono ignari, nell'alloggio di corso Belgio 118.

Il ritardo dei sanitari. La vittima dello sconcertante episodio di volgarità si era subito reso conto delle conseguenze del gesto del compagno Sergio Linari, domiciliato in via Boulard 65, trentenne. Prima di essere trasportato nella sala chirurgica, e questa mattina risvegliandosi dall'anestesia, il Sardella mormorava tra gli spasimi: «So di dover morire, poveri figli miei». La sua forza d'animo ha commosso anche i medici e gli infermieri. E' probabile che la situazione non sia tragica come il Sardella teme. Tuttavia, nella migliore delle ipotesi, dovrà restare parecchi giorni all'ospedale e non potrà riprendere il lavoro prima di un lungo periodo di convalescenza.

La Procura ha sequestrato la «pistola» ed ordinerà probabilmente sia una perizia tecnica sia una perizia medico legale. Occorrerà un'approfondita inchiesta per stabilire se il Linari possa essere accusato di lesioni volontarie oppure del più lieve reato di lesioni colpose. In caso di decesso il dilemma sarebbe fra omicidio preterintenzionale (reato da Corte d'Assise, per cui la legge commina dino a 18 anni) e omicidio colposo. Vi sono dei precedenti in cui la magistratura si è orientata verso l'imputazione meno grave, ma ogni caso ha le sue caratteristiche e sarebbe prematuro anticipare un giudizio. E' evidente che il Linari non immaginava che il suo scherzo — su cui si può definire un gesto tanto pericoloso quanto stupido — potesse avere effetti tanto disastrosi. Vedendo il compagno stramazzare al suolo e contorcersi per il dolore è rimasto come inebetito. Il suo rimorso è aumentato quando ha appreso che il Sardella avrebbe dovuto affrontare una difficile operazione e che la sua vita era in pericolo. L'episodio dovrebbe servire da monito: non è la prima volta, infatti, che una pistola pneumatica viene impiegata per «scherzi» del genere.

Il ladro afferma: "Vengo a restituire le chiavi..."

Ruba due volte in un alloggio torna all'assalto e lo catturano

Lo svaligiatore è stato sorpreso da un'inquilina attraverso lo spioncino della porta - Altro episodio di delinquenza alla Crocetta: con due auto per strappare la borsetta ad una donna

In un caffè: derubata della pensione appena riscossa

La troppa audacia ha tradito uno svaligiatore che per la terza volta ritornava a rubare nello stesso alloggio, dimentico del noto proverbio: «Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino». Si tratta del ventinovenne Vincenzo Marrocchi, manovale disoccupato, residente a Milano (Napoli) e abitante in una pensione di via San Dalmazzo. Il 28 agosto aveva fatto la prima «visita» all'alloggio di Giovanni Gaido, in via Pondrano 9: c'era soltanto la domestica, signora Giuseppina Merlo in Porro, abitante a Caselle. Lo sconosciuto offrì in vendita degli orologi, la donna rifiutò, ma incautamente lo lasciò entrare per qualche istante. Quando si fu allontanato si accorse che mancava un portamonete contenente anche il mazzo delle chiavi.

Il Gaido non diede troppo peso al piccolo furto, ma un paio di giorni dopo un ignoto svaligiatore entrò facendo un discreto bottino: orologi, una sveglia, altri oggetti preziosi. Era chiaro che si trattava del falso venditore ed il derubato si affrettò a cambiare la serratura.

Ieri pomeriggio, il ladro, che ignorava questo fatto, tornò per la terza volta. Armeggiò per parecchi minuti, convinto di riuscire ad aprire, ma il rumore attirò l'attenzione della vicina di casa Nelly Bernardini in Ragionieri. La giovane signora lo vide dallo spioncino affacciarsi attorno alla porta di casa Gaido. Quando fu ben certa delle sue intenzioni aprì e chiese che cosa facesse.

«Sa, ho trovato queste chiavi in corso Vigevano. Così ero venuto a restituirle al legittimo proprietario. Visto che non c'era glielo infilavo nella toppa».

Arrivati altri inquilini, il Marrocchi veniva accompagnato al Commissariato Madonna di Campagna dove ripeteva al dr. Samale la sua assurda storia.

«Ma come poteva sapere di chi erano le chiavi?». Il giovane non sapeva dare alcuna risposta, ma si ostinava nella tesi del ritrovamento. Il maresciallo Costantini faceva una perquisizione a casa sua e trovava tutta la refurtiva.

Il dottor Samale, incerto se contestargli — oltre all'indubbio tentativo per cui era stato colto in flagrante — altri due furti, oppure la violazione, faceva chiamare la domestica del Gaido. In un confronto «all'americana» fino alla realtà imposta dal nostro Codice (per ovvie ragioni), cioè in mezzo ad altri due giovani, la signora Porro riconosceva senza esitazione nel Marrocchi l'autore del furto delle chiavi.

* Un altro episodio ladresco, rimasto purtroppo impunito, è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, verso le 18, in corso Vigevano. Si tratta di un furto particolarmente odioso perchè la vittima è una pensionata cui è stata portata via la modesta somma con cui doveva vivere due mesi. Lucia Balbino vedova Ravina, di 67 anni, abitante in via Mondovì 33, era andata nell'ufficio postale di corso Novara a ritirare la pensione che la spetta come coniuge di un ferroviere: 56 mila lire per due mesi. Poi, con l'amica e coinquilina Giulia Pinin, aveva deciso di permettersi un piccolo lusso: prendere un caffè al tavolino. Le due donne erano nel «dehors» di un bar, in corso Vigevano 2, quando si fermarono a pochi passi una «600» da cui scendeva un giovane.

Lo sconosciuto si avvicinava al tavolo e con un gesto fulmineo afferrava la borsa della pensionata. La vedova urlava subito «al ladro!». Un complice, rimasto al volante col motore acceso, si spaventava, e scappava a piedi. L'autore del furto raggiungeva l'auto, facendo in tempo a salire, la trovava vuota e fuggiva anch'egli di corsa.

* Questa notte un nuovo episodio di delinquenza è avvenuto a non molta distanza, dal luogo dell'aggressione dell'altra sera alla Crocetta.

Un giovane aveva invitato in macchina la ventiduenne Annarosa Ragusa, abitante in via Montecroce 133, incontrata verso mezzanotte in corso Stati Uniti. L'auto, una «600», ha raggiunto corso Lione ed lì guidatore si è fermato col pretesto di accendere una sigaretta.

Invece, afferrata la borsetta che la ragazza teneva sulle ginocchia, è balzato su un'altra macchina, ferma a pochi metri di distanza, che subito si è allontanata. La Ragusa intuiva di trovarsi su un'auto rubata e non le restava che denunciare alla polizia il furto della borsa con 28 mila lire.

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +22,3
MINIMA +15,4

Il Bollettino meteorologico segnala incline: temporal. media (notturna): +16; ore 8: +14,1; umid. 82%; pressione 739. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità variabile; possibilità di temporali. Temper. stazion. Temperatura a Casale: max. +23,8; min. +14,1; ore 8: +16,4

Gli è costato la vita il furto dell'automobile

Il giovane aveva rubato la «600» martedì a Torino in via Santa Teresa - Ieri pomeriggio a Milano è rimasto stritolato fra due tram - Morto nella notte

Così è stata ridotta la «600» rubata a Torino dal palermitano Giacomo Vaccaro

Giacomo Vaccaro, il giovane siciliano che ieri alle 15 a Milano si era incastrato con l'auto rubata fra due vetture tranviarie, è morto nella notte al Policlinico dalla capitale lombarda, dove era stato ricoverato in gravi condizioni poco dopo l'incidente. Il Vaccaro, secondo quanto risulta da un biglietto ferroviario, era venuto a Torino sabato scorso partendo dalla stazione ferroviaria di Milano Porta Nuova. Non si sa cosa abbia fatto fino a martedì sera: fino a quando, cioè, si è impossessato della macchina del trentenne Giovanni Valle, abitante in via Balbo-trasi 57/20 bis, impiegato all'agenzia Defendini. Il Valle aveva lasciato in sosta la «600», targata TO 276686, in corsia in via Santa Teresa verso le 17, a pochi passi dall'albergo subito si era recato per sbrigare un lavoro urgente.

E' uscito pochi minuti prima di mezzanotte e non ha più trovato la macchina. Si è allora diretto al commissariato Mauriziano a denunciare il furto. A quell'ora il ladro stava già — probabilmente — filando in direzione di Milano. Ieri, verso le 15, Giacomo Vaccaro percorreva corso Magenta: dopo aver superato per un centinaio di metri un tram della linea 33, ha constatato il sorpasso sulla sinistra (in quella strada i binari del tram sono affiancati al centro della carreggiata), ma si è trovato di fronte un'altra vettura, della linea 56. Presa nella morsa dei due veicoli, l'utilitaria è stata ridotta ad un cartoccio di rottami, mentre uno dei tram è montato dai binari.

Il Vaccaro veniva estratto dalla famiglia contorta priva di sensi, con un braccio ed una gamba fratturati. Portato al Policlinico, i medici l'hanno giudicato guaribile in una sessantina di giorni, ma le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando. Verso l'alba ha cessato di vivere, in quanto ai rottami dell'auto, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per recuperarli. L'unico prezzo rimasto intatto è il cofano posteriore.

Con la delegazione industriale della Rau

Ministro egiziano in visita alla Fiat

E' giunta ieri sera in serata da Roma, sede della nostra città, la missione della Rau (Repubblica Araba Unita, formata da Egitto e Siria) guidata dal ministro dell'industria dr. Aziz Sidky. Della missione fanno parte anche l'ing. Amin Helmi, direttore generale della Organizzazione del Piano quinquennale e il dr. Abdel Fattah Naguib, direttore generale della NASR (la fabbrica che riprodurrà in Egitto le vetture Fiat) e altri alti esponenti.

La missione ha visitato stamane la Fiat Mirafiori dove è stata ricevuta dal prof. Valletta con l'ing. Rossi, l'ing. Mari, l'ing. Mènela, il gr. uff. Fiorelli e altri dirigenti. Il ministro Sidky ha espresso al Presidente della Fiat il suo compiacimento per la grandiosità e la modernità degli impianti e la efficienza delle produzioni, dicendosi nel contempo lieto dell'apporto tecnico dato dalla Fiat per la realizzazione di una industria automobilistica in Egitto.

Successivamente gli esponenti della Repubblica Araba hanno visitato la Scuola Centrale Allievi Fiat e la Sme. Domani vedranno altri stabilimenti Fiat tra cui le sedi Riva di Chieri e Ferriere, e nel pomeriggio le esposizioni di Italia 61.

Rubati ad un medico importanti documenti

Ieri sera alcuni sconosciuti, forzata la portiera anteriore della «1100» del dott. Barbero, dell'ospedale Regina Margherita, hanno rubato un importante incartamento e una borsa con ricettari e moduli della Mutua. Il furto è stato compiuto verso le 20 in via Pietro Micca, dove il medico aveva parcheggiato la vettura per fare una visita. I documenti sono inutilizzabili ed il medico, tramite il nostro giornale, si rivolge al ladro perchè li restituisca al più presto al suo indirizzo: via Madama Cristina n. 179.

Cadavere di uno sconosciuto in un canale a Venaria

Il cadavere di un vecchio è stato pescato ieri pomeriggio dalle acque del canale demaniale «Città di Torino», che scorre nei pressi dello stabilimento Fiat Viscosa fra Altessano e Venaria. Era impigliato alla griglia di una paratoia ed è stato tratto a riva da un operaio. Il morto è sconosciuto. Il fisco aveva un portafogli con 3000 lire e un biglietto del pullman Torino-Venaria. Indosso ha un paio di calzoni militari e una giacca blu. La sconosciuta ha l'apparente età di 75-80 anni.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 533-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 43-37.

Italia 61
TEATRO NUOVO
Domani ore 21,15 e sabato ore 15,30 e 21,15
OLD VIC di Londra in
ROMEO AND JULIET
di WILLIAM SHAKESPEARE
TEATRO CARIGNANO
Continuano le repliche di
La resistibile ascesa di Arturo Ui
di BERTOLT BRECHT
NELL'INTERPRETAZIONE DEL
TEATRO STABILE DI TORINO
ARIA CONDIZIONATA
COMITATO TORINO '61

TAVERNETTA Night Club
Via Amendola 39 - Telef. 17.313
IL BELLO DEI ...
RE DEL ROCK AND ROLL
e tutti i generi moderni
Attrazioni internazionali! 22-4

ARLECCHINO DANZE
SABATO RIAPERTURA
con
RICCARDO RAUCHI
e il suo Complesso

Oggi al CRISTALLO
STAGIONE 1961-62
3 eccezionalissimi attori vi faranno divertire dal principio alla fine
1ª satira spiritosa e divertentissima sulla guerra fredda tra Mosca e Washington
FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI BERLINO
PETER USTINOV
PREMIO "OSCAR" PER LA SUA INTERPRETAZIONE NEL FILM "SPARTACUS"
SANDRA DEE
JOHN GAVIN
Giulietta e Romanoff
AKIM TAMIROFF
una produzione PAVLA
TECHNICOLOR
SCENEGGIATURA DI PETER USTINOV da un suo successo teatrale
PRODOTTO E DIRETTO DA PETER USTINOV
DISTRIBUZIONE Universal International

OGGI LUX PRIMA
del film "rivelazione" di un regista italiano
«Una storia incredibile, scritta col sangue, sulle arcate di un ponte»
UN GIORNO DA LEONI
RENATO SALVATORI
TOMAS MILIAN
CARLA GRAVINA
NINO CASTELNUOVO
SARO URZÌ
LEOPOLDO TRIESTE
VALERIA MORICONI
CORRADO PANI
CARLO D'ANGELO
ROMOLO VALLI
ANNA MARIA FERRERO
NANNI LOY
LUX FILM
LUX VIDES GALATEA FRANCO CRISTALDI
«La vicenda appassionante di uomini che non sapevano di essere eroi»
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16
ORARIO SPETTACOLI: ORE 14,30 - 17 - 19,30 - 22

Oggi all'IDEAL GRANDE PRIMA
Un mostro di immane grandezza avanza seminando distruzione e terrore... Incredibilmente realistico:
MAI VISTO FINORA!
GORGO
BILL TRAVERS - WILLIAM SYLVESTER
Vincent Winter - Bruce Seton - Joseph O'Conor - Martin Benson - Barry Keegan - Dervis Ward - Christopher Rhodes
SCENEGGIATURA DI JOHN LORING - DANIEL HYATT
DIRETTO DA EUGENE LOURIE
PRODOTTO DA FRANK KING - MAURICE KING
TECHNICOLOR
Metro-Goldwyn-Mayer

La notte

Le due sorelle, Vera di tredici anni e Luisa di venticinque, attraversavano lentamente una proteria in declivio, dove pascolavano alcune mucche bianche. Tutte le volte che una di esse volgeva pigramente il capo facendo suonar la campanella o le fissava coi grandi occhi stupiti, Vera trasaliva e Luisa diceva:

— Non temere nulla, son bestie tranquille.

Passo passo infilavano una viottola deserta dove non passavan macchine e arrivavano a un crocicchio dove c'era un piccolo e antico tabernacolo. Dentro la nicchia la Madonnina grossolanamente dipinta sul muro con una veste troppo rossa e un manto blu, aveva davanti a sé, in un vasetto sbecconcellato, un mazzo polveroso di fiori di carta. Ogni sera le due sorelle pregavano fervorosamente lì davanti e chiedevano la solita grazia.

— Madonnina santa, donaci la salute!

Che fossero delicate lo si capiva anche dal loro modo di vestire, con le magliette di lana accollate e le sottanine a pieghe; le scollature e i pantaloni attillati non facevano al caso loro. Si rassomigliavano molto, entrambe gracili, con le spalle un po' aguzze, la pelle lattea, lievemente lentigginosa, gli occhi color pervinca e una gran quantità di capelli, castano dorati nella maggiore, biondo argenteo nella minore. Questa, come Luisa alla sua età, era bianca più di un giglio, di una fragilità da far paura, deliziosa con la sorella alla quale era appassionatamente attaccata. Anche Luisa l'amava, di dodici anni maggiore, l'aveva pressochè allevata lei, poichè erano rimaste orfane della mamma presto, alla nascita di Vera. Il padre che vendeva stoffe ordinarie in un gran negozio di periferia, aveva sposato la sua amante, una commessa anziana, che adesso faceva da cassiera e da padrona, tronegiando dietro il banco.

I due fratelli maggiori avevano anch'essi dietro al banco a vendere rasatelli e felpatini, amoreggiando con le commesse che sognavano di tronegiare anche loro, un bel giorno, dietro il banco di un negozio proprio. E tutta quella gente piena di salute, laboriosa, rozza, dura, trattava con severità spezzante le due fragili sorelle che non mettevano mai piede nel negozio, ma passavano la vita nell'alloggio in fondo al cortile, vasto ma soffocante, dove all'infuori dei familiari non entrava mai nessuno. Poichè durante l'inverno erano state malate tutte e due, i parenti le avevano mandate in quel paese di mezza montagna, dove si annoiavano in silenzio e sentivano freddo anche quando il sole era alto.

— E' perchè son venute troppo presto — diceva la donna che affittava loro il primo piano della sua casetta —; vedranno quanta gente viene su d'agosto. E tutti signoroni, con la macchina. Prima, si sa, vanno a fare i bagni. Nella villa qui vicino viene una signora tanto divinta, con un figlio che studia medicina. E' già quasi un dottore. E che bel giovane!

Venne l'agosto, vennero i villeggianti nelle loro belle macchine, venne la signora della villa arcuata. Suo figlio era proprio un bel giovanotto alto e forte, ma con una faccia di ragazzo gentile. Le due sorelle lo videro dalla finestra e Vera se ne entusiasmò.

— Se fossi malata — disse con un sorrisino umido —, verrei essere curata da lui.

Ora una notte che Vera ebbe la febbre alta, il giovane dottore accorse e curò la bambina rimanendo presso il suo letto quasi tutta la notte. Tornò il giorno dopo e gli altri giorni ancora, finchè Vera potè star seduta sul letto, sfebbrata, coi suoi argentei capelli sciolti, le mani lunghe abbandonate sulla coperta, tutta diafana e silenziosa. Chinandosi su di lei, Luisa le diceva:

— Vedi com'è buono il signor dottore?

Anche lui si chinava sulla convalescente e Vera guardava alternativamente il bel volto del giovane, dalla fronte liscia e dagli occhi ridenti e il viso della sorella che le pareva tanto diverso da prima, un viso strano, gonfio di passione. Era tanto cambiata Luisa in quella settimana! E Vera che ne sapeva la ragione taceva sempre adesso e anche quando fu guarita, rimase triste. Luisa non se ne accorgeva. Tutta presa da un pensiero solo, talvolta le diceva:

— Va, va a chiamare il signor dottore. Digli che non sto bene.

Vera obbediva, mesta, pallida. Alla villa accanto la cameriera, che veniva ad aprire le porte, la guardava con una specie di compassione, e diceva piano:

— Il dottore è uscito.

Spesso Vera doveva andarlo a cercare fin sulla piazza del paese già piena di automobili d'ogni colore, bianche, azzurre e perfino rosse. C'era lì un locale diventato di moda e la gente veniva su dalla città a cenare e a ballare.

Il dottore era sempre imbarazzato in un gruppo di signorine in pantaloni che ridevano come pazze e Vera si sentiva morire di vergogna quando quelle la guardavano mentre annunciava la sua imbasciata al giovane che accorreva leggermente e diceva in fretta di sì, di sì, che sarebbe venuto.

A casa Luisa aspettava, trepidando a stento, come se le mancasse l'aria.

— Verrà?

— Ha detto di sì.

— Che viene subito?

— Sì, che viene subito.

Ma poi subito non veniva.

— Verrà più tardi, vedrai.

Aspettavano insieme, per ore, affacciate alla finestra, tenendosi strette strette. Di nascosto, premendosi una mano sul cuore, Luisa lacrimava, silenziosamente. Perchè a venticinque anni si era innamorata così, di un ragazzo, di uno studente, che era stato un poco galante e gentile con lei? Era la prima volta che le capitava e le sembrava di morire...

— Che notte — diceva piano Vera —, che bella notte...

— Sì — singultava Luisa —, proprio bella... troppo bella...

— Non piangere, Luisa...

Ma piangeva anche lei, Vera, chera chera, piangeva come una donna innamorata. Non lo era, naturalmente, ma la bella notte sembrava gettare la malia dell'amore anche su di lei. Era troppo, troppo bello... quella notte. Si sentiva il rumore delle macchine che sfrecciavano tornando giù nella città, l'aria era piena di musica e di canzoni, il cielo gremito di stelle, e l'oscurità, mentre le ore passavano, sembrava diventare celestiale, misteriosa.

— Ah, perchè? Perchè? — sospiravano le due sorelle. E si stringevano convulsamente l'una all'altra, come due bambine spaventate nel buio. Nessuno sapeva veramente il loro perchè...

Carola Prosperi

Due donne decapitate e fatte a pezzi in Egitto

IL CAIRO, giovedì sera.

I corpi di due giovani donne, presumibilmente di buona famiglia, rinvenuti senza testa e tagliati a pezzi, a distanza di pochi giorni ed in circostanze quasi identiche, costituiscono gli elementi di un fosco ed enigmatico giallo che la polizia della capitale egiziana sta cercando affannosamente di risolvere.

La prima macabra scoperta risale ad una settimana fa, quando fu rinvenuta in un cortile della città vecchia una gamba femminile. Nei giri di perlustrazione furono ritrovati in cinque punti diversi gli altri arti, il busto e, da ultimo, la testa insieme agli abiti della vittima. La polizia ha attribuito al cadavere l'età approssimativa di 25-30 anni e dagli abiti ha dedotto trattarsi di persona di buona famiglia.

Poichè era stata segnalata la scomparsa di una ballerina che lavorava in un locale notturno del Cairo, le indagini si orientarono in tal senso, ma dopo due giorni venne posta fu abbandonata poichè la ballerina fu ritrovata sana e salva.

Ieri mattina due giovani bagnanti hanno rinvenuto in una cesta trasportata dalla corrente del Nilo le gambe e le braccia ancora sanguinanti di un'altra donna. La polizia immediatamente avvertita rinvenne poco dopo in una seconda cesta galleggiante il tronco decapitato della vittima ed una parte dei suoi abiti. Nonostante le successive ricerche, la testa non è stata ritrovata, rendendo così difficile alla polizia l'identificazione della nuova vittima. Gli inquirenti ritengono trattarsi di una donna sui 30-35 anni, di classe media.

Il filo misterioso che avvolge i due delitti, nonchè le loro analogie, hanno suscitato viva impressione nell'opinione pubblica del Cairo.

LE DONNE NELLA VITA E NELL'ARTE DEL POETA MAREMMANO

Prepotente e fresca nei suoi vent'anni Annie Vivanti conquista l'«orco» Carducci

Dopo la fine dell'accidentata relazione con Adele Bergamini, il "professore„ riceve la calda amicizia della scrittrice italo-inglese - Cominciò, come sempre, con un invio di versi da lei a lui - Gli incontri a Bologna, in Riviera, sul Moncenisio

RIASSUNTO DELLE PRIME SETTE PUNTATE

Cesare Giosue scrisse l'« Idillio maremmano ». Nel 1859 egli sposò la cugina Elvira Menicucci. Dopo aver ottenuto una cattedra al liceo di Pisa, Giosue strinse quella di eloquenza italiana all'Università di Bologna. Nel 1871 egli s'innamorò follemente di Carolina Cristofori Piva (Lina). La moglie scoprì la tresca. La pace domestica restò turbata. La relazione con Lina durò fino al 1878, quando gli amici, e specialmente Chiarini, riuscirono a convincerlo che in questo periodo Lina non aveva avuto [illegible]. Nel 1879 Giosue restò soggiogato dalla grazia di Margherita di Savoia, per la quale ebbe poi sempre una dedizione rispettosissima. Ma i suoi amici repubblicani gridarono al tradimento. Nel 1879 Giosue conobbe Adele Bergamini, romana, che prese il posto lasciato libero da Lina. Ma egli in questa volta molto più prudente. Iniziò anche una relazione sentimentale con la signora Dafne Gargiolli.

La scrittrice Annie Vivanti in una foto con Giosue Carducci

In una lettera di Adele senza data, ma sulla quale Giosue ha posto l'annotazione: 23 novembre 1883, ella gli dice: « Tutto ciò che è vostro diviene sacro per me. Se non avete più amore per me, non mi ne mai l'avete, avete almeno dell'amicizia, aprite il vostro cuore... Io ti amo, perchè ti amo? Scrivi sempre, dimmi tutto. Sarò per te quella che vuoi, figlia, sorella, madre, tutto ». Sembra rassegnata, ma sapeva [illegible] inalberarsi sotto l'assillo della gelosia. Così, quando lesse l'ode « Una rosa d'oltoro » scritta per la Dafne Gargiolli, alla quale abbiamo già accennato. Egli le rispose osservandole: « che voi siate un zinzino matta, non mi meraviglio » (4 luglio 1883, da Desenzano).

«Ditiamo torti a vicenda»

L'Adele si inalberava, ma neppure la sua vita era troppo chiara. Come viveva? Aveva un fidanzato ufficiale, medico dell'Ospedale di San Giacomo, che nonostante che le sue promesse avesse relazioni letterarie con più persone. Era l'ideale matrimoniale non fu mai celebrato. Nel 1886, a cinquantadue anni, invecchiata precocemente, si adottò a fare la maestra in un istituto di monache, a Sant'Agata dei Goti. Forse qualche cosa di simile avrà fatto anche prima. Sembra che dalla famiglia avesse ereditato un piccolo gruzzolo che, speso con parsimonia, l'aiutò a tirare innanzi. Ma anche quelle poche lire si erano dileguate.

La Bergamini si mise in urto con il Sommaruga e con lo Scarfoglio che allora (1883-84) era uno dei principali collaboratori dell'editore. Carducci aveva concepito una viva amicizia per il Sommaruga e lenava in grande considerazione lo Scarfoglio. Le invettive che l'Adele dirigeva all'uno e all'altro nelle sue lettere al Poeta non riuscivano a questo gradite. Anche tale contrasto contribuì al declino dell'amicizia amorosa che aveva dilettato Giosue in quello che possiamo chiamare il suo periodo romano. In una lettera dell'aprile 1885 ella gli scriveva: « Noi abbiamo di torti a vicenda. Ella ha quello di essere venuta a Roma molte volte senza venire a farmi visita; io quello di averla scritto, appropsito di quel disgraziato di Sommaruga, una lettera troppo forte, ma i fatti gli avevano dato ragione ». Si stava infatti svolgendo il processo contro il troppo intraprendente editore. Lo rispondeva il 18 (aprile) da Bologna: « Tutti si dolgono di me... Si dolga anch'Ella, e desidererà il cero. Io non ho nessuna ragione di essere adirato con Lei, nè per il Sommaruga nè per altro o altri. Ma il mio malumore si fa più triste. Quando Le dicevo che non stavo bene, non era romanticismo. La morte mi ha tirato la prima scampanellata. Non vorrà la potente signora aspettar troppo ch'io vada... E lo chiedo [illegible] per non scrivo di più. Si ricordi di me ».

Il Carducci era stato in guardava affatto. Gnocchi sembra che occuparsi molto poco nell'animo di una persona di alta elevatura morale. Incontro che vi farà sgranare gli occhi. Cancer: probabilmente dovrete cambiare tattica con i vostri avversari e guardare le cose da un altro punto di vista. Occasioni migliori si proffereranno di sicuro. Leone: siete più svegli; la mancanza di serenità durante il lavoro può farvi commettere sbagli irreparabili. Partecipate alle attività dei familiari o dei vicini. Vergine: attenuate sentimentalismo da cui non conviene difendervi. Non rifiutate una gioia che solo voi potete dare. Capricorno: tensione nervosa per uno sbaglio. Esaminate attentamente il bilancio prima di abbarcarvi a uscite gravose. Acquario: irruenza e tenacia che vi daranno la gioia di vivere. Ascoltate i buoni consigli di un giovane, casi potranno giovare, se elaborati dal vostro sanguigno buon senso. Pesci: un nemico cadrà e non potrà più nuocervi. Nuove esperienze saranno utili e potrete trarne buoni vantaggi nelle realizzazioni pratiche future.

T. Palmaldesi

alla dieta, e pochi tiepidi se vuole star bene.

Sagittario - *Lavoro:* la vostra attività sarà redoverante e feconda. Assolvetevi ogni impegno e vi farete ammirare dai vostri superiori. *Vita affettiva:* usate cautela nelle nuove relazioni. Il vostro saggio ragionamento vi gioverà. Chi vi sta vicino merita più delicatezza. *Salute:* tutto bene. Il vostro organismo corrisponderà ad ogni sforzo.

Capricorno - *Lavoro:* lavoro abbastanza soddisfacente per chi è in commercio e nell'artigianato. Buoni affari portati da due viaggi. *Vita affettiva:* situazione sentimentale piuttosto tesa. Badate a non contraddire eccessivamente la persona che vi ama. *Salute:* badate

Fenomeni astrali e previsioni generali: Luna in Leone, congiunta a Urano. Momenti difficili, bruschi e circondati da situazioni enigmatiche. Alti e bassi con strani colpi di timone impedi e voluti. Per la salute vi conviene essere moderati nei cibi e nella bevande, affinchè le funzioni organiche si mantengano in equilibrio. Tipi: Bilancia, Scorpione e Sagittario.

Bilancia - *Lavoro:* nel lavoro e negli affari qualcuno cercherà di giocarvi un brutto tiro. Riuscirete a parare ogni danno e ne trarrete un notevole vantaggio. Buone prospettive per il futuro. *Vita affettiva:* incontri e svaghi piacevoli vi faranno dimenticare per un poco gratificarvi ed affanni. L'umore riprenderà quota. *Salute:* servitevi gli organi addominali e adottate un metodo migliore nella vostra alimentazione.

Scorpione - *Lavoro:* lavoro abbastanza soddisfacente per chi è in commercio e nell'artigianato. Buoni affari portati da due viaggi. *Vita affettiva:* situazione sentimentale piuttosto tesa. Badate a non contraddire eccessivamente la persona che vi ama. *Salute:* badate

Il 28 ottobre 1894 Giosue scriveva ad Annie che si trovava a New York: « Se non venite in Italia, io tornerò, a suo tempo, con voi in America. Ma ti prego di venire certamente. Troppa oscurità c'è stata. Vieni e parla tutto il giorno ».

Carducci aveva bisogno della lena che emanava da Annie: aveva bisogno della sua compagnia, della sua conversazione per sollevarsi e riposare. Ad Annie egli permettava tutto perchè — diceva —: « Tutti vanno farmi arrabbiare, molti sanno farmi soffrire, lei sola sa farmi ridere ».

Un dramma per la Duse

Un giorno, per distrarre Carducci, Annie gli cita una nota sestina del Metastasio, e dopo pronunciati i due ultimi versi

Ciò secondo fuoco ai lampi
d'Omero e di Valmichi...

gli domandò: « Cosa sono i Valmichi? ». « Assai mi rispondè la tua ignoranza », egli le disse.

I suoi rapporti con Annie erano improntati ad un grande rispetto della donna. Una volta le disse: « Mi farai il piacere di non baciarmi sempre nelle stazioni ». Annie ha raccontato: « Io rimasi sorpresa e mortificata! Ma altrove non vi bacio!... Non vi bacio che quando partite e quando arrivate, evidentemente ». Carducci crollò il capo. « Appunto. Non è necessario, disse seccamente ». « Ma si che è necessario! Vi bacio quando arrivate per la gioia di vedervi, e alla partenza per il dolore di lasciarvi ».

Gli Chartres per due anni non vennero in Italia. Tornarono nel novembre 1887, e Giosue scrisse ad Annie da Bologna il 9 di quel mese: « Ben tornata in Italia! ma non ritornate nella mia memoria, dove tu abiti perpetua signora... ... Io rimarrò qui fino a mezzo dicembre, poi andrò a Roma. Aspetto tue notizie. Saluto John. Ardo di vedere Vivinna. Mi addolora pensando che non saprà dire " Buon giorno, Orso " in italiano ».

Viviana era la figliola di Annie e di John, nata un anno dopo il loro matrimonio. Chiamava per burla Orso il poeta, e questi ne era lieto.

Con John Chartres Giosue faceva lunghe conversazioni in latino. Ha scritto Annie: « E così facevano per delle ore, camminando in su e in giù per il giardinetto di Villa Adele (a Madonimo); mentre la bambina guardava il cielo, ed io la bambina ».

Annie va a Locarno dal fratello Italo, per lavorare. Carducci, che è a Roma, la sospinge al lavoro. Questa volta Annie ha lasciato la lirica per il teatro. Prima pensa ad una commedia, poi ad un dramma. Gli scrive da New York il 28 febbraio 1888: « Ho quasi finito il dramma per la Duse e, appena ho fatto colare il sigaro, metto il cappello, allaccio la cuffia a Bebè, e via tutti e due sull'Atlantico a riveder l'Italia e Voi! John, poverino, deve star qui; ma verrà per la première. Speriamo nia presto. Sarò dunque a Locarno o Milano e Bologna o Roma ai primi di aprile. Verrò a stare dove voi siete per 15 giorni ».

Anche se il dramma non lo rappresentò la Duse ma Irma Gramatica, non si può negare che Annie non abbia dato un gran contributo del valore della sua opera.

Guglielmo Gatti

Esemplare iniziativa nel paesetto di Boccioleto

La Valsesia celebra l'arte del suo maggior pittore del '700

Raccolte per la prima volta nell'oratorio dell'Annunziata, da lui affrescato, le opere di Carlo Borsetti, delicato poeta del colore - In mostra altri tesori sottratti alla dispersione

Nostro servizio particolare

Varallo Sesia, giovedì sera.

Si celebra in questi giorni a Boccioleto, piccolo comune della Valsesia, l'arte di Carlo Borsetti, ch'è giusto considerare il maggior pittore valsesiano del Settecento.

Non si ferma qui, tuttavia, l'esemplare iniziativa che autorità civili e religiose hanno patrocinato. Accanto alle sue tele e alla documentazione fotografica dei suoi affreschi, nell'oratorio dell'Annunziata figurano infatti anche varie altre opere e oggetti d'arte, raccolti quasi per sottrarli alla dispersione certa o alla rovina. Ancora una volta così, si rende testimonianza alla rigogliosa fioritura artistica di cui in tutta la vallata, muovendo da Varallo, s'è ormai avviata la più proficua rivalutazione. Ne va reso merito al generoso impulso dell'ing. Giorgio Rolandi, presidente della Società di conservazione delle opere d'arte di Varallo e a felici congiunture come quella del Congresso che l'anno scorso vi tenne la Società piemontese di archeologia e belle arti, alla vigile attività della Soprintendenza alle Gallerie del Piemonte e all'apporto d'ogni studioso che all'arte valsesiana si sia dedicato, dal Benevolo alla Brizio e al Bernardi, dal Testori a Marco Rosci che per questa iniziativa ha dettato un limpido saggio introduttivo.

A confronto dei giganti con i quali, in questo campo, in Italia si è quasi soliti trattare, l'arte valsesiana potrà apparire un'espressione provinciale; ma corrente ed unitaria, in una forma che ai cultori di questi studi ha suggerito il paragone, generico ma calzante, delle coeve chiese barocche, ed anzi rococò, della Baviera e della Franconia. Anche qui si tratta infatti d'una visione in cui architetture ed elementi decorativi si svolgono con intima connessioni, spesso sfociando in ostrose soluzioni, dove il plastico ornatico delle immagini risponde puntualmente allo spirito del tempo. E' quindi significativo che per il Borsetti (nato a Boccioleto il 26 settembre 1688) il Rosci abbia fatto sua l'affermazione: « fu l'uomo giusto al momento giusto ».

Formatosi nella più umile pratica decorativa artigianale, specialmente negli affreschi egli s'esprime con istintiva spontaneità, che trova quasi un'eco nella compiuta eleganza del settecentesco oratorio dell'Annunziata, che accoglie la mostra. Limpida è la vena compositiva dell'artista, equilibrati i rapporti tonali nei suoi colori preferiti, il rosa, il giallo pallido, l'azzurro anche nel confronti del valore atmosferico degli ambienti. Si fonde infatti con l'architettura e la valorizza, animandola.

Hanno contribuito a definire la figura del Borsetti anche le preziose ricerche d'archivio condotte con molta cura da don Ferri, parroco di Boccioleto, cui va anche riconosciuto il merito dell'iniziativa che va oltre i limiti d'un museo parrocchiale, nella piena valorizzazione dell'opera d'arte e della vita di questo piccolo centro valsesiano di cui in definitiva risalta la ricchezza spirituale. Tra i tesori che vi sono stati riuniti, ricordiamo intanto il singolare « Crocefisso » bronzeo romanico, in cui l'[illegible] bizantino sembra permeare certe germaniche cadenze, la « Pietà », in legno colorato, della Madonna del Sasso, gli arcaismi popolareggianti dell'altarolo di S. Quirico a Palanzeno, e la « Madonna Assunta », della chiesa parrocchiale di Rossa « esempio di un eccezionale aggiornamento, accogliendo essa, sul tardo Cinquecento, attraverso la mossa spiritualità dell'arte plastica del d'Errico, una stilistica compiutezza barocca.

Abbiamo definito fin da principio « esemplare », l'iniziativa di Boccioleto. Troppo spesso accade infatti di vedere il contrario. Si pensi a quante chiese si lasciano andare in rovina, a quante cappelle, specialmente in nal contado, rimangono isolate, giacendo in vero abbandono, mentre affreschi, statue, architetture, candellieri e altari, sembrano votati all'irreparabile rovina, quando, per lucro, con poco scrupolo, non li si lasciano asportare per immetterli nel mercato antiquario.

Ecco quindi l'ammaestramento della mostra di Boccioleto, e il merito di conforto ch'essa reca: come d'un nuovo segno dell'impegno con il quale si guarda oggi al patrimonio artistico valsesiano: con un meritorio programma di recupero e di restauro, di studio e di aperta valorizzazione.

a. d.

Una letterina eloquente

Che cosa poteva dire di più Annie ad Enotrio? Passano l'estate separati, ma nell'ottobre si riuniscono a Madesimo. Ed a Madesimo essa gli scrisse una letterina breve, ma eloquentissima: « T'amo - Piccola Annie ».

Nel 1898 Annie sposò l'avvocato irlandese John Chartres — che si era fatto notare, come giornalista, per la vivacità con la quale sostenne i diritti della sua patria — e lo seguì in America, dove si stabilì. Ma i coniugi Chartres presero l'abitudine di venire a trascorrere l'estate in Italia. Nell'agosto del 1899 Giosue conobbe il marito di Annie, in un albergo del Moncenisio.

Da quell'albergo scriveva alla moglie: « Sono qui da ieri. Altezza disamila metri. Lago bellissimo con trote. Il lago l'ho girato tutto all'intorno, questa mattina, a piedi, tra ore d'esplorazione, solo paludi. Le trote ne mangiai ieri sera. C'è anche sir John Chartres, mio amico, con bottiglie di barolo e, penso, di Porto. Io mi diverto. Leggo e intendo Platone, ma non faccio altro ».

Carducci frequentava l'alta montagna perchè gli era stata prescritta dai medici per contenere i suoi disturbi circolatori.

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

CARIGNANO (p. Carignano) ore 21.15
La redibibile ascesa di Arturo Ui di Brecht
NUOVO (corso Massimo d'Azeglio) domani ore 21.15, sabato 15,30-21,15: Romeo and Juliet

CINEMA

ARMERINO (corso Vitt. Em.) Io amo, tu ami
ASTOR (via Viotti) Dio X attacca il Giappone
CORSO (c. Vitt. Em.) Il carabiniere a cavallo
CRISTALLO (via Golto) Giulietta e Romanoff
DORIA (via Gobetti) Il presidente
IDEAL (via del Carmine) Gorgo!...
LUX (Galleria S. Federico) Un giorno da leoni
REPOSI (via XX Sett.) Le vie segrete
ROMANO (piazza Castello) La tragedia della miniera

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì 21-1. Fest. 16.30 e 21 Orch. Bonazzoli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Cavalieri 62) Orch. di Palma di Maiorca, tutte le sere ore 21

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE (p. Carlina - Tel. 44-270) ore 22-4 Attrazioni da tutto il mondo. Orchestra « Gli Asternovas » (aria condizionata)

NIGHT CLUBS

GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attraz. internaz. Compl. dal 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Opere di Pittori del '800 e '900 italiano

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-890
VILLA SASSI - Ristorante - Residence-Hotel - Strada traforo del Pino 47, tel. 690-556/557
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 562-131
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 5
LUCULLIANO - Via Assietta 5, telefono 45-616
BEL TURIN - Via Gramsci 10, telefono 46-865
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 60-250
RODI - Via Rodi 4, telefono 318-526
CUCCO - Corso Castelfidardo 39, telefono 80-416
LORA - Via Ventimiglia n. 182 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, telef. 96-208
TRE RE DUCCO - (Rivoli) telefono 96-398
SIRENA - (Rivoli) telefono 96-438
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-123
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Cavoretto) telefono 690-965

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 8, c.so Vitt. Emanuele 41

AUTONOLEGGI

CAPRA - Corso Unione Sovietica 29, tel. 555-231

AGENZIE VIAGGI

TORINO di NOTTE - Corso G. Cesare 15, tel. 22-661

Restif de la Bretonne

Discendente d'imperatore!

LII. — *Ne «La vita di mio padre», che pubblica nel novembre del 1778, Nicola Restif, contadino diventato prima agricoltore stampatore e poi scrittore, descrive la sua giovinezza nella terra paterna di «la Bretonne», preludio che egli aggiunge al suo nome sulla copertina delle sue opere.*

Nicola trova modo di introdurre ne «La vita di mio padre» una sorprendente genealogia del Restif. «E' una tradizione nella nostra famiglia — scrive — che il nostro antico nome fosse Monroyal o Montroyal e che il soprannome di Restif, o Rétif («che resiste») vi fu aggiunto nel 1300, quando il templario Jean de Montruyal, in occasione della soppressione dell'Ordine del Tempio, lo difese con altri pronunciando discorsi pieni di saggezza e di verità. Tutti i nostri titoli li abbiamo perduti durante le guerre di religione, poiché i nostri avi avevano abbracciato la Riforma. Abbiamo avuto al-

cuanze molto rilevanti». Nella seconda edizione del libro, Restif completerà questa genealogia sostenendo seriamente che, essendo «restivita» sinonimo di «pertinacia», egli discende dall'imperatore Partinace! Semplicemente. Uscito nel novembre 1778 (ma con la data del 1779) per i tipi della vedova Ducheme, sotto forma di due volumetti di 152 e 139 pagine con due frontespizi e quattordici incisioni, «La vita di mio padre» ottiene immediatamente un gran successo che meraviglia lo stesso Nicola. Il 26 gennaio, Beaumarchais chiede di

fare la conoscenza di Nicola per felicitarlo. Nicola si reca a trovarlo. Dopo averlo vivamente complimentato per il suo libro, Beaumarchais informa Nicola di avere affittato, fuori del territorio francese, al di là del Reno, il forte di Kehl, ove conta di impiantare una stamperia per stampare un'edizione completa e non purgata delle opere di Voltaire. E Beaumarchais offre a Restif il posto di proto in questa stamperia. Nicola ringrazia, ma rifiuta. Egli non vuole allontanarsi da Parigi nel momento in cui la gloria letteraria lo sfiora con le sue ali. E ancora, per restare a Parigi, ci sono le belle alle quali

egli si interessa, malgrado la sua malferma salute: Aglaé Delatouche «graziosa pittrice che io ebbi la fortuna di incontrare dal mio incisore Berthet e non potei resistere al suo fascino»; Bastienne Demoulin, avvenente giovane di Liegi, che lavorava in una ditta di orologi; Joséphine Dupont-Lambert, abile sarta «la cui gola era la più bella che si potesse immaginare», e Rosalie Damcourtte, mercante di quadri e di stampe. Restif tentò anche, senza vergognarsi, di sedurre attaccato — senza successo, si vanta — a Sophie Védmier, una delle allieve di sua moglie che, nell'isola San Luigi, ove abitava la signora Restif, gli portava ogni sera nel suo alloggio di rue de Bièvre un cestino contenente la sua cena. La gentile Sophie aveva appena 14 anni!

SEGUE: La collegiale Sara

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11968 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni semplici) per la tariffa della Rubrica adatta all'argomento, con l'aggiunta delle tasse in vigore del 7 X globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in due Sole aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cifrario aggiungendo al testo dell'avviso in frase: Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino, compartita per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto fisso di lire 180 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza inoltrataci da una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ACQUISTIAMO lingotti per arcoiaris calcestruzzo d'occasione. Tel. 44-019.

AFFILATRICE, smerigliatrici, pallatrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Riffice, via Stura 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori rendesi disponibile, apparecchiature isolatori, contattori. Sarano, corso Vercelli 68, telefono 37-836. 9.1

ARCHIGGIARDIONE smerigliatrice tornio presse lami filandieri paranchi morsa. Tabacchi, Valeggio 4. A851197

AUTOCARRI svariate portate Vi adeguiamo convenienza per servizi industriali esclusivamente capitale, specialmente, piazzamento impianti, macchinari, ottimi, cisterne, cassoni, ecc. Scrivere, telefonare 260.000. Ubino, Torino, Giulio Cesare 108. 614

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compera vendo Cecciallo, via Montevecchio 6. Telef. 890-754. 893

CATENE sterre e nazionali per auto moto industrie. Maraego, via Mazzini 33, telefono 871-713. 10000

IMPRESA edilizia cerca costruzione casa 50 camere, S. Paolo. Telefonare 742-940. AE5564

IMPRESA decorazioni assume qualsiasi lavoro conto privati ed enti edili. Telefonare 524-864. 168

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamierati speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 293-923. 353

LEGNO di Russo acquisto piccole grandi partite. Scrivere: Bima, San Maurizio Canavese A97079

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi, flubernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONE vendesi Torre Castello betoniera carrisnodo Telefonare 762-501. AUF181

PESACAMION pesa a 2 e 3 T 30 mt parecchio impiemonte semimissione vendesi. Telefonare 42-665. A66629

ROTTAMI, lamperion, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELEFONANDO 280.000 Torino Vi notificherà immediatamente inversione qualunque tipo autogrue decennarie Torre reliparsa. 614

TUBI gilas, Tubovinile giuntati e regmature, Bucchetti, rivistati, bicchieri. Rivabella, corso S. Maurizio 33, Torino.

VENDESI gruppo elettrogeno elettrico semimuovo, Telefonare 796-844.

VENDESI: rilevatrice Nero Lovel fud 200 mm con 200 mm provvista per mm 320, comando elettrico, anello mm 66 L. 650.000. Cattaia tipo Bonnavaglia Bullard alm. 11 mtq. 63 cm accennatrice funzionante, ottimo stato conservazione, L. 2.000.000. Telefonare 53.744. A66668

VENDESI laminati a freddo ed avvitreco agricoltura per cambio completi di cilindri cuscinetti ed asse avvolgitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino» A66686

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica harmonemicola veramente adatta centro smontamento pareti. Capitarsi ogni sfila. Cumiana 53, telefono 31-450. 757

ATTREZZATURISTA laboratorio cartotecnico accetta lavoro accurato per professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino». A87543

MOBILIFICI via Principe Amedeo 23 C, Giuseppe Verdi 26 R, eseguono grandi assortimenti vario assortimento camere letto, pranzo, cucine, mobili isolati, tinettoni.

SIGNORA confezionerebbe lavori di cucito o altro lavoro a domicilio. Telefonare 321-500.

TECNICO lunga esperienza impianti riscaldamento acqua vapore eseguisce piccoli progetti, specialmente agricoltura per artigiani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino» A66668

200. CAPITALI CESSIONI QUINTI AL L. 130 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 8. TEL. 583-301.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, concede prestiti immediati su autoscafi (anche ipotecati alta valutazione) a prestiti Rotariani e Impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-383, 485-903, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PENSIONISTI, RESIDENTI. SEGRETEZZA. 656

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, insegnanti (immobili nessuna cauzione) prestiti. Hinz, Mercanti 18. Telefonare 40-873. 530

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finanziar, piazza Statuto 24, tel. 485-383, 485-903 656

A pensionati Stati offre buon interesse, oltre cauzioni, per depositi cauzionali presso banche. Esclusa ogni rischio. Segretezza professionale. Per informazioni scrivere: Sertional, San Salvario 12, Torino. A66348

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA', FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, ANNESSATI, TELEFONO 518-131.

BUONA occasione cedo negozio parrucchiere per signora. Telef. 46-509.

CARTOLIBRERIA giocattoli accreditatissima cedesi motivi familiari, zona Santa Rita. Telefonare 385-410. A66400

CASALINGHI urge cedere causa malattia. Telefonare 780-527, ore

CAUSA malattia cedesi salone parrucchiere Centro, 35. Vincenzi. Telefonare 825-388, Torino. A66090

CASSE familiari cedesi miglioria bene avviata. Tel. 36-420, ore pasti.

CAUZIONANDO cerco persona fare bottiglieria oppure rivendita pane, latteria. Telefonare 61-078.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 350, incasso 32.000, vendesi occasione. 782

CEDESI avviata compressibile rivendita pane zona Reg. Margherita, tel. 761-340.

DISCRETE industria cerca prestito due milioni rimborsabili due anni. Ottima interesse, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A66515

FIN-TAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2, TELEFONO 537-410, 577-111. 339

IMPORTANTE avviatissima copisteria cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A66502

INDUSTRIA meccanica cerca socio o finanziatore compartecipazione utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino». A66954

MACELLERIA serra immediatamente 5-10 milioni forte interesse, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A66254

La salute ad ogni età con IDROLITINA SUPERLITIOSA

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo.
È ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine" che producono l'acido urico.
L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.
L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di artrite, di uricemia, di gotta.
L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perché è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

È un prodotto GAZZONI

IDROLITINA SUPERLITIOSA

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

Aut. San. n. 1181 del 9-3-1951 Reg. n. 3666

ANTIQUARIO negozio avviato, cerca persona qualificazione questa socio investa, disposta presenziare ovvio negozio. Trattare 47-753. A66647

BATTERIA centralissima, 170 vetture complete, suino netta zona, distributore modico. Cede Gabetti, XX Settembre 17. 760

AUTORIMESSA zona commerciale, nuova, salone unico, 200 macchine, locazione decennale, cede 6.000.000 trattabili Gabetti, Giulio Cesare 58. 750

AUTOSALONE centrale, 280 macchine, 120 mese, officina attrezzatissima, traffico media 8-9.000. Cede 15.000.000 Gabetti, Carducci 132. 750

BATTERIA finanziamenti ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Cons. Fal, piazza Lagrange ang. via Gioerai 4. Telef. 537-499. 740

AVVIATISSIMA ditta cartaria cedesi per motivi salute. Tel. 655-829.

AVVIATISSIMO cedo caffè biliardo zona centrale. Telefonare 690-567.

AZIENDA redditizia ingrosso carta cancelleria centrale cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». A66668

BAR centralissimo, 170 vetture complete, suino netta zona, distributore modico. Cede Gabetti, XX Settembre 17. 760

BAR angolare piattaforma, due ingressi, saletta biliardo, fisco, retro abitabile, zona extra commerciale, locasso medio giornaliero oltre 65.000, cede 13.000.000 contanti. Telefonare 395-949. 635

BAR semiluxe, superalcoolici, fronte fermata tram, 60.000 giornaliere, modernissimo, cedesi 7.000.000, sufficienti 2.000.000 contanti rimanenza 30.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 17. 760

BAR centralissimo 55.000 giornaliere forte reddito assicurato, cedesi Rivalgesi UCRIO, Cavour 38. 446

BAR moderno, nuovo, zona Francia, 35.000 giornaliere, cede 7.000.000 Rosin, 8, Donato 12.

BAR gelateria via Nizza 28.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Cavour 38. 444

BAR superalcoolici, incasso 180.000 giornaliere, fronte Nalle '61, moderno, arredamento. Cede 8.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 760

BAR superalcoolici nuovo, angolare, 8 vetrine, biliardo, sale giochi, alloggio. Ultimo lavoro documentabile, cede 7 milioni 500.000 Gabetti, Carducci 132.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, polli, conigli, incasso 50.000 cedesi. 783

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentare, pollificio (laboratorio) incasso 55.000, cedesi 2.700.000. 783

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Valsesia acquistare vendere aziendi litorigiani fabbricazione 14500

CEDESI avviatissimo negozio maglieria Maschietto confezioni. Via Valperga Caluso 1. A66799

CEDESI caffè ristoro superalcoolici posizione angolare salone retro locasso giornaliero quarantamila 2.300.000 trattabili. Telefonare 537-818. A66447

CEDESI drogheria macelleria con macchina caffè, sola signorile. Telefonare 383-733. A66555

CEDESI licenza vendita confezioni maschili con o senza locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A66686

CEDESI officina meccanica produzione propria macchina utensili, moderna, richiesta 32 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

CEDO avviato bar trattoria, per motivi familiari. Rivolgersi Trattoria del Castello fraz. Tortiana. A66183

CEDO gestione avviato negozio pellicceria solo lire 25.000 mensili, zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A66650

CEDO officina meccanica attrezzata con o senza fabbricato, 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A66036

CENTRALISSIMA trattoria caffè biliardo alloggio 60.000 giornaliere occasione assoluta famiglia cede. Tel. 687-320.

CERCASI persona assoluta gestire negozio calzemaglia. Tel. 680-147, ore

COMMESTIBILI centrale, 30 anni medesimo proprietario, rilevandosi cede 300.000. Telefonare 555-383. 445

COMMESTIBILE drogheria, salumeria, macelleria, alloggio, alto reddito, cede 2 milioni 500.000. Cressino, Bogino 10.

COMPRESSORI signora, elegante negozio, invidiabile posizione mandandomi avviso da 400.000 condizionatissimo. Telefonare 665-962. 491

DECESIS proprietaria cedesi signorile merceria 800.000 affarone. Cavalieri, Saluzzo 21. 783

DROGHERIA centralissima cedesi direttamente motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino».

FARMACIA vendesi in Ogliano. Rivolgersi ostello Martinetti, Casale Monferrato, telefono 30-90. 26793

LATTERIA, gelateria, bellissimo posticino, qualunque litraggio, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 783

LATTERIE, gelaterie, bellissimi posticini, qualunque litraggio, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1916

NUOVO pastificio nostra produzione artlungo senza malattia cede. Tel. 283-265.

OTTIMI superalcoolici, incredibile posizione, avendo 2.400.000, eventualmente cedesi Bozza, lotteria semicolina privilegiata 1.500.000; rivendita pane 2.200.000. Cassiano, 8. Ottavio 47.

PANETTERIA pasticceria, su via centralissima, attrezzature moderne, forno elettrico speciale, alloggio cedesi. Telefonare 80-675. A67283

PANIFICIO centrale, buon affare, cede causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino». A66812

PASTICCERIA adatta anche soci, via commerciale, redditizia, cedesi. Telefonare 250-043. A67303

PASTICCERIA bar ristorante laboratorio avviatissima zona 51 cedesi. Telefonare 687-800. A66594

PASTIFICIO moderno, zona grande avviamento, cede 1.500.000. Crocetta, Bogino 10. 830

STABILIMENTO metallurgicale medio, vicinanze Torino, moderatamente attrezzato comprende uffici ed alloggio, motivi familiari cedesi. Telef. 46-906, ore ufficio. 125

TABACCHERIA drogheria, ex corso, bollata 800.000, incasso 2.300.000 bimestrali. Alloggio. Cede 13.500.000 Gabetti, Carducci 132. 750

TINTOSTIRERIA cedesi causa salute. Telefonare 441-137. A67061

TINTOSTIRERIA fortissimo lavoro, attività decennale, urge cedere motivi salute. Cocchi 37. A66672

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima cedesi per motivi familiari. Tel. 683-019.

TORREFAZIONE caratteristiche, moderna, sette porici, 35.000 giornaliere, 7.800.000. Garosso, Avenale 43.

TORREFAZIONE superaleoolici, forte vendita caffè, dolciumi, fronte fermata tram, affitto mite, cede 9.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 750

TRENCH lunga confezioni, calze biancherie, maglieria, zona Francia. Telefonare 794-405 ore pasti. A63999

VENDO mezzi negozio nuovo, numerosa licenza commestibili, retro abitabile, zona Francia, 3.000.000 più avviso. Rosin, 8. Donato 12. 835

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. VENDO due lotti industriali 80.000 e 28.000 mq. perfetta Torino fronte autostrada per Milano ed ferr. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

ABITABILI aprile, vendonsi alloggi signorili, corso Francia 114. 125

ABITABILI subito vendonsi alloggi vista panoramica sul Valentino. Telef. 674-966.

ACQUISTASI milleoi terreno o locale metri 3000 in Torino per industria silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A66738

ACQUISTI a [illegible] caccia, selvaggina agreste. Rivolgersi ufficio Rossi, agronomo specializzato, convivenza quelli Reale. Galleria Subalpina, tel. 553-731.

ACQUISTO alloggio 3-4 camere, cucina, servizi moderni corsi Vittorio, Ferraris, Magellano, Unione Sovietica, via Secchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino».

ACQUISTO casetta in Torino [illegible] periferia, 4-5 vani. Telefonare 588-827.

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078. 293

ADIACENZE Politecnico alloggio 2 camere cucina servizi, libero, vendo 3 milioni 900.000. Telefonare 525-737.

AFFARE [illegible] alloggio [illegible] sole camere doppi servizi divisibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A66372

ALLOGGETTI camere libelle cucinino accessori prosti celebre vendonsi. Mombarcaglio 32. A67094

ALLOGGETTO abitabile subito, signorile via corso, vendo. Telef. 753-012. 344

ALLOGGETTO acquistarei qualunque zona 1-2 camere, servizi. Telefonare 377-895. A66607

ALLOGGI bellissimi grandi e piccoli, corso Taranto, corso Unione Sovietica, San Remo, vendonsi. Telefonare 398-857.

ALLOGGI da 3 a 6 camere (mezzani, vendesi via Piccoli 13. Telef. 597-009.

ALLOGGI bimensilmente riflatti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotasi sentiero via Bertola ang. via Bisagno. Cerutti, A. Doria 10.

ALLOGGI signorili residenziali 1-2-3 camere cucina cucinino servizi vende direttamente impresa, via Pindaro 195. Telefonare 383-126. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi prezzi Bisazi, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Preferenza 9 bis - 11. 280

ALLOGGI 3-5 locali servizi, garage, in stabili con giardino, riflettore di primordine. Facilitazioni mutuo. Cantiere: Torino, 46, 49. 199

ALLOGGI 2-4-5 camere, nuovi, cam. in costruzione, borgo S. Paolo, ingresso vendo. Telefonare 31-756. 430

ALLOGGIO centrale, 3 camere, cucina, bagno, via Barolo 36, vendesi convenientemente. Telefonare 278-888.

ALLOGGIO 5-6 camere uso residenziale assolutamente tranquilla acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A66561

AMPIO luminoso magazzino semiinterrato mq. 600 circa, mutuo, facilitazioni pagamento, vendesi corso Tirreno angolo Gaeppo, visita in loco. Telef. 695-249.

AMPIO negozio 2 vetrine, retro abitabile, fronte corso mq. 35, reddito annuo 600.000, vendo 6.500.000. Telefonare 695-249. 638

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-6 camere, grandi saloni comfort moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, tel. 55-513.

APPARTAMENTINO libero, indipendente, S. Salvario, pied-à-terre quattro ampi locali tutta comodità, vendo lasciamo mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino». A66256

APPARTAMENTO [illegible] precollinare, dopo servizi, [illegible] 12.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A65304

BASSO fabbricato superficie mq. 300, Sardegnecchia mq. Promotta uso magazzino, laboratorio, vendesi. Rivolgersi custode A64459

BELLISSIMO alloggio soleggiatissimo, terrazzo panoramico, decorato, 7.000.000, vendesi. Telefonare 512-400. A63514

CAMERIERE alloggio due camere cucina zona Statuto con altro più [illegible] Telefonare [illegible] A66819

CASA centrale, ottimo reddito assicurabile, urgesi libert, vendo 35.000.000. Telefonare 531-148. A67499

CASA centrale residenziale vendo 35 milioni. Telef. 531-148. A67499

CASA centrale semicentrale vendo 100-300 milioni acquistasi intermediari. Specificare ogni elemento utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

CASA centrale, semicentrale 40-50 camere, buona redditio, acquisita vuoto attuale, solo ultimo investimento. Bianzi, telefono 510-781. 235

CASA costruzione [illegible] 10 piani, 42 [illegible] 2 servizi, [illegible] terzo. Reddito 4.800.000 annue. Vendo 85 milioni Gabetti, XX Settembre 17.

CASA in vendere in Chivasso grosso [illegible] Rivolgersi Giuseppe [illegible] 24, Erilea A67077

CASA in costruzione 24 camere [illegible] sino mq. 200 1000 mq. terreno grandi via Moncalieri vendesi L. 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A64502

CASA parcamano 24 camere [illegible] buon reddito, vendesi 28.000.000. Francia, 301 Carmine 28. 316

CASA recente costruzione, 4 piani, 15 camere, 2 negozi: panetteria, latteria. Alloggi 2-3 camere, servizi. Buon reddito, vendo 25.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 750

CASA signorile su corso 30 camere, vendesi 130 milioni, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8044 — Torino». A63606

CASA zona stadio comunale, nuova costruzione, ogni comfort moderno, 32 camere, semiinterrato. Reddito 7%. Vendo 45.000.000 Gabetti, Carducci 132.

CASA 24 camere, garage. Minimi, abitabile ottobre, vendo Carandina, 24 piani 31. 243

CASCINOTTA, giornale guadagnativi, luce, acqua, bellissimo soleggiato, vendesi Nora. Cavalieri, Saluzzo 21.

CASCINOTTA 8 giornate, unico appezzamento 40 km., comodità. Telefonare 776-696. A63986

CASETTA Pinerolo, 3 camere, soiaio, cantina, vendo 2.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino».

CERCO piccolo lotto terreno zona Moncalieri lato collina, per costruzione casetta, buona strada, servizi. Dettagliare e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A65971

(Continua a pag. 6)

stirnova

STIRANDO RINNOVA

ASSISTETE ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDI

Il solo apparato col RADIANTE TERRIBILE che ravviva i colori e rende di più

Prodotti **EMMEVI** - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

La scuola moderna per le lingue moderne

IL LINGUIST CLUB

CENTRO DI CONVERSAZIONI CORSI DI LINGUE

ha realizzato per l'insegnamento dell'

INGLESE

un metodo pratico che riscuote sempre più larghi consensi di allievi ed esperti linguisti per i suoi risultati concreti. Professori inglesi, mezzi audiovisivi, gruppi di 5-10 allievi.

Via Barbaroux 2 - TORINO - Telefoni 47.082 - 518.154

Il mistero di Barbizon

Il processo e la sentenza

XV. — *Nella notte dal 5 al 6 settembre 1883, il vecchio pittore svizzero Landerer viene assassinato nella sua villa di Barbizon (Francia). I sospetti cadono inutilmente sulla giovane moglie del pittore, il cui passato non troppo limpido e la cui condotta attuale possono far pensare al peggio. E con la moglie del pittore viene sospettato e incarcerato l'amante della donna, un letterato-barbiere di Fontainebleau. Il giudice istruttore ricostruisce il delitto in base agli elementi raccolti con testimonianze e rilievi fatti sul posto. I due amanti decidono l'assassinio per potersi impossessare della fortuna del vecchio che ha già fatto testamento in favore della moglie. Recatisi all'una di notte nella villa dei Landerer (la signora si trovava a Fontainebleau da qualche giorno per cure) i due consumano freddamente il delitto, preparando poi la scena che deve far pensare al suicidio. Ma come non c'è delitto «perfetto» senza le sue pecche, anch'essi ne commettono parecchie per cui vengono accusati dalle loro stesse azioni.*

Fatto il «colpo», i due assassini escono dalla villa passando ancora dalla finestra della cucina, raggiungono la carrozza che li aspetta a al trotto fanno ritorno a Fontainebleau, avendo la fortuna di non incontrare nessuno sul loro cammino. «Cucinata» a fondo dal giudice istruttore, la signora Landerer oppone vani dinieghi alle accuse che le si muovono. Nega soprattutto di essere stata a Barbizon la notte del crimine. Anche Lapanegne nega. Egli viene contestata la testimonianza del taglialegna Urel. «Quell'uomo è quasi

cieco — egli dice — quindi non ha potuto vedere, ha creduto di vedere una vettura pronta in attesa davanti al mio piccolo caffè, la notte dal 5 al 6 settembre. La mia carrozza in quella notte non ha lasciato la rimessa ove si trova abitualmente». Il processo ha inizio il 28 maggio 1894 a Melun davanti alla Corte d'Assise della Senna e Marna presieduta dal consigliere Martinet. La folla si accalca per vedere la famosa coppia d'amanti assassini. Northburgia, che porta un grande

cappello di paglia nera che le cela quasi il viso, e Lapanegan, con la sua aria da donglovanni da sobborgo, negano di aver commesso il delitto. Lapanegne sostiene che quella sera si coricò verso le 11 e mezzo e la signora Landerer, da parte sua, asserisce di essere andata a dormire dopo aver giocato lungamente a dama con degli avventori del caffè. Una deposizione inquietante e conturbante è quella della figlia di Lapanegan, la piccola cameriera che si alzò al mattino del 6 settembre scoperse il cadavere del suo padrone. Essa pretende

di non aver sentito nulla nella notte. «Eppure — dice il presidente — sono stati sparati tre colpi e voi dormivate nella camera vicina a quella del pittore. Vi sono pertanto ragioni sufficienti per credere che anche voi siete complice per cui se io fossi stato nelle vesti del giudice istruttore vi avrei sicuramente fatto arrestare». La deposizione certamente più commovente è quella della signora Lapanegne. Benché sia stata tenuta a scacciata di casa, la donna cerca di attenuare le respon-

sabilità del suo indegno marito e per giustificare lui, stessa se stessa: «Ho anch'io fatto cose da rimproverarmi!» balbetta, senza voler aggiungere di più. Alla fine, però, gli accusati, grazie alla bravura dei loro difensori, avvocati Cremieux e Letavernier, ottengono le circostanze attenuanti e salvano la loro testa, venendo condannati al bagno a vita. Dal 1896 la villa del crimine è stata trasformata in uno dei ristoranti più eleganti di Barbizon.

FINE

DA DOMANI: Eliçabide

La moda

Armonia d'insieme per l'autunno

Il tono della moda autunnale è dato dalla concordanza delle linee e degli effetti. Questa tendenza all'armonia perfetta si manifesta in tutta una serie d'insieme soprabito-e-vestito che costituiscono una autentica novità, dopo tante stagioni caratterizzate dalla netta separazione dei due capi.

Naturalmente la armonia non costituisce un vincolo per le forme, nelle quali esiste una sufficiente varietà di scelta. In sostanza, soprabito e vestito devono risultare apparentati, ma non fratelli gemelli. Si possono persino presentare con colori diversi, differenti «silhouettes» e particolari differenziati. Ma domina sempre una spiccata rassomiglianza.

Il modello qui raffigurato è una realizzazione di Samuel Winston. I due capi sono confezionati con lana leggera di color verde e bordi di velluto nero. Il soprabito è semiaderente, con colletto alto e appuntito di velluto nero, e bottoni rivestiti di tessuto nero a grossa trama. Le impunture curvilinee sui davanti danno una impressione di snellezza che contrasta con le linee curve a lato e dietro.

Il vestito, pluttosto aderente, ha una scollatura quadrata sottolineata da un'impuntura, finta tasche sul corpino che reca anch'esso impunture curvilinee le quali continuano per un tratto sotto la cintura. Entrambi i capi hanno maniche a tre quarti.

La salute

Il secondo intervento

In una stanzetta della clinica chirurgica dell'Università del Minnesota giace un malato che sta lottando contro la morte. Sofferente di cancro, egli ha già subito cinque operazioni all'addome in quattro anni. Su di lui come su molti altri, si sta provando un nuovo metodo. Tutto quello che il chirurgo può dire è: «Fino ad ora è andata bene. Facciamo gli scongiuri...».

La prima operazione a cui il paziente venne sottoposto permise d'asportare un grosso tumore dall'intestino. Passarono diversi mesi e si scoprì uno nuovo piccolo tumore nella cavità addominale. Era evidente che cellule cancerose del primo tumore si erano già impiantate altrove prima dell'operazione. Anche questa volta non era possibile dire se le cellule maligne fossero già all'opera in un terzo punto. Purtroppo era così. Si rese quindi necessario una terza, una quarta e una quinta operazione.

Il nuovo metodo di cui abbiamo parlato consiste in questo: quando un paziente viene operato per un grosso tumore maligno rapidamente sviluppatosi nello stomaco, nell'intestino o nel retto, un secondo intervento chirurgico viene effettuato, da quattro a nove mesi dopo il primo, anche se non si ha prova alcuna di recidiva.

Nel 50 per cento dei casi, l'apertura della cavità addominale non ha rivelato la presenza di nuove formazioni cancerose. Negli altri, purtroppo, l'esame è stato positivo e si è reso necessario un terzo intervento. Per qualcuno sarà indispensabile il quarto.

Indubbiamente questa misure eroiche possono sembrare estreme ai profani, ma hanno un risultato positivo nel senso che il chirurgo può dire ai familiari: «Ho fatto quanto ho potuto e ci sono 50 probabilità su cento che il tumore maligno non si riformi più».

Nell'altro 50 per cento dei casi trattati nella clinica di cui s'è detto, si è avuta la recidiva e non tutti i malati sono stati operati una seconda o una terza volta. Però i pazienti sono vissuti più a lungo e con minori sofferenze. Inoltre, l'intervento esplorativo consente ai medici d'individuare il punto dove il nuovo tumore può con maggiore probabilità impiantarsi.

L'elettrocardiogramma

Un medico, dopo aver esaminato l'elettrocardiogramma di un paziente ed averlo trovato normale, sollecita il suo cliente a continuare le cure prescrittegli. Non basta dunque l'elettrocardiogramma ad escludere ogni malattia di cuore? No. La registrazione grafica delle contrazioni del muscolo cardiaco non fornisce che una parte degli elementi su cui fondare la diagnosi. Il medico deve tener conto della localizzazione dei dolori (se vi sono), delle circostanze in cui essi si manifestano, della pressione arteriosa, del ritmo e della natura delle pulsazioni, di quanto può rivelare l'auscultazione con lo stetoscopio, delle precedenti malattie del paziente e così via.

Mixedema e bagni

Una lettrice scrive: «Una mia congiunta soffre di mixedema. Le possono far male i bagni turchi?». No. Ma se questa persona sa di essere affetta di mixedema perché non fa qualcosa per curarsi, anziché preoccuparsi dei bagni turchi? La sua malattia, che può anche provocare un rallentamento dei processi mentali, si può curare con estratti di tiroide

Scale e mal di testa

Il signor E. R. C. chiede: «Qual è la causa del mal di capo che viene salendo le scale?». Veramente non troviamo nessuna ragione logica di questo disturbo. A meno che la persona interessata si preoccupi per quel che tema di trovare in cima alle scale.

La bellezza

I colori pastello per le labbra

Se avete trascorso anche pochi giorni al mare avrete notato che talune ragazze usano ora per le labbra dei colori pastello o comunque molto chiari. Talune fra queste giovani donne vi sono sembrate così graziose che siete tornata a casa coi proposito d'usare anche voi un rosso più chiaro. Se è così, non commettete l'errore di scegliere un color pastello semplicemente perché è chiaro oppure perché va lo presentano come l'ultima novità. Nell'acquisto del rosso per le labbra dovete sempre tenere presente il tono della vostra carnagione. I visi molto pallidi sono avvantaggiati dai toni rosso fragola o lilla. Se avete la carnagione olivastra, evitate le sfumature arancione che vi fanno apparire come se aveste l'itterizia. Se la carnagione è arrossata, non fate uso dei toni violetti o azzurrati, altrimenti le vostre labbra sembreranno nere o blu.

Se non riuscite a decidere quale sia il tono della vostra pelle, la miglior cosa da fare è provare varie sfumature. La più adatta a voi sarà quella che vi attirerà i migliori complimenti.

Per quanto concerne la applicazione, ricordate che essa ha un'importanza estrema. Anzitutto le labbra debbono essere asciutte e prive di ogni traccia di precedente trucco. Sul labbro superiore, cominciate dal centro e muovete verso l'esterno, tracciando la linea di contorno. Fatto questo, riempite l'interno. Sul labbro inferiore, l'operazione è più facile se si parte dall'esterno e si procede verso il centro. Premete le labbra insieme e se necessario ripassate sull'interno. Lasciate asciugare per alcuni minuti quindi stringete fra le labbra una striscia di carta molto morbida, per rimuovere ogni eccedenza.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Secondo notizie ancora non confermate né smentite

Verso l'annullamento delle nozze messicane di Sophia Loren e Carlo Ponti

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Sophia Loren e Carlo Ponti, dopo quattro anni, finiranno, praticamente, per trovarsi al punto di partenza. Destinati, salvo contrattempi per il momento non prevedibili, a non essere mai marito e moglie per la legge italiana, sembra che non lo siano più neanche per quella messicana. A mali estremi estremi rimedi: avevano cercato di dare una parvenza di legalità alla loro unione, contraendo per procura un matrimonio nel Messico quattro anni orsono, ma ad essa hanno dovuto rinunciare. Non avevano altra soluzione. Piuttosto che correre l'alea di una possibile condanna per bigamia (il procedimento penale è ancora in corso di istruttoria presso il Tribunale di Roma e la pratica è ferma sul tavolo di un magistrato da almeno un anno), hanno preferito distruggere volontariamente quello che avevano creato. I loro legali hanno trovato che quel vincolo matrimoniale, contratto a Ciudad Juarez, poteva essere considerato privo di qualsiasi validità giuridica e Sophia Loren e Carlo Ponti non si sono lasciati sfuggire l'occasione buona. Infatti, secondo la legge italiana, il reato di bigamia si estingue nello stesso momento in cui uno dei due matrimoni viene riconosciuto nullo.

Carlo Ponti e Sophia Loren decisero di unire la propria sistemazione nell'estate 1957. Avevano un ostacolo non indifferente da superare: il matrimonio di lui. Carlo Ponti aveva sposato nel 1949 l'avvocatessa Giuliana Fiastri, figlia di un generale milanese. Da quel lato, però, il produttore giunse a una soluzione facilmente: «la moglie si ritirò in buon ordine di fronte alla decisione del marito, limitandosi a dichiararsi soddisfatta per la sistemazione patrimoniale dei due figli nati dal loro matrimonio. La «buona volontà» della signora Fiastri, tuttavia, non giovò molto, sul piano giuridico, a Carlo Ponti; giacché la speranza di sciogliere il vincolo apparve subito tutt'altro che realizzabile.

Negli Stati Uniti, il produttore e l'attrice pensarono di risolvere il proprio problema (una soluzione del tutto parziale e, comunque, soltanto formale) sposandosi per procura nel Messico. Non avevano tenuto conto che quel loro matrimonio avrebbe potuto dare origine a una imputazione per bigamia. E' vero che, secondo la legge messicana, l'ufficiale di stato civile era esentato dal comunicare le avvenute nozze alle autorità del Paese di appartenenza dei due coniugi, e che questa norma poteva far ritenere al sicuro da ogni pericolo di incorrere nel reato di bigamia Sophia Loren e Carlo Ponti, in quanto il loro matrimonio non sarebbe mai stato trascritto, ma era anche vero che da tempo la giurisprudenza aveva stabilito come i matrimoni contratti all'estero avevano effetti civili in Italia. Indipendentemente dall'avvenuta trascrizione, purché fossero validi per le leggi dello Stato in cui erano stati celebrati. E questo ha voluto dire, praticamente, che quel matrimonio contratto a Ciudad Juarez poteva determinare, per l'attrice ed il produttore, un reale pericolo. E così è stato. E infatti poco dopo Sophia Loren e Carlo Ponti furono denunciati da alcuni privati.

Ma quel matrimonio può essere ritenuto valido? Dopo avere sperato che l'istruttoria in Italia, per il reato di bigamia, si concludesse con una assoluzione, l'attrice e il produttore si sono alla fine decisi per una soluzione drastica che avrebbe riportato le cose alla loro origine. E, sia pure mescolando ogni notizia che in proposito veniva pubblicata: Sophia Loren e Carlo Ponti si rivolgevano alla magistratura messicana, affinché venisse dichiarato nullo quel matrimonio, che, senza dare alla loro unione il crisma della legalità, ha finito per provocare soltanto delle noie. Al riguardo, se le informazioni giunte da oltre oceano sono esatte, il tribunale messicano sarebbe sul punto di dichiarare nulle le nozze contratte a Ciudad Juarez dall'attrice e dal produttore.

Quali sono, dunque, le speranze di Sophia Loren e Carlo Ponti? Innanzi tutto che, una volta in possesso della sentenza messicana, la magistratura italiana possa proscioglierli, in istruttoria, dall'accusa di bigamia. Ma questo non risolverebbe il loro problema. La loro unica vera speranza è il Tribunale della Sacra Rota. In prima istanza, la loro iniziativa è fallita: la magistratura ecclesiastica ha infatti respinto la domanda presentata da Carlo Ponti per annullare il suo matrimonio. Invece il tribunale di seconda istanza ha sentito il bisogno di prolungare le sue indagini e nessuno, allo stato attuale, può con esattezza dire quando verrà presa la decisione.

Guido Guidi

Una espressione di sgomento sul volto di Sophia Loren mentre l'attrice assiste a una corrida nell'arena spagnola di Aranjuez (Telefoto)

La fine della relativa non è stata svelata al processo

Godrà in pace fra sei anni i milioni presi alla banca?

Maniaco e abile istrione, il rag. Bossola continua a tacere sul come spese il denaro sottratto alla Cassa di Risparmio di Vercelli - Di 60 milioni su 82 è il solo a conoscere il nascondiglio

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

Sono passati tre giorni da quando il rag. Piero Bossola è stato giudicato e condannato duramente dal nostro Tribunale, eppure la sua vicenda è più che mai viva.

Si parla dappertutto di lui. In considerazione del fatto che è riuscito a mantenere i suoi tanti segreti: perché si era indotto a diventare disonesto? come ha speso gli 82 milioni sottratti? e se non li ha spesi, dove li ha nascosti?

Il Bossola, infatti, ha dichiarato che diventò disonesto perché era ricattato da uno sconosciuto, per oscuri motivi e che a costui consegnò in breve tempo oltre 40 milioni, presso il casello autostradale di Borgo d'Ale. Del ricattatore ebbe agio di osservare solo il braccio nel momento in cui lo sporgeva da una macchina in sosta per ritirare il danaro, e niente altro.

Tutta la sua vita, quindi, sarebbe stata ossessionata dalla necessità di tenere un nemico sconosciuto che riteneva potentissimo ed in grado di rovinarlo in una qualche maniera, e per tacitarlo, considerato che era un «travet» non trovò di meglio che prelevare la somme che gli occorrevano, dove si trovavano, cioè dai depositi della Cassa di Risparmio.

Per quanto riguarda la somma, se spesa per intero oppure no, il Bossola non ne ha fatto nemmeno cenno. A Vercelli, sta ora diventando proverbiale una frase: «Ti dà alla caccia del tesoro del Bossola?», intendendo con questo che l'ex-impiegato si è messo da parte un bel gruzzoletto che, se gli sarà possibile, vorrebbe godersi a pena scontata (6 anni e 4 mesi non sono molti per un uomo di 41).

I calcoli tentati dagli inquirenti su quanto il Bossola ha speso, portano ad una cifra non superiore ai venti milioni, per cui per raggiungere quota 82, ne mancano ancora 60. C'è l'episodio del ricattatore, ma è ben poco credibile, perché all'infuori di quanto stava combinando alla Cassa di Risparmio (e questo nessuno, ovviamente, lo sapeva) il Bossola non aveva pendenze che permettessero a qualcuno di spillargli danaro.

Ed allora? Ha detto, ad un certo punto, che, forse, il ricattatore voleva rivelare alla Cassa di Risparmio la circostanza che suo padre, commerciante, era fallito nel 1929, così da procurargli discredito presso l'istituto. Ma a parte il poco filiale tentativo di tirare in ballo un incidente occorso al genitore, che è da tempo morto, com'è possibile ritenere che un fatto di questo genere, risalente a trenta e più anni or sono, quand'egli era un ragazzetto, potesse effettivamente metterlo in cattiva luce nel suo posto di lavoro?

Ci si trova quindi, come si vede, di fronte ad una personalità sconcertante che, a seconda della prospettiva, si presenta in diversi modi. Può darsi che il Bossola non sia effettivamente nelle sue piene facoltà mentali; lo stesso comportamento nel corso del dibattimento, dove non ha mai alzato gli occhi su nessuno, tenendo costantemente la testa tra le mani, nemmeno ad osservare un momento i tanti amici e parenti che erano venuti per rincuorarlo, lo farebbe presumere. Ma nello stesso tempo come non pensare ad un commediante di rara abilità capace di recitare alla perfezione la sua parte?

Chissà che il processo d'appello non venga a chiarire questo autentico mistero che è l'uomo Bossola.

w. n.

RUBO' GIOIELLI PER MEZZO MILIARDO DI FRANCHI

L'«Arsenio Lupin della Costa Azzurra» fu denunciato dalla futura suocera

Si era fidanzato con una ragazza di Antibes, alla quale consegnava le pietre preziose rubate - Il ladro, Nicolai Goetscharov (di origine polacca), 31 anni, si spacciava con la giovane per commerciante di gioielli - Alla fine la madre della fidanzata si insospettì e si rivolse alla polizia

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il ladro che sino a ieri veniva definito col nome di Beau Sacha oppure di «Arsenio Lupin della Costa Azzurra», considerato probabile autore dei numerosi furti di gioielli che da parecchi anni avvengano periodicamente e regolarmente fra la fronda, dove si trovava avendo appartenuto a una pericolosa banda internazionale specializzata nei furti dentro i grandi alberghi europei. La sua traccia fu persa, e l'Interpol lo fece cercare invano in tutti i paesi. Egli si era nascosto in Francia, dove tre anni or sono, alla foiré Lerins, incontrò la bella studentessa Hélène Chambovet, di Antibes. Si amarono e la ragazza accettò successivamente di prestare il suo nome per prendere una cassetta di sicurezza in una banca, per comprare un'automobile, affittare delle ville... Il giovanotto si recava spesso in casa della ragazza, che abita presso la madre, ad Antibes, e l'anno scorso fece pubblicare su di un giornale di Nizza il seguente annuncio: «Causa partenza cedo gratuitamente pappagallo e gatto siamesi. Rivolgersi signor Ghambovet-Broka». Seguiva l'indirizzo.

Il «pezzo forte» della collezione trovata in possesso di Sacha: un diamante di nove carati e mezzo, a forma di rombo, valutato molti milioni di franchi che oggi nulla si sa di preciso.

Il russo Nicolai Goetzarov, di trentun anni, è il misterioso «Sacha» (Telef.)

L'indomani i vicini videro arrivare numerose persone in lussuose automobili, ma tutti ripartirono senza pappagallo e gatto: il giorno dopo fu messo ai sorrisi d'ingresso un cartellone con la scritta: «Non c'è più né gatto né pappagallo». I vicini domandarono alla signora Broka a chi avesse ceduto le bestie, e la brava donna rispose di ignorare tutto, persino l'annuncio sul giornale, precisando che non erano stati mai in casa sua. Oggi la polizia si domanda cosa volesse significare quell'annuncio. Probabilmente il malvivente voleva informare qualcuno, in quel modo convenuto, sul suo recapito. L'episodio mise tuttavia in allarme la signora Broka, madre di Hélène Chambovet, e la indusse a sorvegliare meglio l'amico della figlia.

Constatò allora che egli offriva ogni tanto alla ragazza dei gioielli, quantità importanti di monete d'oro e, sebbene egli si dicesse commerciante di preziosi, i sospetti cominciarono a nascere. Dopo ogni furto compiuto sulla Costa Azzurra, la signora Broka si domandava se il giovanotto non vi fosse compromesso. Alcuni giorni fa la polizia si presentò al domicilio della Chambovet-Broka, per una perquisizione. Come era stata avvertita? C'è chi dice che fu una telefonata anonima e altri ritengono invece che sia stata proprio la signora Broka, inquieta, a rivelare alla polizia lo strano deposito che si trovava in casa sua.

Fu scoperta effettivamente una quantità straordinaria di preziosi e di monete. Alcune pietre erano grosse, la maggioranza piccole. Pareva che fossero state tolte dai castoni. Non fu possibile stabilirne il valore in lire, e parecchie cifre vennero messe in giro; andavano dai venti milioni di vecchi franchi al mezzo miliardo. Nella sua valigia fu trovata la somma di cinque milioni di vecchi franchi in banconote, della quale il malfattore non volle indicare l'origine.

Ora la polizia ha un altro difficilissimo compito da assolvere, in collaborazione con gli orefici, le compagnie di assicurazione e coloro che negli ultimi anni hanno denunciato furti di gioielli: ritrovare la provenienza delle pietre (pare che siano

Hélène Chambolet, la ragazza nel cui appartamento furono trovati i gioielli

non meno di 400 diamanti, il più grande dei quali è di nove carati e mezzo), quasi tutte piccole, poiché quelle originali sarebbero state spezzate. Soltanto dopo questo esame e dopo avere scoperto l'origine dei gioielli la polizia potrà dire se l'Arsenio Lupin della Costa Azzurra è proprio Nicolai Goetscharov oppure se un altro audacissimo ladro sia tuttora in libertà.

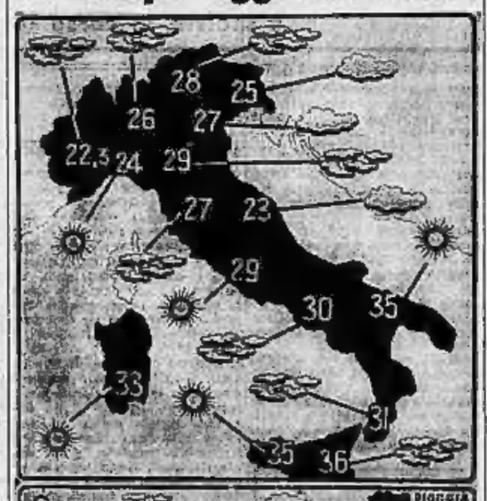
L. Mannucci

In gravissime condizioni l'attore Leo Carrillo

SANTA MONICA, giov. sera.

Leo Carrillo, noto attore cinematografico, è morente di cancro. Il dottor Adell Kosky, che ha in cura il paziente, ha dichiarato a un giornalista: «Penso che la fine non tarderà molto». Leo Carrillo, che il 6 agosto scorso compì 81 anni, fu sottoposto nel 1958 ad un difficile intervento chirurgico. Tra i film di maggior rilievo da lui interpretati sono «Viva Villa», «Il fantasma dell'opera» ed altri.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

SORDITA'

per udire bene adoperate occhiali acustici e membranette ZENITH. Sono i più diffusi nel mondo perché di classe insuperabile.

Richiedete una prova anche a domicilio

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

A TRE ORE DA TORINO trascorrete il vostro week-end a aix les bains

TUTTI GLI SPORT ELEGANTI

HOTELS ROYAL SPLENDID ASTORIA

LE PALAIS DE SAVOIE IL PIÙ SONTUOSO CASINÒ DI FRANCIA

ROULETTE - BACCARA - 30 ET 40

LA FABBRICA POLTRONE REGINA

PRESENTA DUE NUOVI BREVETTI:

1°) LA FAMILIARE SVEDESE un letto grande sempre pronto, in una poltrona piccola.

2°) MATERASSO REGINA IMBOTTITURA EVELPIUMA (m. r.) REGINA

Catalogo gratis presso le nostre sedi e presso i migliori rivenditori

STABILIMENTO e esposizione, via Torino 35; Regina Margherita, telef. 788-975

NEGOZIO - Via Giolitti 6 - Telef. 558-974

Poltrone - Divani - Salotti Materassi di qualunque tipo REGINA

CORSI GRATUITI

Autorizzati dal Ministero del Lavoro

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA

CORR. COMMERCIALE (CONTABILITÀ)

LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)

CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI

Frequenza e materiali didattici gratuiti

ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI

Via G. Giolitti, n. 35 - Telefono 885-329

Per la pace e il progresso

Un patto solenne tra Firenze e Fez

Alla cerimonia di gemellaggio, che avverrà questa sera a Palazzo Vecchio, interverranno Gronchi, il re del Marocco e Fanfani

Firenze, giovedì sera.

Questa sera, nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, alla presenza di Hassan II re del Marocco, del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e del presidente del Consiglio Fanfani, si svolgerà la solenne cerimonia del gemellaggio fra Firenze e Fez.

Il sindaco professor Giorgio La Pira ha affisso un manifesto in cui la cittadinanza viene invitata a intervenire numerosa poiché il patto che verrà sottoscritto «fra due città che sono state centri vitali per la liberazione dei rispettivi Paesi assume il valore di un vessillo di immensa speranza che da Firenze di nuovo si leva al cospetto di tutte le città e di tutte le nazioni del Mediterraneo e del mondo. Speranza di quella pace che tutti i popoli attendono e che è la premessa essenziale per edificare una società nuova, più carica di giustizia, di fraternità, di libertà, di spiritualità, di bellezza».

Il testo del patto che verrà sottoscritto dice così: «Alla presenza di Sua Maestà re del Marocco Hassan II e del presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi, le città di Firenze e di Fez — città vertici delle due civiltà sorelle cristiana e islamica — stringono nel nome di Dio un patto fraterno e promettono di operare insieme per la edificazione della pace e del progresso fra tutti i popoli della grande famiglia di Abramo e fra tutti i popoli dell'intera famiglia umana delle nazioni».

Hassan II, reduce dalla conferenza di Belgrado fra i Paesi «non impegnati», è giunto a Firenze in aereo questa mattina col suo seguito.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA AZ., LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

(Continua da pag. 5)

CASETTA 4 camere, locali industriale, periferia Torino, 8.700.000. Telefonare 598-837. 333

CAUSA trasferimento vendo in palazzo architettonico luminoso appartamento 4° piano con tripli servizi, altro primo rialzato adatto ufficio, studio, con annesso parco. Telefonare ore 9 mattino 772-023.

COMPREREI direttamente casa signorile, confortevole e recentissima, ascensore, massime necessità ordinari. Scrivere: « Pubblicità stampa 4015 — Torino ». A56297

CORSO Matteotti palazzina Re Umberto) dividendo frazionamento nuova costruzione eccezionali ultimi due alloggi attualmente ancora 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, vera occasione. Simoncini, Re Umberto 8. 335

CORSO Peschiera vendo magnifici alloggi cassa nuova signorile pronti subito 1-2 camere tinello e servizi. Telefonare 43-832. A57380

COSTRUENDO palazzo via Nizza ango Duomo vendesi alloggi signorili, ampi negozi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 555-343. 329

COSTRUENDO palazzo via Veneria angolo Druento vendesi alloggi signorili, ampi negozi, facilitazioni pagamento. Telefonare 595-249. 325

COSTRUENDO signorilissimo palazzo corso Tirreno vendonsi alloggi 2-3-4 vani servizi, ampi negozi, mutui. Telefonare 595-249. 335

COSTRUTTORI privato finanziarebbe stabile di ultimate Torino, adiacenze, Riviera. Trattasi eventuale acquisto parziale, totale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ». A57007

**FIN-VAI VENDE TERRENI FABBRICABILI, TERRENI INDUSTRIALI, ALLOGGI LUSSO, NEGOZI, UFFICI, MAGAZZINI, CENTRALISSIMI. MUTUI E FACILITAZIONI. VIA MONTE PIETÀ' 2. TELEFONO 557-410, 557-411. 119

FRIGOLI 6 nuovo stato alloggi signorili, doppi servizi, 3 ascensori, pronti fine anno, vendonsi, visite continue. Telefonare 60-318. 437

GABETTI, Cardinal Fossati 137, vende alloggi Gaidella Italia '61, 2 vani più servizi. Qualunque piano. 750

GARAGES corso Agnelli 107 vendo in blocco o separati. Tel. 821-763.

GRAN Madre vendonsi alloggi signorili, grandi gusti, con confort. Tel. 519-770.

GRUGLIASCO vendo villetta vani 4 più servizi con capannone mq. 100. 3 milioni 500-000. Rivolgersi via IV Novembre 22, Grugliasco.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede capitale per costruzione di nuovi fabbricati in zone, alloggi, terreni. 709

IMPORTANTE impresa edile acquista terreno adatto modificazione zone civili. Pagamento contanti o cambio casone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 331 — Torino ». 490

IMPRESA Borgo Vercelli vende alloggi in una casa di moderna costruzione, Telefonare 539-775. 475

IMPRESA urge terreno mq. 1000 per costruzione ultima possibilmente con progetto, pagamento contanti, zona Madonna Campagna, Gassile, Borgata. Telefonare 779-792. A57101

IMPRESA vende alloggi signorili, panoramici, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, cantinone terreno, piano ultimo. Telefonare 31-736. 420

IN Castello Moncenisio Galliate (Novara) vendesi casa 3 piani, grande area, giardino, terreno in fossato, edificabile caratteristica albergo o abitazione. Telefonare 31-921, Novara. A56301

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 2-3-5 camere, tinello e servizi, e ambienti locali uso laboratorio, cortile di proprietà. Tel. 30-310. 414

LOTTI terreno mq. 2000-20.000 zona Rivoli adiacenza corso Francia a 150 metri fermata filobus, vendo privato a lire 3.500 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 790

MENSILI minimi pensionati integrale pagamento ritenuta alloggi, zona Mirafiori. Complesso Grecy, piazza Pitagora. Visita permettigio. Offerte vendita: Aviz, telefono 317-008. 895

MONCALIERI vendo terreno industriale 11.000 mq., lotti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

MURI bar ristorante recentissimo, 330 mq., alloggio 3 camere, lunga redditizia locazione. Vendo 18.000.000 più magazzino Gabetti, XX Settembre 17.

MURI negozio centrale, affittato, genere sicuro, vendo 8.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 68. 750

MURI negozio grandioso, su corso, affittato, vendiamo 5.900.000, reddito 6%. « Antoniana », telefono 537-430 672

NEGOZI spaziosi, particolarmente adatti generi alimentazione, frequentatissima zona popolare S. Rita, affittansi subito. Cantiere corso Siracusa 55, panetteria.

OCCASIONE eredi vendono appartamento 17.000 mairi comodità trattative, collina Torino. Chiappino, San Raffaele Abrami 2. A56366

OCCASIONE Lavorio vendesi recente, libello, servizi. Telefonare pasti 359-731 pomeriggio 280-080. A56512

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere con mutuo. Tel. 328-190. 707

PRIVATO vende 2 camere libello soleggiatissimo libere ottobre. Tel. 799-145.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1854 con sedi in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-434, 555-351, 521-819, 521-483, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza tanto a morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri; essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Offrono un biglietto per ogni 1500 lire di acquisto RICCHI PREMI MENSILI

PALAZZINA ovest 14 camere, salotti, zona Fiocchetto, 20.000.000 Carandina, 10 Sassi 62. 845

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere cucina, lavori, legno, ascensore. Telefono 750-019. 844

PORTA Susa vista mare, strada asfaltata, mq. terreno per costruzione villa. Tel. 691-848, oppure scrivere « Pubblicità Stampa 378 — Torino ». 20177

PRIVATO vende lotti terreno corso Francia (fiveni, Leumann) tutti serviti. Telefonare 611-582, ore ufficio.

SANREMO, STRADA MILANO VALLEBINO VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T. SANREMO, PIAZZA COLOMBO N. 4, TEL. 84-145; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 51.000.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Sanremo. 21791

SANTA Rita, occasione vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Interessanti. Uffic. FAI, piazza Lagrange ang. via Gioberti 4. Tel. 53-411.

STABILIMENTO nuova costruzione prossimi ultimi, vendesi ragione Falegnameria, comune Rivoli-Grugliasco. Geom. Cantatore, telefono 559-707. 334

TERRENI autostrada, casello Brandizzo, piccoli e grandi lotti residenziali, buon investimento capitali. Tel. 60-063.

TERRENI Settimo vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti Destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognature, energia convenientissima, vendo direttamente a conveniente non impiego. Telefonare 85-182, ore 9-11; 13-15. 322

TERRENI Settimo, industriali mq. 4000-30.000 residenziali pianificato 100-300-700 camere vendo « La Querce ». Telefono 555-043. 893

TERRENO Chivasso vicinanze Lancia mq. 5000 cintato con case, vendesi urgente. Telefonare 650-388.

TERRENO industriale lotti mq. 1500-2000-3000-5000 circolare Torino-Druento privato vende. Telef. 788-542. A55315

TERRENO mq. 34.000 adatti Asil vende privato. Telefonare ore 17 597-267. A53372

TERRENO immediate piccoli lotti. Tre case tram, strada, servizi. Conciliatrice, Libretto 14. 1324

TERRENO industriale Regina Margherita (adiacenze corso Francia), mq. 20-35.000 servito strada asfaltata, forza motrice, acqua, fognatura favorita, cedesi anche in parte. Vendo Benedetti, Re Umberto 6. 226

TERRENO mq. 4000 pericolinare Stadio adatto castelle, privato vende 1500 mq. Telefonare 788-559. A57837

TERRENO per castelle mq. 2500, comodità, Rosta, vendesi. Telefonare 203-103.

TERRENO Santa Rita, mq. 3000, progetto approvato 235 camere, 40 box, autorimessa mq. 2000, vendiamo blocco o frazionato. Gabetti, piazza Carducci 132. 750

TERRENO semicentrale progetto approvato 250-300 camere, acquisto urgentemente conto cliente. Cerutti, Andrea Doria 15. 663

VENDESI, Pietro Rey settembre, alloggio signorile moderno mq. 238 su corso centrale, particolarissima struttura. Telefonare 538-564, pre 12-14. A57063

VENDESI mq. 3000 industriali eventualmente frazionabili vicinissimi dazio Torino Lotti. Tel. 597-267. A57284

VENDESI muri grande hotel 100 camere mq. 10.000 terreno parco campo tennis, acqua villeggiatura; adatto anche colonie, istituti; universitarie. Telefonare 525-443. A56062

VENDESI uso ufficio piano rialzato due-tre camere. Via Morgione 35. Rivolgersi portineria. A57185

VENDESI terreno collina Moncalieri, posizione panoramica, mq. 55.000. Telefonare 642.675. A53874

VENDO casetta ad uso giardino zona industriale, Barca. Telef. 570-891.

VENDONSI ultimi appartamenti signorili zona centrale adiacenze Tribunale adatti uffici abitazione. Tel. ore ufficio 43-572.

VIA Cialdini, 2 camere, cucina, volendo poca spesa cucinino, ottimo piano, terzo, bagno, ascensore, sentir; affittato, volendo libero, vendesi Tel. 60-819.

VIA Montenevoso 23, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, cortile. Telefonare 42-265. 20

VIA Rossini angolo via S. Giulia vendonsi negozi e semiuffici, affittati, buon reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-819.

VILLA unica funzione, precollina Torino, 4 camere, salone, accessori, 25.000.000. Telefonare 588-827.

ZONA Crocetta appartamento signorile mq. 170 piano 5°, 5 camere cucina doppi servizi duplice ingresso accessori vendesi. Tel. ore ufficio 43-892, 521-762. 508.000 vano contanti resto mutuo rateazioni vendonsi alloggi nuovi Donna collina. Via Venticiglia 80, telefono ufficio 657-497. 330

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggio, cucina, bagno, ascensore. Telefonare 46-611. 733

AFFITTERÀI villetta precollinare in Torino con tre quattro alloggetti, Reftenze offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7484 — Torino ». A57278

AZIENDA cerca locali affitto uso ufficio in stabile di costruzione nuova o in corso. Ignato mq. 200-350. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 6200 — Torino ». A56155

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cominciando cerco. Telefonare 44-661. 300

CERCASI appartamento signorile cinque vani doppi servizi zona Crocetta, D'Azeglio, collinare, disponibile metà ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2088 — Torino ». A57191

CERCASI ALLOGGIO DA AFFITTARE ZONA SIGNORILE IN CASA NUOVA, CINQUE CAMERE, SERVIZI, GARAGES. TELEFONARE ORE PASTI 617-538.

CERCASI signorile ammobiliato 3 camere servizi per mesi 5. Telefonare ore ufficio 211-561. A56706

CERCASI locale uso officina. Telefonare 287-170. A56118

CIPRIOTE Fiat cerca 2 camere servizi zona Farnesi paraggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6247 — Torino ».

CUE adulti piemontesi affittierebbero alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 482-980. A56253

FAMIGLIA piemontese 3 adulti, referentissima, cerca 3 camere servizi, mobiliate, zona da Porta Nuova a piazza Vittorio. Telefonare ore pasti 672-942.

LUCINI alloggetto indipendente centro, semplicetto, preferibilmente ammobiliato con telefono. Telefonare 670-754.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A Vinchiglia signorili 2-3 camere servizi affitto. Tel. 46-409. 345

A 15.000 camera ammobiliata indipendente (senza solo refezionario). Tel. 688-768.

A 45.000-50.000-70.000 affittasi subito alloggi signorili. Telefonare 46-411

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Avviate 42, telefono 46-429.

AFFITTASI alloggi diverse zone signoria Cumbo, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI due locali per magazzino piazza Repubblica. Tel. 43-061.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, prezzi subito via Sansovino angolo via Cumberi, tel. 55-811.

AFFITTASI alloggio signorile ai camere a doppi servizi primo piano, via Morghen 35. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI magnifico negozio corso Duca degli Abruzzi 18. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI Barbaroux 9 casa costruzione locali ufficio primo piano eventualmente ammobiliato, riscaldamento individuale, 3-4 vetri quadri, eventualmente divisibile due uffici. Visitabili ore ufficio. A56774

AFFITTASI locali industriali nuova costruzione via Sommeiller 324, 170 mq. piano terra, porta carrais, 120 mq. prime, secondo piano. Terminazioni, servizi. Telefonare 772-765. A56701

AFFITTASI in Casalborgone locale industriale mq. 200 con alloggio acqua forza motrice libero subito. Telefonare ore pasti 80-256. A57525

AFFITTASI locale amministrativo mq. 150 via Pavia 6. Telefonare 682-825.

AFFITTASI magazzino, mq. 250 circa, via Ramorino angolo via Cumberi, adatto deposito, piccola industria, officina silenziosa. Telefonare 60-316.

AFFITTASI negozio adatto caffè-bar, via Rivoli 212. Telef. 637-420.

AFFITTASI negozio nuovo corso Giambone angolo Unione Sovietica mq. 40 entro servizi. Telefonare 341-528.

AFFITTASI novembre 1° piano corso Inghilterra Statuto uso ufficio studio professionale cinque vani servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ».

AFFITTASI ampio appartamentino ammobiliato, non fumatori, zona Statuto, L. 40.000, cessione. Telefonare 518-630.

AFFITTASI sotto vuoti piano rialzato uso studio professionale, rappresentanza. Telefonare 538-443. A56062

AFFITTASI uso ufficio primo rialzato due-tre camere. Via Morgione 35. Rivolgersi portineria. A57185

ALLOGGIO signorile 12 camere, 2 cucine, piano primo, adatto anche uffici, società, abitazi. Telefonare 779-571.

AUTOFRANCHI accessoristi, autofurgoni imbottiti, garanzie, cooperazione, preventivi. Tel. 519-521 ufficio, 386-220 abitazione, Mastropietro.

A GENITORI DESIDERATE AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICA SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE SERENO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA SERIAMENTE, EFFICIENTE PREPARAZIONE ESAMI. COLLEGIO MASCHILE SALESIANO DON BOSCO, VERCELLI.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

ALBISOLA Capo, soggiorno « Miramare », mobili, Ticino mare, cucina in parco. 20764

BORGIA albergo della Grazia, Mandurel Grotte di Roccia, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25043

FINALMARINA, Stella Maris, ridentissima settembre, ottimo. Telefonare Finale 63-083. A54561

PIEVE Ligure, tel. 470-072. Pensione Monticello, giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottime, interpellateci. 20290

RIPATERRA Hotel Bordi, ideale mare, 50 camere con bagno, ascensore, 1500 compresc. 26800

SPOTORNO, Hotel Marina, ristorante, Internazionale soggiorno tranquillo, Settembre al 40-000. Torino. A54273

SPOTORNO pensione Rabia, per le vacanze settembre. Tutti comforts. Tel. 97-284. 26790

STUPENDI, per riposarvi dalle fatiche degli esami, trascorrete alcuni giorni a Finale di Italiana il nostro caro scolastico, presso l'albergo della Vittoria Lavale (Valle di Lanzo). Cucina casalinga, prezzi ridottissimi. 26788

VARAZZE Hotel Palme ridentissima marina, ogni comforts, grande giardino parcheggio. A55128

ALTRIMENTI corsi di stenodattilo, corrispondenza, contorie, magliaria, fallito Vagnone, via Perrone 7. 126

GRATUITAMENTE corsi (solo famigliari) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. dal Ministero Lavoro. Iscrizioni aperte. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 885-968.

INSEGNANTE diplomata Scuola Normale Scolastici, Collegio Maschile Salesiano Don Bosco, Vercelli, diploma licenza ginnasiale. Via Po 32, telefono 885-906. Pianta's. Permettono avvicinamenti pendolari, parrocchiali.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per calligrafi, contabilità, stenodattilografi, ragioneria, lingue, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani. Insegnamento con nuovi metodi moderni. Riviste, regolari corsi e danno facilitazioni in studio. Corsi per principianti, progressi, conversazioni. Richiedere programmi generali. Istituto Santa Teresa, telef. 537-844. Via Santa Teresa 7. 26338

PARRUCCHIERE unico a pettinatrice in 10 lezioni, impareste bene taglio ondulazione arte, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Dalmondo, via Parini 10. Telefonare 46-344. 353

BALLERETE perfettamente presto prendete lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-038. 792

STENODATTILOGRAFA, istituzione, ufficiali lavori proprio domicilio, Settembre ore pasti n. 798-676.

UNIVERSITARIO, serio, preparato, impartisce lezioni matematiche, italiano, studenti medie, assistenza scolastica. Telefonare ore pasti 752-585 A55125

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera 2 letti con pensione familiare. Telefonare 55-348.

IMPIEGATO cerca pensione familiare, zona piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 778-331. A56419

DOMANDE IMPIEGO L. 85 per parola

A laureato giurisprudenza pratica tradizione aziendale offresi presso compagnia assicuratrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ». A57052

ADDETTO ufficio amministrativo ad elevata specializzazione, pratica contabilità magazzino Oli-Vini Asella 233, offresi massimissima collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7492 — Torino ». A57313

ATTRAVERSATORE allievo finale parzialmente libero, pratico allestimento vetrine commerciali e pubblicitarie, offresi. Telefonare ore pasti 383-795. A56430

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. GRANDE Compagnia assume sino a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da attiva seria, stabile, redditizia carriera (qualora in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, intellettuali, lingua residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ». 537

A. ASIENDA importante e completamente sana mattive, produttive, assume elementi maggiorenni, media cultura, preferibili contatti clientela, breve corso istruttivo retribuito, ideali inquadramento, stipendio, possibilità carriera. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano mobile.

A rinomati ambientazioni, buona cultura, residenti Torino, grande sede offre redditizio lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 4 settembre via Roma 101, rag. Crosetto, ore 15-18. 849

ABILE stenodattilografa massimo 25 anni presso ufficio possibilmente conoscenza tedesco e francese libera subito corso società commerciale uffici centrali. Manoscritto riferendosi a: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ».

ASSUMIAMO stabilmente disegnatore pratico calcoli impianti termici. Telefonare pomeriggio 278-340. A57370

ASSUMIAMO signorina liceale relazioni stenodattilografa con particolari doti di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». A57217

CAPO approvvigionamenti esperto assume grande industriale meccanico vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4054 — Torino ». A56104

CERCASI cuoitiere apprendisti zona Monculieri. Malerenzo. Tel. 683-978.

CERCASI cattolica scrittissimo bella calligrafia ordine precisione. Indicare età preferibile scrivendo: « Pubblicità Stampa 7454 — Torino ». A57241

CERCASI impiegata 17-18enne computometer, dattilografia, 2ª-media-tal Benzi Apollonia, via Elce 15. Telef. 21-341.

CERCASI specialista odontoiatria per direzione avviatissimo studio dentistico. Scrivere « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ». A57547

CERCASI stenodattilo corrispondente inglese, preferibile conoscenza francese. Scrivere « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ». A57547

CAPO ufficio amministrazione ad elevata dinamica, già progettista, eccezionale direzione ufficio eventuale assistenza cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ». A56195

COMMERCIALE esperto contabilità generale, paghe, contributi, clienti, fornitori, ottimi piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ».

CONTABILE 30enne lunga pratica massima referenza, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ». A57383

DATTILOGRAFA diplomata inglese francese parlato scritto corrispondenza. Telefonare 234-776. A56289

DATTILOGRAFA 17enne, offresi anche subito, referenze immacolate. Telefonare 382-554, ore 8-13 A55132

DIPLOMATO 20enne ottima esperienza acquisti organizzazione ufficio ed trattative fornitori, conoscenza import-export francese inglese, ottimi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino » A57206

DISTINTA signora pensionata accetterebbe presso ditta mansioni direttive o cassiera, impiegata. Telefonare 783-437.

EX militarista P.S., auto propria, referenziatissimi documentabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ».

GENTABILE 35enne, lunga esperienza pratica contabilità generale conti mano d'opera diretti, offresi per azienda metalmeccanica, eventualmente lunga giornata anche lavori notturni. Telef. 788-855 ore pasti. « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A56403

GIRICENTI commerciale conoscenza tecnico, amministrazione personale, disposto viaggiare, età preferibile uniforme, militare assolto, Italo-inglese, media età ragionevolissimo ottimi direttivi azienda a collaborare titolari desiderasi persona completa bdicia e dinamiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A57151

GIRICENTE industriale esperto organizzatore, dinamico, intuitivo, combinatore lavoro e vendite; elettrico di servizio. Esperienza insegnanti industriali fisse e ciclo di lavoro. Conoscenza mercati ovest ove America con vasto conoscenze personali anche precedenti, Spagnolo, francese, portoghese, eventualmente età, propositi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6267 — Torino ».

ESPERTO dirigente organizzare impianti riparazione manutenzione alta autorità macchine edili stradali, apparati elettrici Diesel ottimi località nazionali estere, passaporto estero. Telefonare 556-583. Torino. A57328

GIOVANE pianista offresi contratto di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A56536

INGEGNERE lunga esperienza impianto, organizzazione, direzione officine meccaniche, carpenteria, caldareria, disponibile subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2031 — Torino ».

INGEGNERE meccanico, scopo miglioramento, esaminerebbe adeguata proposta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2065 — Torino ». A57055

NEO laureato chimico industriale massimo del sud, ottimissimo, impiegherebbe adeguatamente Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ». A56674

PERITO chimico esperienza laboratorio, polarim auto, offresi impiego stabile, saltuario, anche mezza giornata, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ». A57103

PERITO meccanico cerca impiego ufficio tecnico offresi scopo miglioramento presso serio ditta o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

QUARANTENNE, solo propria, massima serietà, disposto contingente, cerca posto adeguata presso serio ditta. Telefonare 571-237. A57309

QUARANTENNE, dinamico, preparato, istruzione superiore, perfetta conoscenza francese, libero subito, offresi qualsiasi impiego, anche disposto viaggiare o trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ». A57205

QUARANTENNE laureato economia, finanziario lunga esperienza venticinque, amministrazione offerta collegiale, piena direzione scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ».

RAGIONIERA trentenne pratica contabile campo amministrativo contabilità pagha possibilità apportazioni costi, occuperebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ».

**SERVIZIO ESTERO, REFERENZIATISSIMO, GIOVANE, CULTURA UNIVERSITARIA, VASTE CONOSCENZE ED ESPERIENZE RAMO AUTO, OFFRESI ANCHE ALTRE BRANCHE E DESTINAZIONE; DIRIGENTE, PRETESE RAGIONEVOLI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2122 — TORINO ».

INDUSTRIA nuova filiazioni importante ricerca, abile corrispondente e pratica lavori ufficio, età 22-35enne. Indicare prima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 397 — Torino ». 782

INTRODOTTA Compagnia Assicurazioni assumerebbe ultimi elementi produttore ramo Vita. Inquadramento, stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità stampa 9423 — Torino ». A53828

ISTITUTO scientifico assume ragioniere sui cinquantina prima impiego, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3765 — Torino ». A56674

ISTITUTO grafotecnico cerca: investigatore di disegno e materie tecniche; due assistenti laureati anche pensionati. Telefonare 2. 296-807. A57076

ISTITUTRICE francese-conversazione ottima interprete di educazione, seria, paziente francese o inglese, con referenze, cercasi per due bambini otto cinque anni ore ottantamila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ». A57271

PERITO radiotecnico cercasi da società specializzata per esercitazioni montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 398 — Torino ». 26953

QUINDICI venditori cercano importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offrasi stipendio fisso, provvigione, diaria e rimborso spese auto. Requisiti: 24-32 anni, diploma scuola media superiore, esperienza vendita servizi, patente guida, servizio militare assolto, residenza capoluoghi provinciali. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ». 26954

QUINQUAGENARIO pratica lavori ufficio, dattilografia, cercasi. Presentarsi: via Don Minzoni 14; Telefono 53-330. 372

STUDIO tecnico cerca archivista libera due pomeriggi settimana. Telef. 533-823.

STUDIO tecnico cerca perito meccanico sviluppo base tecnica attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A56235

VENDITORI assume importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi stipendio fisso 76.000, provvigioni; diaria e rimborso spese auto. Requisiti: 24-32 anni; diploma scuola media superiore; esperienza vendita servizi; patente guida; servizio militare assolto; residenza capoluoghi provinciali. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ». 26954

BIMONDINA pratica lateri ufficio, dattilografia, cercasi. Presentarsi: cercasi Pizzaletta, via Don Minzoni 14; Telefono 53-330. 372

STUDIO tecnico cerca archivista libera due pomeriggi settimana. Telef. 533-823.

STUDIO tecnico cerca perito meccanico sviluppo base tecnica attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A56235

VENDITORI assume importante azienda editoriale italiana specializzata in pubblicazioni tecnico-economiche. Offresi stipendio fisso 76.000, provvigioni; diaria e rimborso spese auto. Requisiti: 24-32 anni; diploma scuola media superiore; esperienza vendita servizi; patente guida; servizio militare assolto; residenza capoluoghi provinciali. Inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ». 26954

(Continua a pag. 10)

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A ditta, seguito, offresi 25enne con Ape per servizi calari città e provincia, serietà rimunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino » A52528

ABILE cameriera tuttofare 35enne, referenziata, sempre bene impiegata, sola, cerca lavoro presso famiglia signorile anche disposta recarsi all'estero. Scrivere: « Pubblicità stampa 9018 — Torino ». A56444

AUTISTA C, 40enne, pluriennale, lunga pratica offresi ditta, privato. Telefonare 388-027. A52588

AUTISTA istituto, patente D, 35enne, celibe. Telefonare 882-453. A47064

AUTISTA meccanico patente D, pluriennale, offresi sicura istruttore o garagista. Telefonare 21-460. A52312

AUTISTA 23enne, patente D, pratico città, dintorni, libero subito offresi presso città seria, anche camionista. Telefonare al 334-633 dalle 8 alle 10 oppure dalle 12 alle 18. A52549

(Continua a pag. 10)

ISTITUTO
SANTA TERESA
Torino - Via Santa Teresa 7
Telefono 537-844
Autorizzato dal Ministero della P. I.
Classi limitate
diurno e serale
SCUOLA MEDIA
SCUOLA AVVIAMENTO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Corsi regolari e accelerati
Ricupero anni - Licenza idoneità - Diploma
Richiedere il programma generale A. S. 1961 - Telef. 537-844
Via Santa Teresa 7

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi e massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour, 16 - TORINO
Telefono 537-564

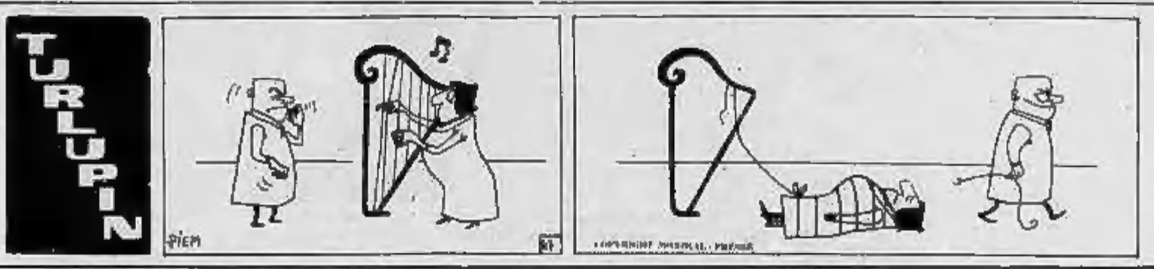
Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; Sab. 10-12 tel. 45-666

LETTI PEPINO
materassi Frazzi
gommapiuma

LA SANFELICE
di Alessandro Dumas

CXXLI — *A Napoli, dopo la caduta della repubblica, Luisa e Salvato sono prigionieri delle truppe realiste. Salvato apprende che saranno giustiziati all'indomani. Egli spera nell'aiuto di suo padre che si è trasferito da monaco.*

Il carceriere non ha ingannato Salvato. In serata, i prigionieri vengono ammanettati e, tra gli insulti della folla, condotti in tribunale per un processo molto sommario. Nel vecchio convento trasformato in pretorio, la gente fa ressa urlando, avida di emozioni come a uno spettacolo. L'arrivo di ognuno dei prigionieri viene salutato da schiamazzi che fanno impallidire la sfortunata Luisa, alla stremo delle sue forze. Dignitoso, Salvato lancia uno sguardo di sdegno ai presenti. Nella prima fila degli spettatori, appoggiato alla balaustra che separa il pubblico dai giudici, un monaco benedettino sembra essere assorto nelle sue preghiere. Nel momento in cui gli occhi di Salvato si fissano su di lui, con gesto rapido egli si toglie il suo cappuccio. « Mio padre! » mormora a bassa voce il giovane ufficiale all'orecchio di Luisa che sente rinascere una speranza. Tra i lazzi della folla napoletana che non prende nulla sul serio, tutti i patrioti si sentono condannare a morte dai giudici che non ascoltano nemmeno i capi d'accusa. E ognuno dei prigionieri accetta, con grande disprezzo, una sentenza unica che non meraviglia nessuno. Michele il folle proclama ad alta voce la sua ammirazione per la veggenza di Nanno che aveva predetto il suo grado di colonnello e la sua impiccagione. Ora è la volta di Salvato.



PERITI INDUSTRIALI
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO
DIURNO E SERALE
SAN SECONDO
VIA SAN SECONDO N.51 TEL. 585376 596802
L'ISTITUTO SAN SECONDO non solo è stato in Torino il PRIMO ISTITUTO PARIFICATO per PERITI MECCANICI ed ELETTROTECNICI ma è attualmente l'UNICO a cui il riconoscimento legale è esteso fino alla 4ª classe inclusa.
È inoltre in corso il riconoscimento legale della 5ª classe.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La Juventus per la gara col Lecco

Emoli in campo Stacchini assente?

Fra i lariani l'uruguaiano Abbadie ala destra ed esordio del giovane Sarchi

Tornati ieri sera a Torino dalla trasferta a Tel Aviv, i calciatori bianconeri si ritrovano oggi al campo Combi per la ripresa della preparazione in vista della prossima partita di campionato che vedrà domenica il Lecco di scena allo Stadio Comunale.

Per domenica pare certo il recupero di Nicolè, ma vi sono sorte preoccupazioni per l'utilizzazione o meno di Stacchini, tornato da Tel Aviv con una dolorosa tallonite provocata da una brusca caduta a causa di un carica di un terzino avversario. Stacchini proverà oggi a muoversi ed a correre, dopo di che Gren potrà prendere con maggior cognizione la possibilità di impiego dell'ala sinistra. Per gli altri nulla nessuna novità, anche perchè gli uomini a disposizione non sono certo molti. Contro il Lecco comunque sarà in squadra anche Emoli, che ha proseguito la preparazione in sede durante la trasferta dei colleghi.

Certo è ancora presto per poter conoscere di quali uomini l'allenatore Gren potrà disporre nella impegnativa partita di domenica, in considerazione della indisponibilità di alcuni giocatori.

Di questa situazione si rendono conto anche i dirigenti del Lecco, i quali stanno cercando di allestire una formazione che sia in grado di tenere testa ai campioni d'Italia. Infatti il d.t. Picciali, durante la partita di allenamento sostenuta ieri pomeriggio dal Lecco contro la formazione di Ponte San Pietro, ha fatto alcuni esperimenti collaudando gli uomini di punta. Ad ogni modo è quasi certo che domenica allo Stadio Comunale rientrerà in squadra l'uruguaiano Abbadie che giocherà all'ala destra, non potendosi utilizzare Savioni.

Un'altra novità nella formazione del Lecco è quella riguardante l'esordio stagionale di Arienti oltre al debutto in Serie A dell'ala sinistra Gianfranco Sarchi, il quale è un giovane milanese di 20 anni che il trainer Piccioli preferisce fare esordire a Torino, lontano dagli sguardi dei tifosi locali per evitare emozioni. Il giovane Sarchi è da un paio d'anni che aspetta questa occasione.

Ad ogni modo è quasi certo che la formazione che affronterà la Juventus sarà la seguente: Bruschini; Facco, Cardarelli; Galbiati, Posinato, Dusioni; Abbadie, Lindskog, Di Giacomo, Arienti e Sarchi.

Il mediano Emoli

Domenica i granata in trasferta allo stadio di San Siro

Inter: forse gioca Bettini Torino: Locatelli al posto di Baker

I dirigenti torinesi attendono di conoscere il dispositivo della sentenza sulla squalifica dell'inglese per decidere il ricorso - Puniti anche Lojacono (2 giornate), Puia e David - Santos prova la squadra a Pinerolo

L'oriundo Locatelli (a destra) che sostituirà Baker nel ruolo di centrattacco

Il «giudice sportivo» della Lega calcistica nazionale professionisti si è ieri attenuto rigidamente ai referti arbitrali ed ha squalificato sei dei sette giocatori espulsi dal campo domenica scorsa. Soltanto Bolchi (Inter) ha potuto cavarsela con la ammonizione; gli altri sono incappati invece nella squalifica, che per Baker (Torino) e Lojacono (Roma) è stata addirittura di due giornate effettive di gara.

Per l'attaccante granata la motivazione ufficiale è stata questa: «Per aver colpito un avversario con in azione di gioco»; per quello giallorosso che alla fine del primo tempo mise K. O. Bolchi è stata: «già ammonito per ripetuta scorrettezza di gioco nel corso della gara, colpiva in reniente un avversario (recidivo)».

David (Milan), Puia (Lanerossi Vicenza), Claut (Catanzaro) e Venturelli (Modena) sono stati invece squalificati per una sola domenica, per «comportamento gravemente scorretto» oppure per aver colpito un avversario in assenza di gioco».

Se gli interessati intendono chiedere la procedura di urgenza, la loro opposizione al verdetto del «giudice sportivo» deve pervenire entro il mezzogiorno di oggi.

* *

La mancata squalifica di Bolchi (espulso allo Stadio Olimpico assieme a Lojacono) ed il netto miglioramento di Bettini (che a Roma aveva accusato, fin dai primi minuti di gioco, un lieve stiramento muscolare alla coscia sinistra) consentiranno probabilmente al direttore tecnico dell'Inter di mettere ancora in campo la formazione-tipo che ha conquistato due brillanti vittorie nei due primi turni del Campionato. Per Bolchi, che se l'è cavata con l'ammonizione mentre il suo rivale giallorosso, recidivo in materia, è incappato in due giornate di squalifica) nessun dubbio sussiste; invece per Bettini attesi ansiosamente alla prova nell'allenamento di oggi sul piccolo campo di Linate, qualche incertezza permane. L'ex-udinese è rimasto a stretto riposo fino a stamane, come Masiero, che ha avvertito un leggero malessere; ma oggi tutti e due i nerazzurri prendono parte al raduno di metà settimana.

Nel caso che Bettini non fosse in grado di scendere in campo domenica prossima contro il Torino allo Stadio di San Siro, il posto di interno destro verrebbe preso da Maraghetti, mentre all'ala destra rientrerebbe Bicelli: ma sembra che Herrera conti sul recupero dello stoccatore che, con Hitchens e Manfredini, capeggia l'attuale classifica dei tiratori scelti.

Nessun cambiamento è comunque previsto per il prossimo confronto col granata, a meno che Herrera, non voglia rischiare con Bettini, preferisca invece lasciarlo a riposo. Tale eventualità verrebbe tuttavia ad alterare lo schema del gioco nerazzurro, che si fonda su due punte avanzate — Hitchens e Bettini — e su un'estrema tornante, Maraghetti.

Lanciata, ed a punteggio pieno, l'Inter è in questo momento un osso durissimo per qualsiasi avversario. Dopo l'allenamento di oggi a Linate, la compitissima nerazzurra si preparerà a partire alla volta di San Pellegrino, dove rimarrà in ritiro collegiale da domani fino a domenica mattina.

* *

Il responso della Commissione giudicante è stato un duro colpo per il Torino: a Baker è stata inflitta la squalifica di due giornate, una punizione severa, troppo, se si tiene conto che il centravanti inglese, durante la gara con il Lanerossi, è stato espulso per aver reagito (sia pure con violenza) alla provocazione di un avversario. Il provvedimento della commissione giudicante, del resto, non ha colto di sorpresa la direzione granata, che si è ripromessa di inoltrare un reclamo dopo aver vagliato attentamente la motivazione della sentenza.

La maggia granata n. 9, per la partita di domenica prossima contro l'Inter, dovrebbe essere affidata a Locatelli. Santos però non ha ancora preso alcuna decisione circa la formazione da opporre ai nerazzurri. Oggi tutti i giocatori disponibili si recheranno a Pinerolo dove disputeranno una partita di allenamento contro la squadra locale che milita nella prima serie del campionato dilettanti. L'allenatore granata avrà modo così di risolvere gli ultimi dubbi sullo schieramento da adottare a San Siro.

Gli uomini che Santos seguirà con maggior attenzione saranno il difensore Gerbando e gli attaccanti Locatelli e Giammarinaro, tutti in predicato per la difficile trasferta a Milano.

Bearzot e Colla non prendono parte oggi all'allenamento. Il primo, ancora sofferente per la botta alla caviglia ricevuta domenica scorsa, va però migliorando rapidamente, al che pare sempre più probabile la sua presenza in campo contro l'Inter. Le condizioni di Colla, anch'egli dolorante alla caviglia destra, destano invece maggior preoccupazione. Il forte mediano granata rimarrà in questi giorni a riposo per essere domenica completamente ristabilito.

Irreparabile per l'ex-viola l'incidente agli occhi

Addio al calcio per Miguel Montuori

La crudele risposta del prof. Frugoni - La Fiorentina assisterà il suo giocatore, trovandogli un lavoro - L'oriundo incasserà venti milioni del premio di assicurazione e la società toscana continuerà a versargli lo stipendio

Miguel Montuori, lo sfortunato calciatore della Fiorentina che abbandona per sempre lo sport attivo

Firenze, giovedì sera.

Il consigliere della Fiorentina Ristori ha comunicato ieri sera ai giornalisti, senza nascondere la propria commozione, che è arrivata alle lacrime, che Miguel Montuori non potrà più giocare al calcio. Il giocatore fu colpito da una forte pallonata alla testa il 23 aprile scorso, in una partita del campionato riserve. Uscì dal campo con un fortissimo mal di testa ed ebbe subito dopo disturbi alla vista. Si fece visitare dal prof. Frugoni, il quale suggerì un intervento chirurgico agli occhi, al quale Montuori si sottopose con grande coraggio. Tornato a Firenze nei primi giorni di agosto, Montuori ha seguito sempre scrupolosamente le prescrizioni dei sanitari; purtroppo però l'incidente ha lasciato in lui conseguenze che gli precludono la possibilità di un ritorno all'attività calcistica.

L'altro ieri infatti il prof. Frugoni ha fatto pervenire al medico sociale della Fiorentina, dott. Giusti, il rapporto medico conclusivo, dopo l'ultima visita di controllo: «Clinicamente guarito. Assolutamente impossibile per lui riprendere la normale attività di calciatore». Montuori è stato riconosciuto affetto da ambliopia, una alterazione della vista che raddoppia le immagini.

A chi gli chiedeva se avesse formulato già dei progetti, Montuori ha risposto: «Nel commerciale non mi posso mettere. Sono un ignorante di queste cose... Non ho più ovviamente come giocatore. Fino a poco prima della visita di controllo ho creduto di farcela a tornare in squadra. Ora con rental lo vicevo per giocare...».

Miguel Montuori, che ha 31 anni, risiede a Firenze con la moglie e le due figlie. Il presidente della Società viola, Longinotti, apprese la notizia, ha dichiarato:

«E' un duro colpo, Montuori è della Fiorentina, ci è infortunato con la Fiorentina; noi non lo abbandoneremo. Il momento per Miguel è terribile, ma noi tutti gli saremo vicini. Se ha chiuso la sua carriera di calciatore gli resta quella di uomo, e noi gli faciliteremo il compito perchè possa inserirsi nella vita civile con tranquillità».

Il calciatore sul mercato vale più di duecento milioni: la Fiorentina incasserà da una Compagnia di assicurazioni sessanta milioni, per la perdita, e venti ne riceverà personalmente l'infortunato. Si è appreso comunque che la Società continuerà a versare lo stipendio allo sfortunato calciatore e gli andrà anche una parte del premio di assicurazione di pertinenza del sodalizio.

Di scena a Milano cinque campioni del mondo di ciclismo

Carosello di maglie iridate stasera sulla pista del Vigorelli

Maspes, Altig, Bianchetto, Nijdam e Marsell opposti ai loro avversari dei "mondiali,, di Oerlikon

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Cinque campioni del mondo della pista — Maspes, Altig, Marsell, Bianchetto e Nijdam — ed altri protagonisti messisi in luce nel recente «meeting» svizzero saranno di scena questa sera al velodromo Vigorelli, nell'ultima «riunione delle rivincite».

I quattro finalisti della mezzofondo professionisti, Maspes, Rousseau, De Bakker e Plattner, più Gaiardoni, si misureranno in dieci prove a due. Naturalmente l'idolo Maspes scenderà in gara come netto favorito; ma i suoi avversari l'attaccheranno a fondo e tenteranno il tutto per tutto, ben sapendo che una vittoria riporterà a Milano contro il campione del mondo avrebbe subito riflessi e ripercussioni notevoli in campo internazionale, a tutti gli effetti.

Forse l'uomo più temibile, per Maspes, sarà tuttavia Gaiardoni, il quale attribuisce tuttora la sua eliminazione sulla pista di Oerlikon ad una crisi occasionale e passeggera, dovuta ad un complesso emotivo almeno in parte spiegabile.

Pure i dilettanti Bianchetto e Beghetto, primo e secondo ai campionati del mondo di velocità della categoria, sono attesi alla prova con molta curiosità essendo stato finora piuttosto scarso il loro exhibition sulla pista del velodromo Vigorelli.

I due nostri velocisti, ai quali sarà aggiunta la riserva azzurra Zanetti, gareggeranno in tre prove a due ed una a tre. Il tedesco Altig, campione del mondo dell'inseguimento professionisti sarà opposto a Faggin in una gara di 5 km. che lo stesso nostro campione ha insistentemente richiesto agli organizzatori; inoltre è stato invitato anche lo svizzero Trepp che ai misurerà contro Ballerini, la nostra riserva che a Zurigo non ebbe modo di scendere in campo.

Il germanico Marsell — che come l'olandese Nijdam correrà per la prima volta in Italia — disputerà contro il nostro Pizzali tre prove di mezzofondo dietro grossi motori: mille metri lanciati a cronometro, otto km. a inseguimento e dieci km. in linea. Nijdam, campione del mondo dell'inseguimento dilettanti, lotterà a non volta contro il nostro Testa sulla classica distanza di 1 km. ed è possibile che sia Pizzali sia Testa, sobbarcati dalla responsabilità determinata dalla disputa di un titolo, ritrovino con l'occasione la loro efficacia.

Il programma sarà completato dalla sfida Gaignard-Morettini: il velocista francese stabilì il 4 luglio 1958 il primato locale del giro di pista col tempo di 22"4/5, mentre Morettini è recordman locale e del mondo sul mille metri lanciati col tempo di 1'2"3/5. L'incontro si svolgerà in tre prove: giro di pista a tempi, 3000 metri con partenza lanciata pure a tempi e due giri in linea.

Si tratta insomma di un programma «ad alto livello» almeno pari a quelli dei più grandi velodromi estari.

Leo Cattini

Antonio Maspes, «re» della velocità professionisti

Gli ultimi allenamenti per il G. P. di trotto di domani

Gli ultimi allenamenti in vista del Gran Premio d'inaugurazione di domani pomeriggio al nuovo ippodromo torinese del trotto, si sono svolti stamattina. Sono apparsi in pista i due francesi arrivati ieri da Parigi, Nicias Grandchamp e Niky des Etangs che hanno compiuto alcuni giri dell'anello di gara senza forzare. Gli altri concorrenti che saranno già presi contatto con il terreno di gara nei giorni scorsi si sono allenati, parimenti senza forzare, sulla pista di esercizio. I partenti della corsa saranno nove, in rappresentanza di Francia, Germania e Italia; coi colori italiani gareggerà anche l'americano Ali.

E' morto a Biella l'ex giocatore Costanzo

Biella, giovedì sera.

Nino Costanzo, ex-giocatore ed allenatore di calcio, è stato stroncato a 48 anni di età da un male incurabile. E' morto nella prima ora della giornata.

Egli aveva iniziato la carriera trent'anni or sono: fu centravanti della Biellese dal '32 al '34 e successivamente fece parte della Cremonese, del Livorno e dello Spezia. Nel '53 cominciò la carriera dell'allenatore. Per cinque anni fu alla guida del Vigevano, poi diresse la Biellese e nel '59 venne assunto dal Venezia. A metà campionato, però, si manifestarono i primi sintomi della malattia. I medici lo sottoposero a interventi chirurgici, che purtroppo non poterono che rallentare l'azione del male.

Dopo il clamoroso incidente di ieri all'autodromo di Monza

Probabili per Brooks squalifica e tribunale

L'inglese ha lanciato il suo "bolide,, contro il dirigente Rastelli - L'automobilista britannico potrebbe venire escluso dal G.P. d'Italia di domenica

Dal nostro corrispondente

Monza, giovedì sera.

Il clamoroso incidente verificatosi ieri sulla pista dell'autodromo di Monza e del quale sono stati protagonisti il pilota inglese Tony Brooke e il direttore di pista Gianni Rastelli, avrà forse un seguito in tribunale.

Ieri sera, infatti, il Rastelli è stato convocato dal commissario capo sig. Sciafolo negli uffici del commissariato di P.S. di Monza ed è stato trattenuto a colloquio per circa un'ora. Non è stato però possibile accertare se il direttore dell'autodromo abbia sporto denuncia contro il pilota inglese o se semplicemente abbia riferito alcuni particolari sull'episodio, fatti questi sono del resto interrogato due guardie di P.S. presenti all'autodromo.

L'incidente si è verificato alle 16, allo scadere dell'orario di apertura della pista per le prove dei piloti che domenica parteciperanno al Gr. P. d'Italia.

Brooks stava girando al volante di una «B.R.M.» vecchio tipo e non si è fermato quando dal Rastelli gli è stata mostrata la bandiera rossa, segnale internazionale d'arresto immediato.

Al successivo passaggio davanti ai «box» il pilota ha poi commesso un'imperdonabile scorrettezza, che avrebbe anche potuto provocare un gravissimo incidente: anziché fermarsi, egli ha infatti diretto il muso della vettura sul direttore dell'autodromo, il quale si era portato in mezzo alla pista per ripetere il segnale con maggior evidenza e che per evitare di essere travolto dal bolide, lanciato ad oltre 250 chilometri orari, è stato costretto a spiccare un acrobatico balzo a lato.

Al terzo passaggio, Brooks si è finalmente arrestato.

Fra il pilota e il Rastelli, che gli chiedeva spiegazioni sul suo irresponsabile comportamento, si è accesa un'aspra discussione, mentre il folto pubblico presente disapprovava apertamente il contegno dell'inglese con una salva di fischi.

Per mettere fine all'increscioso episodio si è reso necessario l'intervento della polizia. Il corridore ha seguito gli agenti in direzione, dove ha tenuto un comportamento di assoluta dignità dichiarando che soltanto in Italia la bandiera rossa agitata ha il valore di arresto immediato e che egli ignorava tale significato. Brooks ha comunque presentato le sue scuse al direttore dell'autodromo.

Il pilota inglese tuttavia non si riesce neppure per sei mesi dalle corse, sempre che a suo carico venga inoltrato rapporto alle competenti autorità sportive internazionali; in tale caso egli sarà così escluso dalla corsa di domenica.

ALFONSO SCOTTI

Pronostici ippici

1-3 CESENA (Savio), Campionato Europeo, 1ª prova (trotto; L. 3.000.000, m. 1850; 9 partenti). Grandi campioni a confronto: ci sembra difficile battere Quick Song (gr. 1), in gran forma; per il secondo posto preferiamo Krzovic (gr. 2).

1-X CESENA (Savio), premio Sicerema (trotto; L. 450.000, m. 1600; 9 partenti). Vediamo bene in corsa Tambè (gr. 1) e Peppa (gr. X).

X-1 NAPOLI (Agnano), premio Capua (trotto; L. 610.000, m. 1700; 10 partenti). Gara molto aperta: la forma più recente parla a favore di Metafora (gr. X) e di Duel (gr. 1).

1-3 TRIESTE (Montebello), premio delle Olimpiadi (trotto; L. 410.000, m. 2060; 8 partenti). Ore dei Reno (gr. 1) sembra aver ritrovato la sua condizione migliore; per il resto d'ordine bene in corsa Ulisse (gr. 2).

1-3 MILANO (San Siro), premio Nesazio (galoppo; L. 630 mila, m. 1450; 12 partenti). Molto incerta la scelta dei più forti in questo «handicap»; preferiamo Kohaco (gr. 1) e Ebbio (gr. 3).

1-X FIRENZE (Cascine), premio Egreri (galoppo; L. 460 mila, m. 1200; 9 partenti). Kasba (gr. 1) in buona forma dovrebbe imporsi davanti ad Artena (gr. X).

Cenisia - Casale stasera in via Frejus

Sul campo di via Frejus (a Torino) si disputa questa sera — inizio ore 21,15 — un interessante partita amichevole di calcio tra il Cenisia ed il Casale.

CENISIA: Canzano (Forlo); Mina, Gandiglio; Ennelli, Ghiringhelli, Camisetto (Depetrini); Formisano, Di Gregori, Francescato, Caretta, Zanfik (Chiarenza).

CASALE: Ferrero; Panio, Moselli; Castano II, Turolo, Agnudi; Bellini, Benedetti, Meschenoni, Manzino, Rossi.

Inter - Torino e Palermo - Milan nella scheda dei pronostici calcistici

1 X BOLOGNA (3) - FIORENTINA (2). A confronto diretto due squadre tradizionalmente rivali: entrambe non paiono ancora al massimo della forma, ma il Bologna dovrebbe finire con il prevalere.

1 INTER (4) - TORINO (1). Il pronostico è decisamente avverso ai granata che saranno, per giunta, privi dei centravanti Baker, squalificato. L'Inter, al contrario, sarà probabilmente al gran completo.

1 JUVENTUS (1) - LECCO (3). Alla Juventus il direttore tecnico Gren ha «stirato i tempi» chiedendo ai suoi uomini di forzare la preparazione e di sottoporsi ad un allenamento più intenso. Contro il Lecco si dovrebbero vedere i frutti della «ripresa» juventina.

1 LANEROSSI (1) - CATANIA (1). I vicentini hanno la possibilità di battere il Catania se giocheranno sul ritmo alcuto di domenica scorsa a Torino.

2 X PALERMO (0) - MILAN (4). Anche se il granatico gli è favorevole, il Milan non deve pensare alla trasferta di Palermo come a una tranquilla passeggiata.

X 1-2 SAMPDORIA (5) - ROMA (7). I giallorossi romani arrivano privi di Lojacono, squalificato; il pronostico, comunque, resta incerto ad appannaggio.

X SPAL (2) - ATALANTA (2). Se Marchin e Colombo continueranno a fornire il rendimento delle prime due giornate, l'Atalanta può fare bella figura anche a Ferrara.

1 X UDINESE (0) - PADOVA (3). L'Udinese vuole cancellare lo «0» in classifica nella casella dei punti conquistati; il Padova tuttavia non pare affatto propenso all'idea di arrendersi senza prima lottare.

X VENEZIA (0) - MANTOVA (3). Arduo gara per il lanciato Mantova sul campo del Venezia che non è ancora riuscito a «battezzare» il risultato in serie A con una franca vittoria.

1 BARI (—3) - FRO PATRIA (5). Follie verso per la Fro Patria: il Bari è troppo forte per pensare ad un suo passo falso.

1 X LAZIO (1) - LUCCHESE (2). Una dovrebbe certo andare a spasso la Lazio contro la Lucchese neo-promossa: i laziali sono in gran forma e la Lucchese dovrà stare molto attenta.

X MESSINA (1) - GENOA (2). I liguri sono alla prima gara impegnativa fuori casa: sul «rifiuto» di domenica scorsa non avranno certo vita facile a Messina; pertanto è necessario che l'allenatore Gei ordini al reparto di raddoppiare in velocità nelle numerose ripartenze che si verrà avere rivali contro.

X 1-2 MODENA (3) - NAPOLI (3). Nel Napoli ci sarà probabilmente il centravanti Fiumelli; nel Modena ci sarà di certo il centrattacco-rivelazione (autore a Como di ben 3 reti) Pagliari. E' una gara dai temi accesi che impegnerà allo spasimo le squadrone napoletane.

1 Verona (0) - Catanzaro (2).
X Brescia (0) - Novara (0).

S.F.co D'ASSISI
MEDIA PARIFICATA - AVVIAMENTO
TECNICA ISTITUTO
1909
SISTEMA 1961
SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI LINGUE
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO
STENODATTILO - COMPTO - PAGHE - CONTRIBUTI
CONTABILITÀ - CONTABILITÀ MECCANIZZATA
CONSULENTI DEL LAVORO
TELEFONI: 47.572 - 41.421
VIA PO 2

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un'idea originale che ha suscitato qualche perplessità

Squadre di bimbi di Laveno e Salò si contendono «Campanile Sera»

Due coppie di maschietti si affrontano nella corsa sui monopattini, due coppie di femminucce nella gara al cerchio - Tortora sfida Loi al pugilato - Saranno presenti noti assi del volante, come Fangio e Moss

Le tre bambine di Laveno per il gioco del cerchio: Clementina Reggiori, Ornella Bonadiman, Patrizia Nani

Dal nostro corrispondente

Laveno, giovedì sera.

Il piccolo mondo infantile di Laveno è a rumore. Saranno proprio loro, i bimbi, a decidere, fra poche ore, sull'assegnazione di un milione in gettoni d'oro e della riconferma (o meno) del titolo di campione di «Campanile sera» alla cittadina lacustre. Le ragazzine che dovranno difendere nella gara dei cerchi il nome della cittadina del Verbano sono partite ieri sera con una accompagnatrice e le rispettive mamme, alla volta di Salò. Si tratta di Ornella Bonadiman, Clementina Reggiori e di Patrizia Nani come riserva. Sono state selezionate dopo una affrettata, ma intensa preparazione.

Non è ancora stato deciso invece, fino a questo momento, quali saranno i due ragazzini che dovranno sostenere a Laveno la prova del monopattino contro i loro avversari gardesani. La preparazione è ristretta a una decina di bambini fra i dieci e i dodici anni, ed è curata da don Gianni Brumbilla, il dinamico coadiutore di Laveno, che già i telespettatori canzonano per la sua ballata «Oh my Carolina» e per avere preparato il coretto dei bimbi che ha cantato il «cha-cha-cha dell'incudine e del cuore».

Per la gara delle famiglie è stata scelta quella dell'impiegato Angelo Biancardi. Lo vedremo seduto alla tavola d'una «Trattoria del Campanile» intento a gustare prosaici piatti di pesce persico del Verbano in compagnia della moglie, del fratello e della famiglia di questo: moglie e una giovane ragazza.

Pare confermato lo scherzo iniziale di una sfida pugilistica tra Duilio Loi e Enzo Tortora. E pure viene accennato la presenza di alcuni assi del volante. Si fanno i nomi di Stirling Moss e Manuel Fangio. Il trio dei pulzantini rimane immutato: prof. Onorato, rag. Saverio e il giovane Taverna come riserva. Il prof. Onorato si è preparato, a scanso di sorprese, anche sulla lirica: giovedì sera ora stato battuto proprio su quell'argomento.

Come si sa, anche per la domanda culturali fu fu ha scelto i bambini, sempre che non abbiano iniziato studi superiori alla quinta elementare. Così saranno ancora i ragazzini a darsi battaglia a Laveno e a Salò nel rispondere alle domande che saranno loro rivolte da Mike Bongiorno, e saranno ben sei i punti affidati stasera alla bravura e all'abilità dei piccoli antagonisti della due cittadine. Dire che l'emozione... abbia entusiasmo sarebbe tuttavia una grande bugia. I commenti sono tutt'altro che favorevoli, a Laveno, e solo le madri dei bimbi che fra poche ore appariranno sul video impegnati nelle varie prove loro affidate, ahanno una comprensibile vigilia di ansia, di entusiasmo e di orgoglio.

Il tempo è imbronciato e minaccia altra pioggia. Sul lago è disceso una nebbiolina che odora di autunno e di funghi. Forse stasera verranno utilizzati i famosi ombrellini della scritta «O sole mio». Anche il sindaco di Laveno, Gennaro Arioli, scruta il cielo, preoccupato. Forse cerca i segni della vittoria o forse solo uno squarcio di azzurro. I fotoreporters dal canto loro cercano soggetti nuovi per i loro obiettivi, mentre tra i tecnici dello tv dilagano a Milano, Salò e sulla piazza di Laveno, s'intreccia il solito dialogo di prova: «Laveno chiama Salò... Salò chiama Laveno».

Sono le ore in cui tutti sono più occupati. Solo Tortora si distende i nervi allontanandosi, tra l'invidia di cento altre ragazze, con una precoce figliola che devono ai chiami Francolini. I laveresi hanno altro di fare. Debbono difendere un titolo e i loro tre campanili e, si può essere certi, lo faranno ancora con accanimento, anche se un si dicono stanchi e perplessi.

a. c.

OGGI SUL VIDEO

18,30: La tv dei ragazzi: Aria aperta: Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine.

20,00: Telegiornale.

21,15: Campanile sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.

22,30: Telecronaca della cerimonia per l'assegnazione del «Premio Mario Riva 1961». Presenta Renato Tagliani.

23 —: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 15,30: La tv dei ragazzi - [illegible] Telegiornale - 21,15: «L'accusatore pubblico» di F. Hochwälder - 23,40: Telegiornale.

Oggi e domani alla Radio

Turandot di Busoni alle 21 sul Nazionale - *Casa di bambola*, tre atti di Enrico Ibser (Secondo programma, ore 20,30)

GIOVEDI' 7 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,2. Trieste m.f. 1) — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la tromba - 16: Programma per i bambini «Sua Maestà la Nebbia», piccola storia del giornalismo (prima puntata) - 16,30: Gli interpreti di Beethoven, nei documenti editoriali di Londra - 17,20: I Quartetti di Haydn: Quartetto Koeckert. (Prima trasmissione) - 17,40: Ai giorni nostri: Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti - 18: Quello che preparano Confalonieri di scrittori ed editori - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30 - Viaggio sonoro - 19: Il mondo del jazz - 19,30: Cinque minuti con... cinema - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Appuntamento...

Ore 21: «Turandot». Dalla cinque in due atti e quattro quadri di Carlo Gozzi. Musica di Ferruccio Busoni. Protagonista Anna De Cavalieri. Direttore Fernando Capanna. Orchestra e Coro del Teatro Lirico Fallen di Gioacchia (Registrazione).

«Rita» opera comica in un atto di Gaetano Vaez. Musica di Gaetano Donizetti. Protagonista Jolanda Sinagra-zer. Direttore Arturo Basile. Orchestra Sinfonica di Milano. Regia di Enzo Convalli. Negli intervalli: Conversazione. La grande poesia del mare e dei canti. Al termine: Giornale radio-Roma.

Assegnazione del Premio Mario Riva.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1) m. 207,2. Torino m.f. 2, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,4) — Ore 14: Dischi richiesti - 14,30: Giornale - 14,40: Orchestre alla ribalta - 15: Arlecchino degli spettacoli nel mondo - 15,15: Concerto in miniatura - 15,30: Giornale - 16: Il programma della qualità - 17: Dress concerto in jazz.

Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretta da Luciano Rossida, con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del tenore Giuseppe Di Stefano - Giornale - 18,35: Trattenimento - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Jazz-Jazz.

Ore 20,30: «Casa di bambola», commedia in tre atti di Enrico Ibsen. Personaggi: Gianni Santucci e Lilla Brignone. Regia di Enzo Convalli. (Registrazione). La signora Nora, protagonista del dramma, è la moglie dell'avvocato Helmer, dal quale è stata sempre trattata come una bambina. E nel tentativo speciale allette con un segreto rifiutato da un segreto del quale è ugualmente costretta a mentire, finalmente stimolata, un solitario viaggio in Italia, cosa non colta, alla quale prima, a contrarre un debito, appoggiato alla sua possibilità, con un certo Krogstad, al quale rilevato una cambiale con una firma falsa. Lavorando segretamente, Nora è riuscita a pagare il suo creditore pochi mesi dalla scomparsa, ma ora la potere soltanto compiutamente il delitto. Ora suo marito è stato nominato direttore della banca dove lavora Krogstad, e quindi certo di valersi della sua particolare posizione per ricattare Nora e far carriera. Helmer lì all'oscuro di tutto, ma non accetta ugualmente le raccomandazioni di Nora, anzi licenzia Krogstad, dal quale non ha nessuna stima. Krogstad scrive allora un biglietto rivelatore a Helmer e la serenità è perduta per sempre nella casa di Nora. In questa difficile situazione, rendendosi conto di non essere veramente amata da suo marito, la donna decide di abbandonare definitivamente, abbandonando lui e i piccoli figli. 22,30: Radiosette - 22,35: Musica nella sera - 23,15-23,40: L'ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino 19, m. 219,9. Torino m.f. 11). — Ore 17: Il Concerto presenta: musiche di Corelli, Vivaldi e J. S. Bach - 18: La risacquar Musica - 18,30: Musiche di Fusco e Pinelli - 19: I limiti dell'influenza della musica sulla psiche del bambino - 19,15: La città italiana nel Medioevo - 19,45: L'inflazione economica - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Beethoven e Sinfonia.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Terza di musica viva - 22,30: Piccolo antologia poetica - 22,35: Panorama dei festival musicali: musiche di Rossini.

VENERDI' 8 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: La Bora musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: Vittorio e lo leproni - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12,20: Album musicale - 12: Giornale - 13,30: Il ritornello - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: In vacanza con la musica - 15: Programma per i ragazzi - 16,45: Universalità Marconi - 17: Giornale - 17,30: Musica da ballo - 17,45: Il pianoforte nel jazz - 18,30: Viaggio sonoro - 19,30: In sorità da vedere - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 23: Concerto sinfonico - 23,45: Complesso Rolando - 23,15: Giornale - Complesso Parolibo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Quesia mattina si canta e suggella - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza delle 12 - 13,30: Giornale - 14: I nostri ricordi - 14,30: Giornale - 15: Voci d'oggi - 16,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Cantautorie d'Italia - 17,40: La bellissima epoque - 18,30: Giornale - 19,45: Tutomusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: L'allegra vita - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Il primo concerto all'Auditorium

«Un secolo di musica» riprende domani sera

In programma musiche di Sibelius, Szymanowski, Bartok e Janacek

Con un concerto di musiche di Sibelius, Szymanowski, Bartok e Janacek, diretto da M. Rossi, s'inizia, domani sera all'Auditorium, la seconda serie del ciclo «Un secolo di musica: 1860-1960».

Del musicista finlandese (1865-1957), che fu sensibile interprete dell'anima musicale della «terra dei mille laghi», verrà eseguito il giovanile poema sinfonico *Una saga*, che, pur senza una precisa e definita trama programmatica, si ispira ad antichi miti nazionali, illustrando il melanconico e suggestivo incanto della natura e lo spirito eroico del popolo.

Karol Szymanowski (1883-1937), considerato come il più significativo compositore polacco dopo Chopin, fu dotato di innegabile musicalità, ma sacrificò spesso la sincerità espressiva alla ricerca di preziosità armoniche tranquillizzate e di gusto raffinato, ma alquanto artificioso. Lo *Stabat Mater*, la sua composizione migliore, si compone di sei parti: un «Andante mesto» per soprano e coro femminile; un «Moderato» per baritono e coro maschile; un «Lento dolcissimo» per contralto, soprano e coro femminile; un «Moderato» per soprano, contralto e coro misto; un «Allegro moderato» per coro e baritono; e un «Andante tranquillissimo» per tre voci soliste e coro.

Composito da Bartok in Svizzera nel 1930, prima del doloroso e definitivo esilio, il *Divertimento per archi* è concezione della piena maturità tecnica e spirituale dell'artista. Fluido nel primo tempo, si fa indagatore di misteriose profondità dell'anima nel «Molto adagio» (dove una frase cromatica dei violini si delinea su un andamento modulante dei bassi, e si sviluppa poi con marcati contrasti), per chiudersi brillantemente con un finale fortemente ritmato, e ravvicinate echi popolareschi. Chiuderà il concerto la *Sinfonietta* che il moravo Leo Janacek (1854-1928) compose due anni prima di morire, una celebrazione ginnastica, e tutta risonante di festose fanfare (la prima delle cinque parti fu scritta originariamente per soli ottoni e timpani) e di gioiosi ritmi di danza.

l. c.

L'esordio questa sera a Piazza d'Armi

Arriva il Circo Heros 311 uomini, 350 animali

E', dicono, il «più grande del mondo» - Una fantastica galoppata di tartari, un cow-boy che accende un fiammifero con la frusta, un illusionista che estrae dal cilindro apparecchi radio: questi alcuni dei numeri

I «clowns» del circo Heros, «il più grande del mondo»

La processione degli animali che precedette il varo dell'Arca di Noè non doveva essere molto diversa dal corteo che sfilerà ieri sera per Torino. In Porta Nuova e piazza d'Armi, lungo il corso Re Umberto, sono passati elefanti e cammelli, leoni e tigri, scimmie, scimpanzè e babbuini, cavalli e serpenti, insomma, come si legge nella Bibbia, all'interno una coppia di tutto ciò che cammina, striscia o vola su questa terra.

Ovunque anche i colombi, destinati però ad altre missioni che quelle affidate loro anni fa dal saggio Patriarca: il carico degli animali infatti non annunciava l'imminenza del Diluvio Universale, ma semplicemente l'arrivo del circo Heros, un complesso anglo - tedesco, considerato, come si legge nei manifesti, il più grande del mondo.

Il «circo più grande del mondo» darà questa sera alle 21 il suo primo spettacolo nella nostra città. Gli artisti della troupe sono 311, gli animali alle loro dipendenze 350. Sulle tre piste del circo, la maggiore delle quali misura 33 metri per 15, si cimenteranno tra l'altro 20 elefanti, 11 tigri, 25 leoni, 15 cammelli e cento cavalli. E' la prima volta che il mastodontico complesso viene in Italia. Nella presente tournée da Torino si sposterà via via lungo tutta la penisola, fino alla Sicilia.

Lo spettacolo di questa sera comprenda ogni sorta di attrazioni. Dai clowns agli acrobati, dai domatori di leoni ai cow-boys, dagli illusionisti agli ipnotizzatori di colombi. Fred Gordon, capo dei cow-boys è capace di accendere un fiammifero a distanza con un colpo di frusta; gli equilibristi del trio Martini eseguono il salto mortale sulla fune; l'illusionista spagnolo Cristeco anche fa apparire i soliti coniglietti dal cappello a cilindro apparecchi radio. Il resto del programma comprende momenti di carattere fabbeco e altri che costringono lo spettatore a trattenere il fiato, se non a gridar di paura. V'è fra l'altro una stupenda cavalcata in costume, di formidabile suggestione. La piatea ha la sensazione di assistere alla selvaggia galoppata dei mongoli di Gengis Khan.

L'assegnazione del premio avverrà mediante votazione da parte di una giuria — composta di personalità del mondo teatrale, artistico, letterario, giornalistico — entro la rosa dei nominativi che verranno sottoposti al suo giudizio.

I candidati, rimasti in lizza a due settimane dal premio, erano Ferruccio De Ceresa, Virna Lisi, Lucilla Morlacchi, Ilaria Occhini e Corrado Pani. La Commissione del Premio, presieduta dal critico Raul Radice, si è riunita pochi giorni or sono per costringere ulteriormente la cerchia dei candidati a tre soli nominativi (De Ceresa, la Lisi e la Occhini) da sottoporre alla giuria, e questa sera si provvederà appunto alla proclamazione del vincitore e alla consegna del Premio, che è di un milione di lire.

Si assegna stasera il «Premio Mario Riva»

La Rai assegna quest'anno, per la prima volta, il «Premio Mario Riva», istituito per onorare la memoria del popolare attore e presentatore televisivo e radiofonico scomparso il 1° settembre dell'anno scorso a Verona, in seguito al drammatico incidente di qualche sera prima all'Arena. La televisione trasmetterà questa sera, alle ore 22,30, la cronaca della cerimonia per l'assegnazione di tale premio, che si svolgerà a Roma e sarà presentata da Renato Tagliani.

Con questo premio s'intende riconoscere i meriti di un giovane attore (o di una giovane attrice) che si sia particolarmente distinto in programmi televisivi della passata stagione e che quindi meriti di essere incoraggiato.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 2 settembre 1961:

TORINO: 39 (da 120 sett.); 62 (91); 69 (77); 87 (74); 45 (65); 3 (63); 10 (57); 20 (50); 35 (49); 73 (40).

BARI: 85 (da 55); 49 (55); 10 (55); 87 (53); 20 (49); 38 (47); 70 (45); 58 (44); 24 (43); 75 (42).

CAGLIARI: 62 (da 73); 10 (66); 44 (64); 36 (62); 87 (57); 82 (56); 75 (55); 46 (54); 20 (45); 60 (44).

FIRENZE: 10 (da 136); 24 (79); 12 (60); 61 (60); 26 (59); 77 (57); 22 (56); 27 (46); 30 (46); 53 (44).

GENOVA: 4 (da 93); 5 (65); 27 (62); 63 (57); 31 (52); 58 (45); 66 (41); 45 (40); 85 (37); 12 (35).

MILANO: 79 (da 74); 74 (69); 70 (62); 66 (53); 55 (53); 27 (49); 19 (49); 31 (45); 4 (38); 29 (36).

NAPOLI: 66 (da 74); 62 (70); 64 (64); 17 (62); 71 (61); 30 (60); 12 (49); 55 (47); 61 (42); 3 (42).

PALERMO: 5 (da 88); 36 (63); 10 (60); 75 (52); 74 (47); 30 (45); 33 (38); 43 (38); 31 (38); 36 (37).

ROMA: 21 (da 89); 58 (70); 66 (70); 87 (67); 24 (64); 31 (61); 75 (59); 23 (48); 8 (44); 22 (44).

VENEZIA: 66 (da 76); 31 (53); 43 (49); 54 (48); 43 [illegible] 18 (44); 20 (41); 27 (37); 20 (37); 59 (37).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i **gemelli, veribili, radenze, figure, decine:**

Gemelli: Torino, 0 sett.; Bari, 3; Cagliari, 42; Firenze, 33; Genova, 2; Milano, 31; Napoli, 68; Palermo, 4; Roma, 18; Venezia, 11.

Veribili: Torino, 34 sett.; Bari, 3; Cagliari, 3; Firenze, 21; Genova, 7; Milano, 3; Napoli, 0; Palermo, 0; Roma, 2; Venezia, 3.

Radenze: Torino, 0 (da 57); Bari, 1 (59); Cagliari, 7 (56); Firenze, 7 (29); Genova, 7 (50); Milano, 1 (34); Napoli, 5 (33); Palermo, 0 (43); Roma, 8 (42); Venezia, 9 (30).

Figure: Torino, 1 (da 17); Bari, 3 (33); Cagliari, 3 (41); Firenze, 1 (29); Genova, 4 (23); Milano, 5 (15); Napoli, 1 (29); Palermo, 3 (21); Roma, 6 (30); Venezia, 9 (30).

Decine: Torino, 36 ma (da 31); Bari, 60 ma (37); Cagliari, 60 ma (55); Firenze, 10 ma (46); Genova, 20 ma (29); Milano, 10 ma (40); Napoli, 40 ma (36); Palermo, 10 ma (33); Roma, 60 ma (30); Venezia, 50 ma (27).

I maggiori ritardi degli **estratti determinati** appaiono nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo [illegible] alla ruota di Cagliari: n. 77 da 601 settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 78 da 604 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Cagliari: n. 40 da 597 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 61 da 583 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 39 da 593 settimane.

A Palermo è uscito, dopo 218 settimane, il n. 37, 1° estratto.

Dall'inizio dell'anno sono usciti:

I **Gemelli:** 4 v. a Torino (44, 77; 11, 88; 31, 66; 44, 33); 2 a Bari (32, 85; 55, 111); 1 a Firenze (44, 88); 2 a Genova (88, 77; 44, 66); 1 a Milano (77, 22); 1 a Palermo (32, 44); 1 a Roma (85, 33); 1 a Venezia (77, 11).

I **Veribili:** 2 v. a Torino (84, 48; 47, 74); 2 a Bari (83, 36; 58, 86); 4 a Cagliari (22, 32; 16, 81; 42, 34; 72, 27); 1 a Firenze (52, 26); 2 a Genova (35, 38; 36, 65); 3 a Milano (65, 54; 64, 45; 35, 83); 4 a Napoli (48, 84; 38, 88; 67, 75; 13, 34); 2 a Palermo (72, 37; 69, 25); 2 a Roma (62, 36; 52, 26); 6 a Venezia (15, 51; 21, 12; 51, 15; 35, [illegible]

E IALOTTO

Date-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino 28 (segno 1); Cagliari 77 (2); Genova 4 (1); Roma 6 (1). Del 2° estratto: Napoli 52 (3); Roma 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di [illegible] mane): Torino 28 (1); Firenze 10 (1).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino 1; Cagliari 2; Firenze 1; Genova 1; Roma 1; Napoli 2; Roma II 2.

Altro sistema può prendere come base i [illegible] e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 40 volte su 162 estrazioni: Bari X; Genova X; Milano 1; Roma 2; Venezia 2; Napoli 2 X; Roma II 1. Meno frequenti sono: Bari 2 (43 v.); Genova 1 (39); Napoli II 1 (42).

La settimana scorsa ha dato luogo ad uscite impreviste, contro ogni calcolato pronostico. Cagliari a rimanere assente il 2 a Bari e Cagliari, a Palermo [illegible] ha appaiono l'X. Il 2 è sempre presso a Roma. Formuliamo nel modo seguente il pronostico di questa settimana: Bari 2; Cagliari 2; Firenze 1; Roma 1; Genova 1, X, 2; Milano X, 2; Napoli X; Palermo 1, X, 2; Roma 1; Torino X, 2; Venezia X, 2; [illegible] II 1; [illegible] 1, 2.

x. m.

Ragazzo quattordicenne ucciso da un potente anticrittogamico

Taranto, giovedì sera.

Un potente anticrittogamico, usato per disinfestare gli olivi, ha avvelenato il quattordicenne Giuseppe Spera, di Massafra (Taranto). Egli si era recato, insieme al padre, ad irrorare gli alberi di un podere. Al ritorno è stato colto da violenti dolori addominali. Ricoverato nell'ospedale civile di Massafra è deceduto dopo qualche ora. Un medico legale, che ha esaminato il cadavere, ha confermato doversi attribuire la morte del giovinetto alle esalazioni venefiche dell'anticrittogamico.

A TORINO PIAZZA D'ARMI
CIRCUS HEROS
IL PIU' GRANDE CIRCO DEL MONDO
TELEFONO CASSA 321.666
UFFICI 321.732
8.000 POSTI TRE PISTE E PISTA GIGANTE
DEBUTTO QUESTA SERA ORE 21
Da domani tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21
PREVENDITE: «LA STAMPA», 53-113 - «GAZZETTA DEL POPOLO», 53-425 - ENAL, 513-402
N.B. - IL CIRCO SI TRASFERIRA' DIRETTAMENTE DA TORINO A MILANO SENZA TOCCARE NESSUN ALTRO CENTRO DEL PIEMONTE

TEATRI E MUSICHE

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, *tel. 53-113* e Italia '61 - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «I sogni d'oro» (Cecchi-Vecchina). «La leggenda dell'amicizia» (Gran Bretagna), «Lacco Ameno» (Italia), «I pallencini» (Polonia): ore 16, 17,15, 21, 22,15; «Una strada come opera d'arte» (Italia), «Montecarchio e la Valle Caudina» (Italia): ore 19.

Alfieri: dal 14 settembre Carinci e Giovannini presentano «Rinaldo in campo» con Domenico Modugno, Delia Scala e Paolo Panelli.

Auditorium di Torino: domani, ore 21 «Un secolo di musica 1860-1960». Concerto sinfonico ad invito. Direttore: Mario Rossi. Musiche di: Sibelius, Szimanowski, Bartok e Janacek.

Carignano: ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La [illegible] ascesa di Arturo Ui» di B. Brecht. Nuove: domani ore 21,15, sabato 16,30 e 21,15: Old Vic di Londra in «Romeo and Juliet» di Shakespeare Teatro Mob. Piem., p. Risorgimento: 21,15 «Le marghera d'Cavèret».

Alfieno: Rivista Dario Ferrario e Mariella Fiore, ore 16,15 e 21,15.

Nazionale: «Il cinema di papà» Compagnia M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento: «1860» di A. Blasetti con A. Bellis, G. Giachetti, C. Tosi, M. Denis, L. Nucci (Italia, 1933; minuti 85).

Vivarium - Acquario - Rettilario (Parco Michelotti): orario 9 - 23.

Al Regattello Exclusive Club (str. per Caveretto n. 2, telef. 678-678): Whisky & Gogo più Estivo-Invern.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 45-832): ore 21-3 Happy Ruggiero e i suoi Fauni; canta Pino Neironi.

Al Nirvana: prossima riapertura.

Blackboudait Lutrario: 21 Orch. Dino d'Elena. Scuola ballo gran.

Bruno: ore 21 Orch. «River Side».

Chalet Valentino: ore 21 Bonazelli

Eden Danse: ore 21,15 riapertura con l'Orchestra Piergiorgio.

Gay Villa - Giardino Kalivo: ore 21 Orch. spagnola di Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo.

Gran Hago Danse: 21 Orch. Miss Hollywood; ore 24 Orch. Enviono.

La Cieca Danse: ore 21 Ferrarese

La Rotonda: ore 21 «I Bemmini»

La Serenella: 21 Remo Ferrarese

Dame 250 Cav. 200 cavalieri cercasi

Lido: Whisky & Gogo inverni (c. so Monvalieri 122): trattenimenti

Massaua Danse (p.za Massaua 91): ore 21 Gianfy e il suo Complesso.

Pagoda Danse: 21 Eagher Andreghetti; c. G. Cesare, 6, Stegani.

SPETTACOLI A TORINO

Ranieray - Whisky & Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-3; sab. fest. 16 e 21

S. Giorgio: Riat. danza Valentino, ore 21, nella «Sala del camino». 2 Orch. Tony Stella e Settebello.

Terrazza Rodes: Danze, Riator., c.so Marsacelli, tel. 678-033: ore 21

Whisky & Gogo (Volta 6): ore 21-3

Whisky Notte (Colle t. 637-563): 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): alle

Gran Bella (Valent.): 22-4 attraz.

La Perroquet (via Goito n. 10): attrazioni. Orch. «I Pilsani».

Moulin Rouge (p.za Carlina, tel. 44-270): attraz. da tutto il mondo.

Taverneita: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami...» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope col. Viet. min.

Astor: Ora X attacco al Giappone.

Corso: «Il carabiniere a cavallo» M. Manfredi, A. Strayberg, Arena.

Cristallo (locale frescbiss.): «Giulietta e Romanoff» tech., Peter Ustinov, Sandra Dee, John Gavin.

Dieci: «Il presidente» con Jean Gabin, Bernard Blier, R. Faure.

Ideal (loc. freschiss.): «Gorgo!...» tech., B. Travers, W. Sylvester.

Lux: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Millian e Carla Gravina.

Reposi (locale freschiss.): «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann, Charles Regnier. Ap. 16.

Romano (aria condiz.): «La tragedia della miniera di G. W. Pabst. Ultimo giorno.

Ariston: «Il coraggio e la sfida» scope a colori con Dirk Bogarde, John Mills e Mylène Demongeot.

Arlecchino: «La giornata balorda» Viet. min. e cartoni anim. a col.

Augustus: «La battaglia di Alamo» scope tech con John Wayne, Richard Widmark e Lawrence Harvey. Ultimo spett. ore 21.40

Metropol (via Pr. Tommaso 5): «South Pacific» in Todd-an tech., Mitzi Gaynor, J. Kerr e doppia.

Nazionale: «Giuseppe venduto dai fratelli» scope tech. con Geoffrey Horne, Belinda Lee e R. Morley.

Torino: «Il mondo di Suzy Wong» tec., W Holden, N Kwan Ap. 15.

Alessandra: «Spiaggia del desiderio» sc. col., D Hart, G. Hamilton

Capitol: «Spiaggia del desiderio» scope col., D Hart, G Hamilton.

Faro: «Spiaggia del desiderio» scope col., D Hart, G Hamilton.

Fiamma: Festival di Elizabeth Taylor: «La gatta sul tetto che scotta» tech. con Paul Newman.

Hollywood: «Arditi del 7° fucilieri» Michael Connors, J. Lain.

Maffei: «Il cinema di papà» Riv. M. Ferraro-N. Colombo-M. Palumbo ore 16,15 e 21,15: Film: «Tragedia del Rio Grande» in tech.

Massimo: «Il colosso di Rodi» sc. tech., Rory Calhoun, Lea Massari

Ofeo (locale refrig.): «I 4 bersaglieri» A. Sordi, M. Riva, Brill.

Principe: «Il figlio di Kociss» in tec., Rock Hudson, Barbara Rush.

Statuto: «Il colosso di Rodi» sc. tech., Rory Calhoun, Lea Massari

Adriano: «Il vedovo» con Alberto Sordi, Franca Valeri e L. Raffo.

Alcione: «La tigre della Birmania» a Riv. Ferrario-Fiore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Il segno di Zorro» con Tyrone Power e Linda Darnell.

La Perla: «Operazione misteriosa» tech., Richard Widmark, B. Darvi

Regina: Vagabondo della foresta.

Astì: «Estasina» con Carla Gravina, Domenico Modugno. Ap. 14.

Cravezzana: «Apache territory» Rory Calhoun e Barbara Bates.

Olimpia: «L'uomo del risveglio» a colori. Doris Day, John Raitb.

Rex: «Cole il fuorilegge» in tech. F. Nuesa: «3-6 chiama base» e «L'amante del vampiro». Ap. 10.

San Felice: «La gatta graffia» con Françoise Arnoul.

Esperia: «Amanti imperiali» tec.

Giardino: «Promesse di marinaio» tech., A. Citarielio, R. Salvatori.

Italiani: «Il gioco del pigiama» a colori. Doris Day, John Raitb.

Madonna delle Rose: «Cacciatore del Missouri» con Clark Gable.

Miralfori: «Non ho ucciso».

S. Rita: «Oro della California» a colori, Randolph Scott, V. Mayo.

Vinaglio: «Chiamate 22-23 lentamente Sheridan» con Ubaldo Lay.

Araldo: «L'amore più bello» con E. Nevola, A. Valli, E. De Filippo.

Ellisse: «A porte chiuse» Anita Ekberg, Fred Clark e C. Gora.

Fréjus: «Trinidad» con Glen Ford e Rita Hayworth.

Nuovo: «Senza domani».

Artisti: «Sfida alla città morta» in tech. con Richard Widmark.

Belgio: «Il leone di Amalfi».

Carmine: «Un napoletano nel Far West» sc. col., R. Taylor, D. Kerr

Eridano: «I figli di Pippo, Pluto e Paperino» cart. anim. in tech.

Oropa: «Sambrero» technicolor.

V. Veneto: «Schiava del pirata».

Astra: «In due è un'altra cosa» tech. con Bing Crosby, Fabian.

Bernini: «Testimone d'accusa» M. Dietrich, T. Power, Laughton.

Elisa: «5 + 5 Milionari» W Disney

Excelsior: «Fbi contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand.

Massaua: «Joselito il canto dell'usignolo» in eastmancolor.

Odeon: «Il circo a (re piste)» in tech., Jerry Lewis e Dean Martin.

Rivoli: «Il primo uomo sulla Luna» Kenneth More, Shirley Anne Field

Adua: «Notti orientali» Petrova.

Azzurro: «Il Barca del drago verde» Jack Kelly, May Wynn e R. Loo.

Brenta: «I magnifici sette» col., Yul Brynner e Horst Buchholz.

Chatillon, 2 film: «Quando sangue è fiamma» e «Mostri rocce atomiche»

Edelweiss: «Il gorilla vi saluta cordialmente» con Lisa Ventura.

Fortino: «Pirata dello sparviero nero» col., G. Landry, M. Bardot

Grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 21.

Lanteri: «Uomo Colorado» Holden

Major: Avventure di notte, col. Viet.

Nord: «Battaglia del Mar dei Corall» Cliff Robertson, Gia [illegible]

Palermo: «Sahara» H. Bogart.

Sociale: «Schiava di Roma» scope col., Rossana Podestà, G. Madison

Zenit: «Rio Negro» in technicolor

Barolti: «Oro della California».

Cabirio: «La gattina».

Colosseo: «Fino all'ultimo respiro» J. Seberg, J. P. Belmondo.

Continental: «Prezzo del successo» D. Martin, Francisca, S. McLaine

Fiera: «Tre americani a Parigi» in technicolor con Tony Curtis.

Italia: «Operazione Kamikaze».

Moderno: «Segreto delle 3 punte» e «Tutti di notte» in tech.

Piemonte: «Dinosaurus» scope in tech., W. Ramsey e K. Hanson.

San Carlo: «Italiani selvaggio».

Spalo: «Madri pericolose» con Mina e Sylva Koscina. Ap. ore 15.

Diana: «Casinò de Paris» tech. con Caterina Valente, G. Bécaud.

Doria: «Le gattine» B. Lafont.

Roma: «Gli allegri eroi».

Umbria: «Principe volpi» Power

Alba: «Il selvaggio» e l'innocente» in technicolor con Audie Murphy.

Ambra: «La valle della pace» di Franco Stiglio; il premio Cannes.

Apollo: «Desiderio nella polvere» con Raymond Burr, Martha Hyer.

Fdera: «Hollywood o morte» in tech., Dean Martin, Jerry Lewis.

Lucento: «Furia nera».

Lutrario: «Cimarron» scope in tech., Glenn Ford, Anne Baxter.

Massola: «Tesoro degli Aztechi».

Nuovo Pio XI (v. Lucento 2): due film «Cacci

ULTIME NOTIZIE

Operai italiani in Olanda decidono il rimpatrio perché "discriminati,,

Erano respinti dalle sale da ballo e la polizia ha convalidato l'arbitrario divieto - I giovanotti locali accusano i nostri emigranti di essere troppo focosi con le donne - Nella stessa situazione lavoratori spagnoli

Nostro servizio particolare

Oldenzaal, giovedì sera.

Un gruppo di industrie tessili olandesi si trova in grave difficoltà dopo la decisione di un migliaio di lavoratori italiani e spagnoli di rimpatriare. La decisione è stata presa in conseguenza delle discriminazioni di cui gli immigrati venivano fatti oggetto. Dopo una serie di provocazioni si era addirittura arrivati a prendere il provvedimento di proibire l'accesso nelle sale da ballo ed in alcuni bar agli operai italiani (nella quasi totalità meridionali). Quando poi la polizia, anziché difenderli, è intervenuta contro gli immigrati la situazione è precipitata.

E' una vecchia storia quella dei lavoratori italiani indesiderati». Cominciò in Belgio, si estese in Inghilterra ed ora anche in Olanda. Indesiderati veramente per modo di dire. Sono anzi richiestissimi nelle fabbriche, gli industriali sono entusiasti del loro lavoro, ma la popolazione maschile vorrebbe che sparissero nei giorni di festa: ai giovanotti olandesi dà molto fastidio constatare che sposo le loro ragazze sono oggetto di certo assidua da parte dei focosi latini. Negli incidenti avvenuti in Belgio e in Inghilterra c'era stata per lo meno anche una componente economica, ma in Olanda all'origine delle discriminazioni ci sono soltanto motivi personali.

Ieri comunque una delegazione di lavoratori italiani e spagnoli si è recata dal sindaco di Oldenzaal e di Enschede per rendere noto che gran parte di essi aveva deciso di rimpatriare in patria «perché in Olanda la loro incolumità non è garantita». I consoli delle due nazioni hanno fatto tutto il possibile per convincere i connazionali a ritornare sulla loro decisione, ma il loro intervento è stato vano. Sono soprattutto le industrie tessili olandesi che si trovano ora ad affrontare una crisi di mano d'opera.

Gli italiani sono decisi a tornare a casa nonostante l'assicurazione delle autorità locali di rendersi personalmente garanti del rispetto dei loro diritti. Al sindaco di Enschede, la delegazione di lavoratori ha risposto che una decina di giorni fa erano state date le stesse assicurazioni, ma poi alla prova dei fatti la polizia anziché proteggerli era intervenuta contro di loro. Le autorità non hanno ad ogni modo ancora perso tutte le speranze di far tornare gli immigrati sulle loro decisioni e con loro gli industriali che sono i più direttamente interessati alla questione.

Da stamane comunque sono spariti dalle sale da ballo e dai bar i cartelli con la scritta «Non desiderati gli italiani».

Sono stati proprio questi cartelli a far perdere la pazienza ai lavoratori italiani coi quali gli spagnoli si sono dimostrati completamente solidali. Gli incidenti con la polizia sono avvenuti sabato sera quando gli immigrati si sono visti rimandare indietro all'ingresso dei locali pubblici. L'offesa ha naturalmente fatto esplodere una situazione di disagio che durava già da qualche tempo. Gli italiani e gli spagnoli hanno inscenato dimostrazioni di protesta, manifestando rumorosamente per le strade.

Per le vie ci sono stati alcuni pugilati tra gli operai italiani e i baldi giovanotti olandesi ed è stato a questo punto che è intervenuta la polizia. Gli agenti hanno caricato gli immigrati con gli sfollagente e questi hanno reagito vigorosamente a pugni. Il parapiglia si è protratto per circa una mezz'ora e fortunatamente si è concluso senza gravi conseguenze, comunque diversi operai e agenti hanno dovuto farsi medicare nei pronti soccorsi.

Dopo lo scontro con la polizia italiani e spagnoli si sono riuniti in assemblea. Nella riunione hanno deciso di proclamare uno sciopero di protesta, mentre buona parte degli intervenuti decideva di ritornare in patria. Da parte degli industriali si è subito tentato di correre ai ripari facendo promesse agli immigrati e garantendo il loro intervento presso le autorità perché «la loro sicurezza o la loro dignità venisse tutelata». Gli incontri tra datori di lavoro, autorità e immigrati si sono ripetuti negli ultimi giorni, ma all'inizio la metà degli immigrati è rimasta ferma sulle sue posizioni: ha scisso cioè il contratto con le industrie tessili olandesi e si accinge a rientrare in patria.

Altri si sono invece lasciati convincere ed hanno accettato la promessa di protezione. Gran parte degli scioperi sono stati sospesi ed i lavoratori che hanno deciso di restare in Olanda sono tornati al lavoro.

u. p.

La casa era piantonata

Audace furto a Milano nell'alloggio di un ingegnere

Milano, giovedì sera.

(b.) Ieri pomeriggio alcuni audacissimi ladri hanno saccheggiato un appartamento al quarto piano di piazza Medaglie d'Oro 2, proprio mentre uno schieramento di polizia stava disponendosi attorno allo stabile o sulla piazza nell'imminenza dell'arrivo del Presidente della Repubblica, che si recava a visitare la sorella Emilia, abitante al secondo piano della stessa casa.

I ladri, dopo avere forzato una porta, sono penetrati nell'appartamento dell'ing. Pietro Pizzocchero, perquisendolo accuratamente e rubando oggetti preziosi ed argenteria per un valore che non è stato ancora preciasto e circa 50 mila lire in contanti.

100 milioni al Totocalcio inglese

Robert e Denise Grant, due coniugi inglesi in vacanza a Venezia, hanno appreso ieri, da una telefonata giunta al loro albergo da Oltre Manica, di aver vinto al Totocalcio 56.000 sterline, circa 100 milioni di lire (Telefoto)

In abiti civili con una chiave falsa

La clamorosa evasione di tre detenuti da Avellino

I malviventi sono scappati dalla stessa carcere dal quale evase «il lupo dell'Irpinia» Carabinieri e polizia hanno creato una fitta rete per catturarli e soprattutto per impedire che uno di essi, in attesa di giudizio per due omicidi, giunga al suo paese e compia altre vendette - Un'inchiesta ordinata dal ministero di Grazia e Giustizia

Nostro servizio particolare

Avellino, giovedì sera.

Il questore Ugo La Grotta e il maggiore Vincenzo Ancarola, comandante del Gruppo dei carabinieri, controllano secondo per secondo attraverso il collegamento radio le operazioni per la cattura dei tre detenuti evasi ieri al tramonto dal carcere giudiziario di questo capoluogo, carcere ormai tristemente noto negli ambienti penitenziari per le frequenti, facili ed inspiegabili fughe. Basterà citare, per ricordarne una sola e famosa, quella di Vito Nardiello, l'ex comandante partigiano di una formazione della repubblica jugoslava poi rientrato in Italia e macchiatosi di tutta una serie di gravissimi reati, fra cui vari omicidi (raddoppiò sotto il suo mitra anche alcuni carabinieri). E' superfluo aggiungere che il Nardiello, favorito da un compiacente direttore, è tuttora latitante dopo oltre dieci anni. Il Procuratore della Repubblica del locale mandamento, Filippo Lupo, ha ordinato intanto un'immediata e rigorosa inchiesta, svolta contemporaneamente ad un'operazione della direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena, disposta dal ministro Gonella.

I tre fuggitivi sono: il trentacinquenne Giorgio De Vito da Pianura, in provincia di Napoli (che avrebbe dovuto uscire fra tre anni, quando avrebbe terminato la pena inflittagli per «furto aggravato»), il trentenne Andrea Vigliaglia da Melfi (la condanna finiva nel '66: era detenuto per lo stesso reato del De Vito) e il cinquantasettenne Ferdinando Roberti, da Cassano, in provincia di Avellino.

Un suo parente fu condannato — durante l'ultima guerra — dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato essendo stato incriminato per duplice omicidio. Sparò e uccise due carabinieri che gli avevano intimato l'«alt» mentre egli compiva, insieme ad altri complici rimasti purtroppo sconosciuti, un furto in una mensa militare. Lui, il Roberti, era incarcerato ed in attesa di giudizio per aver assassinato due persone. Una delle vittime era un bambino che il delinquente uccise per vendetta colpendolo con una scarica di fucile mentre il piccolo si trastullava a giocare innanzi all'uscio di casa. Le autorità giudiziarie temono — con fondamento — che egli voglia compiere ancora altre vendette contro una famiglia di Cassano Irpino, il suo paese.

L'evasione è avvenuta in un modo dei più semplici. Mentre si svolgeva la ricreazione, quella che nel gergo delle prigioni è detta «aria», i tre — che avevano indosso abiti civili forniti ad essi da loro compagni non ancora in uniforme in quanto in attesa di giudizio (i quali tutti verranno processati per favoreggiamento) — sorvegliati da un grosso chiodo hanno aperto la antiquata serratura di un «braccio» di il sono usciti nel cortile che dà sulla porta carraia. La «carraia» è chiusa da un cancello di ferro. Una volta — durante il conflitto ultimo — questa sezione del carcere era riservata ai militari. I tre hanno facilmente aperto anche il cancello della carraia servendosi di una chiave falsa preparata nell'officina del fabbri. Un agente di custodia in servizio di sentinella lo ha perfettamente visto dalla sua garitta; ma mentre, puntato il mitra, stava per aprire il fuoco ha pensato — e molto giustamente — che non valesse la pena di porre in gioco la vita dei passanti per fermare i tre, infatti a quell'ora nella via Colombo — dove i detenuti sono usciti — vi era molta gente, ed essi sono stati favoriti da una particolare circostanza: un camion è passato, hanno chiesto al conducente un autostop, sono saliti con il suo consenso e in pochi secondi erano lontano.

Quando, dato l'allarme, sono cominciate le ricerche, essi avevano percorso almeno quattro o cinque chilometri. Alle ore 23 veniva segnalata la loro presenza in frazione Picarelli, contrada di Avellino; più tardi un'altra segnalazione li faceva ritenere giunti a Montefalcione. In seguito i tre si sono divisi, camminando ognuno in senso diverso, diretti, a quanto pare, verso i paesi di provenienza, dove sperano di trovare aiuto.

Posti di blocco sono entrati in funzione in tutta la Campania. Le pattuglie vengono aiutate da cani-poliziotto richiesti alla Scuola dei sottufficiali della divisione motorizzata di polizia esistente a Caserta. Nessuno può partire dalla provincia di Avellino né con autobus né con treno e altro mezzo senza prima il controllo dei documenti.

Crescenzo Guarino

L'operaia ricattatrice al tribunale di Alessandria

Aveva chiesto con minacce cinquantamila lire a un industriale di Novi Ligure - Il processo è stato rinviato a sabato prossimo

Alessandria, giovedì sera.

(c.) Grande impressione ha suscitato a Novi Ligure la notizia dell'estorsione tentata da una ragazza di 23 anni ai danni di un commerciante della città, Casimiro Del Signore, di 38 anni, che esercitava un negozio di pellettierie in via Roma 33 rosso. La giovane, Rosanna Bertora, operaia presso una fabbrica di lampadine e che abita in un palazzo di corso Italia 2-a, aveva inviato una lettera minatoria al Del Signore, che firmò nello stesso casseggiato. Lo invitava a voler deporre, in un giorno prestabilito, una busta contenente 50 mila lire sul ripiano soprastante le cassette per la corrispondenza, nell'atrio del palazzo. La lettera aggiungeva minacce nei confronti della bigiottiera del commerciante, Maria Grazia, di venti giorni.

Il Del Signore informava subito i carabinieri, che il giorno fissato nella lettera si appostavano nell'atrio della casa. Il commerciante aveva deposto sul ripiano una busta contenente però solo un biglietto da diecimila lire e dei fogli di carta straccia. Verso la mezzanotte la ragazza, che abita all'ultimo piano dello stabile, discese e, ritirata la busta, rientrò nel suo appartamento: ma un sottufficiale dei carabinieri la seguì.

Trasferita alle carceri di Alessandria a disposizione della Procura della Repubblica, la Bertora è comparsa stamane dinanzi al tribunale per essere processata per direttissima. Il processo però, appena iniziato, è stato rinviato per altri impegni del tribunale a sabato prossimo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Manca dei Conferi relativi è pronto all'ufficio dei suoi cari

Maria Gaudioso in Cappa

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, sorelle, cognati, nuora e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 8 ore 10.30 da via Pisanelli 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1961.

Risolto dopo trentasei ore il "giallo,, del cimitero israelitico

Confessa all'alba l'omicida di Saluzzo "Ho ucciso per difendere la ragazza!,,

Il giovane ha ceduto stanotte quando è stato condotto dagli inquirenti all'obitorio a vedere il cadavere del Peirone - La sedicenne che lo accusa e ch'è ritenuta la sua complice continua a negare la partecipazione al crimine - Carabinieri e polizia non credono che l'assassino abbia colpito in un impeto d'ira - La vittima è stata depredata del portafogli con centomila lire

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, giovedì sera.

Stamane alle 8,30 il giovane Tommaso Fino ha confessato di avere ucciso il quarantacinquenne Antonio Peirone. Giovanna B., di 16 anni, residente a Melle, non si è invece riconosciuta colpevole di concorso, o quanto meno favoreggiamento, nel delitto. A questa conclusione è giunto dopo poco più di 24 ore di indagini il Sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti, che ha brillantemente diretto le operazioni alle quali hanno partecipato in stretta collaborazione agenti di polizia e carabinieri.

Fin dall'inizio — vale a dire martedì mattina — quando il Peirone venne trovato cadavere alla periferia di Saluzzo, la probabilità di individuare gli autori del crimine sembravano scarse se non addirittura inesistenti. Ma gli agenti del Commissariato di P. S., diretti dal dott. Bassetelli e dal maresciallo Di Biasi, con sorprendente rapidità di azione e un'indagine estesa e svolta a ritmo serrato, riuscivano il mattino stesso di martedì non solo ad identificare la vittima, che non aveva con sé alcun documento, ma a «formare» quale sospetta autrice del crimine la B. e a reperire il ciclomotore che il Peirone aveva acquistato di recente. Dal canto loro i carabinieri, agli ordini del capitano Moiraghi, arrestavano ieri il Fino, che lavorava in un cascinale a Chivasso.

I due erano a lungo interrogati dal magistrato inquirente per tutta la giornata di ieri. La ragazza accusava apertamente il Fino; quest'ultimo non solo negava ogni addebito, ma dichiarava di essere completamente estraneo al fatto. Messi a confronto, entrambi restavano sulle loro deposizioni, anche se la sedicenne cadeva in frequenti contraddizioni.

Accompagnati stanotte all'obitorio dell'ospedale, dove sul tavolo di marmo giaceva il cadavere del Peirone (sul quale il prof. Portigliatti aveva eseguito nel pomeriggio di ieri l'autopsia), ricostruendo che la vittima era stata ripetutamente colpita alla regione occipitale) il B. non mutava il suo atteggiamento avversativo nei confronti del Fino. Il giovane invece si dimostrava sempre meno sicuro di sé. In Commissariato, finalmente, il Fino si decideva a rendere ampia confessione. Secondo la sua versione il tragico fatto si sarebbe svolto in questo modo.

In compagnia del Peirone e della B., dopo la mezzanotte del lunedì, si era recato verso la provinciale di Lagnasco. Appena fuori dell'abitato c'è, sulla sinistra, il cimitero israelitico, le cui adiacenze sono luogo di appartamenti per convegni amorosi. Lì il Peirone si intratteneva con la ragazza. Ma, dopo, visto che il Fino non si decideva a fare altrettanto, s'indispettiva. Seguendo un ragionamento che soltanto una mente balzana come la sua poteva fare, il Peirone si rifiutava di pagare le duemila lire pattuite perché il Fino non intendeva corrispondere anche lui lo stesso prezzo.

Seguiva, alla vivace discussione, una violenta colluttazione fra la ragazza, che è di costituzione robustissima ed il Peirone. Quest'ultimo prendeva la donna per il collo (i lividi sono ben visibili anche oggi) ed il Fino, che fino a quel momento aveva assistito alla scena come un estraneo qualsiasi, interveniva in difesa della ragazza.

Avvicinatosi al Peirone, lo afferrava per il davero della giacca scaraventandolo contro la cancellata in cemento che delimita la proprietà dell'Amministrazione ferroviaria. Armatosi d'un sasso appuntito, colpiva il Peirone al capo per quattro o cinque volte. Le invocazioni di soccorso della vittima si perdevano nella notte.

A quel punto — secondo il racconto del Fino — interveniva come una belva inferocita la B., che con la stessa pietra inferiva ancora sul malcapitato colpendolo al capo. Il Fino, spaventato di quanto aveva fatto, si allontanava dal luogo del delitto dirigendosi verso il centro abitato.

Lo raggiungeva poco dopo la B., che aveva abbandonato il Peirone moribondo. I due non si scambiavano parola e si dirigevano verso i viali di corso Roma. La ragazza passava la notte dormendo su una panchina; il Fino nella vicina piazza, sotto la tettoia del mercato.

Martedì pomeriggio il giovane, alle 14, partiva in pullman per Torino e di lì in treno raggiungeva il carcinale di Chivasso dove fari lo arrestavano i carabinieri di Saluzzo.

La versione della sedicenne, successivamente interrogata dal dott. Ignesti, è risultata concordante con quella del Fino solo fino all'ammissione del delitto da parte dell'uomo. Ma la ragazza ha escluso di aver preso parte alla uccisione del Peirone.

Il movente del delitto non si sa con certezza quale possa essere stato. La causa che lo avrebbero determinato, secondo le deposizioni rese dai due, non sono certamente tali da giustificare un assassinio. Più verosimile è senza dubbio l'ipotesi della rapina. Infatti il portafogli che la vittima aveva con sé e che non doveva contenere meno di centomila lire non è ancora stato trovato.

E' possibile che i due giovani lo abbiano sottratto, ma essi negano questo particolare. Evidentemente sperano in tal modo di allontanare da loro il sospetto della rapina premeditata.

Il Fino e Giovanna B. sono stati accompagnati stamane sul luogo del delitto e sottoposti a ulteriori interrogatori e confronti da parte del magistrato inquirente. Non è stato rivelato fino a questo momento se anche la ragazza abbia fatto piena confessione del crimine. Poco dopo mezzogiorno i due giovani sono stati accompagnati al carcere giudiziario di Saluzzo. L'indagine prosegue nel pomeriggio.

Vincenzo Isaca

Il ventiquattrenne Tommaso Fino arrestato per l'assassinio del bracciante (Meisio)

Tragedia in un lago

Due cacciatori annegano per recuperare una beccaccia

Due loro compagni raccolti semi-assiderati

FIUGGI, giovedì sera.

Una grave disgrazia, ancora inspiegabile sotto molti aspetti, è avvenuta stamane alle prime luci dell'alba nel lago di Canterno, presso Fiuggi: due cacciatori sono morti annegati mentre due altri sono stati raccolti semi-assiderati.

Secondo una prima ricostruzione della sciagura, sembra che i due cacciatori annegati si fossero avventurati nel lago nel tentativo di recuperare una beccaccia che uno di essi aveva colpito con una fucilata. Scesi in acqua, non pratici del lago essi sarebbero stati inghiottiti da una buca, scomparendo alla vista dei compagni. Questi, prontamente, si gettavano in acqua per tentar di salvare i due sventurati, ma dovevano poi desistere dalla loro impresa. Rimasti sulla riva con i vestiti fradici, erano poi colti da un principio di assideramento.

La salma di uno dei due cacciatori è stata recuperata nella tarda mattinata. Si tratta del signor Giovanni Rascinaro, nato a Napoli ventisette anni fa. Secondo ulteriori notizie, il gruppo era composto di sette cacciatori, partiti da Napoli nella notte a bordo di una Fiat «600» targata Napoli 159952 e di due «500» targate NA 174811 e NA 149814.

ULTIME DI CRONACA

Dalla moto lanciata si stacca una ruota

Gravissimo un ragazzo urtato da un autocarro, che nel tentativo di evitarlo va a rovesciarsi nel prato

Il motociclista Francesco Cosato di 25 anni, abitante in frazione Lungalano di Verrua Savoia, è stato ricoverato stamane all'ospedale Molinette in gravi condizioni. Verso le 2 egli viaggiava sulla sua poderosa «500» e percorreva la strada che dalla frazione corta ad una formace di laterizi.

Per motivi che ancora sono da accertare e sono oggetto di una inchiesta dei carabinieri, la ruota anteriore si sfilava dalla forcella e la motocicletta, a tutta velocità, compiva un volo pauroso lanciando il Cosato a una ventina di metri di distanza. Nel ricadere, lo sventurato ha battuto il capo e si è fratturata la base cranica. Soccorso da un automobilista, è stato portato d'urgenza alle Molinette e subito inviato alla clinica neurochirurgica. La prognosi è riservata.

★ Un ragazzo in bicicletta è rimasto ferito in modo gravissimo in un incidente avvenuto all'alba a Casello, malgrado la disperata manovra di un camionista che per evitarlo è finito fuori strada ribaltando. Alle 6,50 di stamane in regione Mastrucca, cioè un chilometro circa oltre il paese sulla strada provinciale che porta a Ciriè, il quattordicenne Silvano Asseglio-Genimal, abitante a Casello in via Caldano 5, scattava improvvisamente a sinistra per raggiungere la casa dei nonni, sul bordo opposto della strada.

Alle sue spalle, a distanza ravvicinatissima, era un «Leoncino» della ditta Cassiegno di Ciriè, guidato dall'autista quarantaduenne Arnaldo Marzola. Sorpreso dall'imprevedibile manovra il camionista ha bloccato i freni e tentato disperatamente di evitare l'investimento. E' riuscito a non travolgere con le ruote il ciclista ma il cassone dell'autocarro che abbandava ha ugualmente colpito il ragazzo, scaraventandolo lontano. Poi il «Leoncino» si è rovesciato, ha compiuto due giri su se stesso ed è finito nel prato. Il Marzola, aggrappato al volante, è rimasto illeso dal pauroso volo.

Il ragazzo è stato subito portato all'ospedale Maria Vittoria di Torino. Le sue condizioni sono molto gravi: frattura cranica, commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

Segni partito per Alghero e l'on. Moro per Terracina

Roma, giovedì sera.

Il ministro degli Esteri on. Segni ha lasciato stamane Roma in aereo diretto ad Alghero. Pure in mattinata è partito l'on. Moro che ha raggiunto i suoi familiari a Terracina, dove trascorrerà alcuni giorni di riposo.

Festa a SANREMO

X FESTIVAL DELLA MODA MASCHILE
Rassegna annuale per l'uomo elegante
organizzata dalla rivista «ARBITER» di Milano
(15-17 settembre 1961)

XI Gran Trofeo Motociclistico Internazionale
(Autodromo di Ospedaletti - 24 settembre 1961)

XXXII Congresso Nazionale Italiano di Esperanto
(23-27 settembre 1961)

CASINO MUNICIPALE
SALONE DEI FESTIVALS ■ NIGHT CLUB
Serate danzanti ● Attrazioni internazionali

1-17 settembre:
I BALLETTI DI EVELYN GREAVES
17 settembre:
GRAN GALA DELLA MODA MASCHILE
Orchestra: JEAN COUROYER

INFORMAZIONI:
Ufficio Municipale per il Turismo: Telef. 85-132
Azienda di Soggiorno-Turismo - Telefono 85-616

Servizio pluriquotidiano di autopullman da Milano-Torino-Genova, dalle due Riviere e dalla Costa Azzurra Francese per Sanremo.

ISTITUTO PROFESSIONALE
VASSALLO
VIA VALPERGA CALUSO N. 34 - TEL. 682-188
Centro di qualificazione per l'abbigliamento

Sono aperte sino al 15 settembre 1961 le iscrizioni ai corsi di qualificazione per confezionista dell'abbigliamento per

SARTE e DAMIGIANE e BIANCHERISTE
FIGURINISTE SVILUPPATRICI DI TAGLIE INDUSTRIALI e ASSISTENTI DI LABORATORIO

I corsi sono gratuiti.

I corsi della durata di anni uno avranno inizio al 1° ottobre 1961.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30, dei giorni feriali presso le seguenti sedi:

Via Valperga Caluso 34 - Telefono 682-188
Via S. Secondo 43 - Telefono 567-086
Via S. Quintino 18 - Telefono 44-282

L'allievo può scegliere l'orario diurno o serale. Possono accedere all'esame di passaggio della licenza elementare e che abbiano compiuto il 14° anno di età al 1° ottobre 1961. Al termine dei corsi verranno rilasciati attestati aventi valore legale e che costituiscono titolo preferenziale all'avviamento al lavoro.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

BRIGADIERE Finanza cinquantacinquenne pensionato offresi persona fidata, custode, guardiano, custodi. Tel. 730-365.
CONIUGI pensionati 55enni soli, nubile occupata, meglio custode cercano portineria signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ». A67201
CONIUGI veneti 37enni con bambino, marito dipendente Fiat, cercano portineria già pratici cna referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ».
DISPONENDO Lecchino offrasi anche mezza giornata a sarta ditta, famiglia, rivenditrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino » A67222
ESPERTO riparazioni frigo lavatrici ed elettrodomestici desidera migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9480 — Torino ». A65318
FAMIGLIA agricoltori pienamente ottemperati mezzadri dintorni Torino per San Martino '61. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ». A66210
FATTORINO, diciottenne proprio, libera mezza giornata, accetta commissioni. Telefonare 256-022, ore pasti.
FATTORINO offresi sveglia ditta produttiva proprio commissioni. Telefonare 576-706. A67360
GIOVANE diciannovenne diplomato terminato patente B cerca lavoro. Telefonare 283-293.
GIOVANE signora commessa libera mezza giornata offresi pratichiera, dopobere eventuale corso Belgio. Telef. 359-370.
GIOVANE signora lombarda con figlia 15 anni cerca piccola portineria ed altra occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6118 — Torino ». A63351
GIOVANE istituire libero 18-20 in poi, anche domenica dal mattino, occupazioni fissi. Telefonare 873-977. A53402
INFERMIERA diplomata accompagnerebbesi. Telefonare 512-052. A66454
INFERMIERA Mentre svolta, alta moralità, accompagnerebbesi presso amanuali solo giornalmente oppure la notte. Telefonare 325-930 A65291
MACCIORDOMO lunga pratica case signorile, massime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A66076
MAESTRA capacità, serietà, pienissime qualità lavoro anche mansarda cercasi. Telefonare 787-088. A65512
MECCANICO motorista Diesel semplice, libero, militesente, offresi. Telefonare 748-272. A66068
MOTORISTA norvarese cedesi militare occuperebbesi subito. Telefonare 868-938.
OPPRESI apprendista saldatore o altro. Ditta Calogero, via Barbaroux 15, Torino.
OFFRESI autista magazziniere volenteroso, età 22-ne, buona conoscenza, esente militare. Telefonare 725-102.
OFFRESI cuoca subito con patente B pubblico. Telefonare 42-077.
OFFRESI come cameriere, conoscenza lingua inglese. Telefonare 42-077.
OFFRESI maestra pratica scuola materna 30enne. Telefonare 554-819. A68206
OFFRESI parrucchiere rivestimenti famiglie massimo marmo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».
OFFRESI istitutore con coloreano 3 o 4 ore mattinieri, zona Circovila. Telefonare 553-556. A63620
OPERAIO disponibile ore libere offresi magazziniere o lavori di fatica. Telefonare pomeriggio 823-465. A66747
OPERAIO specializzato falegname, idraulico, fabbro, elettricista necessariola patentato accompagnatore serio ditta o ente. Telefonare 790-068. A66477
PARRUCCHIERE per donne, non diplomato, bella presenza, libero, disposto anche trasferirsi. Scrivere: Nicoletti, Madonna Neve 23, Torino. A66914
PAVIMENTATORE, attrezzato indistinto offresi annuncio. Tel. 542-153.
PENSIONATO maestro offresi mansiglerisca stabilimento, più capo custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A63470
PENSIONATO offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 756-780.
PENSIONATO offresi portare giornale fattorino, pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ».
PIEMONTESE offresi pulizia scale, accendi lumi o portineria. Telef. 80-208, ore pasti. A62216
QUARANTENNE ex guardia finanza, licenza complementare, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 730-456.
SERVIZIO fisso cameriera e cucina a persona sola, ottimo trattamento, offresi. Telefonare 583-480. A67206
SIGNORA vedova 53 anni con referenze controllabili, fidata, offresi pulizia ufficio, qualsiasi ocupaz. Telefonare 233-525.
SIGNORINA 25enne offresi presso fabbro, cerajuo lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014 — Torino ».
TAGLIATRICE a fabbisogno offresi presso ditta. Telefonare 267-731. A63844
SALA donna offresi referenziata organizzazione presentazione varia commerciale artisti cambone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8194 — Torino ». A63143
**TORNITORE PRIMA CATEGORIA VERTICALISTA, REFERENZIATO, OFFRESI A SERIA DITTA PER LAVORI MANUTENZIONE ATTREZZATURA CON POSSIBILITA' MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4008 — TORINO ». A66193
TRATTORISTA con mezzo o pala offresi. Curto, via Saluzzo 5, piano II.
VEDOVA piemontese 47enne cun figlio cerca partnerla qualsiasi zona. Telefonare 325-930 A65291
MACCIORDOMO lunga pratica case signorile, massime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A66076
MAESTRA capacità, serietà, pienissime, qualsiasi lavoro anche mansarda cercasi. Telefonare 787-088. A65512
MECCANICO motorista Diesel semplice, libero militesente, offresi. Telefonare 748-272. A66068
MOTORISTA norvarese cedesi militare occuperebbesi subito. Telefonare 868-938.
OPPRESI apprendista saldatore o altro. Ditta Calogero, via Barbaroux 15, Torino.
OFFRESI autista magazziniere volenteroso, età 22-ne, buona conoscenza, esente militare. Telefonare 725-102.
OFFRESI cuoca subito con patente B pubblico. Telefonare 42-077.
OFFRESI come cameriere, conoscenza lingua inglese. Telefonare 42-077.
OFFRESI maestra pratica scuola materna 30enne. Telefonare 554-819. A68206
OFFRESI parrucchiere rivestimenti famiglie massimo marmo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ».
OFFRESI istitutore con coloreano 3 o 4 ore mattinieri, zona Circovila. Telefonare 553-556. A63620
OPERAIO disponibile ore libere offresi magazziniere o lavori di fatica. Telefonare pomeriggio 823-465. A66747
OPERAIO specializzato falegname, idraulico, fabbro, elettricista necessariola patentato accompagnatore serio ditta o ente. Telefonare 790-068. A66477
PARRUCCHIERE per donne, non diplomato, bella presenza, libero, disposto anche trasferirsi. Scrivere: Nicoletti, Madonna Neve 23, Torino. A66914
PAVIMENTATORE, attrezzato indistinto offresi annuncio. Tel. 542-153.
PENSIONATO maestro offresi mansiglerisca stabilimento, più capo custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A63470
PENSIONATO offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 756-780.
PENSIONATO offresi portare giornale fattorino, pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ».
PIEMONTESE offresi pulizia scale, accendi lumi o portineria. Telef. 80-208, ore pasti. A66216
QUARANTENNE ex guardia finanza, licenza complementare, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 730-456.
SERVIZIO fisso cameriera e cucina a persona sola, ottimo trattamento, offresi. Telefonare 583-480. A67206
SIGNORA vedova 53 anni con referenze controllabili, fidata, offresi pulizia ufficio, qualsiasi occupaz. Telefonare 233-525.
SIGNORINA 25enne offresi presso fabbro, cerajuo lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014 — Torino ».
TAGLIATRICE a fabbisogno offresi presso ditta. Telefonare 267-731. A63844

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

ABILE sarta confezioni per bambini eseguisce. Telefonare 515-549. A67308
ABILISSIME lavoranti sarte complete cercasi lavoro continuativo. Presentarsi Bonaia, Cesare Battisti 3. A67050
ACQUISTATORE calzetteria stabilimento cercasi. Telefonare 325-206, ore 18-20.
ACQUISTATORE stampate lanifera presso confezionisti stampi cercasi. Furian, via Carlo 29 Torino. A66974
AIUTANTE ed apprendista pollivendolo massimi subito. Presentarsi Acyr, Accadei 29 bis. A67800
ALIMENTARI cerca commessa. Telefonare 280-858. A63590
APPRENDISTA bar cercasi. Telefonare 280-714. A63967
APPRENDISTA rettificatore cerca Azienda Stezzanese Torinese. Via Urbino 5.
APPRENDISTA 18-20enne licenza avviamento offresi ufficio elettrotecnica cercasi. Ufficio, Mongrando 38. A67618
ASSUMESI giovane subito robusto per [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0432 — Torino ». A63611
AUTISTI provetti macchinisti investigazione abili impiegatizi. Albert, via Assia 21 649
AUTORIMESSA cerca garagista per giovani festivi possibilmente pratico Via Vassalli Eandi 40. A67432
AVVILUPPATRICE PRATICISSIMA CERCASI PER INDUSTRIA CIOCCOLATO. TELEFONARE 575-753 A67817
AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti 15-18 anni. Telefonare 22-743.
CERCANSI apprendista modista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A63288
CERCANSI apprendisti saldatori metallesta via Settembrini 5, fermata Marchesa. Telefonare 783-351. A67870
CERCANSI cuochi per pensione casa nuova signorile. Referenze ai « Pubblicità Stampa 401 — Torino ».
CERCANSI falegnami e carrozzatori preferibilmente in legno. Telef. 341-035.
CERCANSI provetti lavoranti interni e domicilio, confezione camicie, pigiama, mutande. Telefonare 43-001.
CERCANSI PROVETTI REVISIONATORI CARROZZERIA CARPENTIERI E LAMIERISTI SPECIALIZZATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA STAMPA 6149 — TORINO ». A66705
CERCANSI pulitori. FAG, via Cumiana n. 24/28, Torino. A66282
CERCANSI rettificatori e fornitori « subappalto. Telefonare 703-262.
CERCASI abile lavorante tintoria. Via Frattelli Carlo 7. Telefonare 521-835.
CERCASI abile lavorante abitante appendicia porta. Ofelli, Accademia Albertina 5. A67113
CERCASI abile tuttofare 30-40enne fisso con referenze. Rag. Barbaris, corso Vittorio Emanuele 82. Telefonare 53-361 mattin negozio. A67498
CERCASI [illegible] stampista. Frendo, Cascina Vica, telefono 958-229.
CERCASI abilante lavorante pizzeria Boccia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4044 — Torino ». A68278
CERCASI abili commessa alimentari, 16-17enne, comune sulla Storia. Telefonare 296-501. A67492
CERCASI apprendista barista 15-19 anni. Telefonare 531-034. A63531
CERCASI apprendista per drogheria, 14-15 anni. Telefonare 53-975.
CERCASI apprendista commessa pasticceria. Telefonare 288-831. A67384
CERCASI ragazza o cameriera, referenziata. Telefonare 853-740. A68247
CERCASI garagista lavaggio vetture, 13.000 stipendiando. Autorino, Castello 37.
CERCASI assaltano diurno pensionato per autostazione. Telefonare 296-791.
CERCASI falegname idraulico fisso. Telefonare 61-650 A66277
CERCASI lavorante pellicciaio via Frejelato N. 1, Torino. A67083
CERCASI lavoratrice maglieria cucitrice, cucitrice, rammendatrice, stiratrice. Telefonare 61-672.